

IN PIAVE SERVIZI VOGLIAMO

**INNOVARE**

CON **LUNGIMIRANZA** E

**PASSIONE**

PER **COSTRUIRE**

UN CICLO IDRICO INTEGRATO

**MIGLIORE**

DI QUELLO CHE ABBIAMO  
TROVATO



**BILANCIO**

**D'ESERCIZIO**

**2021**



**PIAVE SERVIZI**

Le forme dell'acqua



IN PIAVE SERVIZI

**RISPONDIAMO**

**AL MEGLIO** ALLE  
DOMANDE  
DEI NOSTRI

**UTENTI** E CITTADINI  
PERCHÉ CI  
SENTIAMO

**RESPONSABILI**

VERSO DI LORO  
E LA NOSTRA **COMUNITÀ**



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PRESENTAZIONE BILANCIO .....	4
2. PREMessa .....	4
3. ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI RIFERIMENTO .....	6
3.1 REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, INTEGRAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE E REGOLAZIONE PRESCRIZIONE BIENNALE .....	7
3.2 CONTRIBUTO ARERA E VERSAMENTI ALLA CSEA .....	8
3.3. NUOVI PROVVEDIMENTI ARERA .....	8
3.4 AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER UTENTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO .....	9
3.5 ADEMPIMENTI E.G.A. ....	10
3.6 ADEMPIMENTI E ATTIVITÀ DEL C.D.A. ....	14
3.7 COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO (C.I.S.C.A.) .....	16
4. INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ.....	17
4.1 NUOVO PIANO INDUSTRIALE PIAVE SERVIZI S.P.A. ....	17
4.2 CONCLUSIONE PROCEDURA DI REVISIONE DELLO STATUTO E DEGLI ACCORDI SOCIALI A SEGUITO OSSERVAZIONI DELL'ANAC E ISCRIZIONE ALL'ELENCO DELLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI E DEGLI ENTI AGGIUDICATORI EX ART.192, COMMA 1, D. LGS. N. 50/2016 .....	20
4.3 OPERAZIONE "VIVERACQUA HYDROBOND 4" (VH4) .....	20
4.4 ATTUAZIONE NUOVO PIANO INDUSTRIALE - MODIFICHE ARTT. 22 E 27 STATUTO SOCIALE .....	22
4.5 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO .....	23
4.7 AZIONI PROPRIE E DI ALTRE SOCIETÀ ED OPERAZIONI CONNESSE .....	38
4.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	39
4.8.1 <i>Andamento dei prezzi alla produzione dell'industria, delle Costruzioni e dei Servizi</i> .....	39
4.8.2 <i>Viveracqua Hydrobond 2022 (VH4)</i> .....	40
4.8.3 <i>Impatto pandemia Covid-19</i> .....	40
4.8.4 <i>Costituzione avanti il TAR Veneto</i> .....	40
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	40
5.1 BUDGET 2022.....	40
5.2 AREE GESTIONALI: COMMERCIALE – INFORMATIVO CONTABILE.....	40
6. STRUMENTI FINANZIARI, RISCHI E GESTIONE DEI RISCHI .....	42
6.1 RISCHI DI PREZZO .....	42
6.2 RISCHI DI CREDITO .....	42
6.3 RISCHIO FINANZIARIO .....	42
6.4 RISCHIO OPERATIVO.....	42
7. INFORMAZIONI GENERALI, PATRIMONIALI ED ECONOMICHE .....	44
7.1 CERTIFICAZIONE QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2015 – CERTIFICAZIONE AMBIENTALE UNI EN ISO 14001:2015 .....	44
7.2 RATING FINANZIARIO .....	44
7.3 INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE .....	45
7.4 SEDI SECONDARIE, SPORTELLI OPERATIVI E MAGAZZINI .....	46
7.5 INFORMAZIONI ECONOMICHE .....	47
7.6 INFORMAZIONI PATRIMONIALI .....	48
8. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO – VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....	58
9. BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020 – TASSONOMIA EUROPEA.....	59

Stato Patrimoniale - Conto Economico – Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

## **PIAVE SERVIZI S.p.A.**

Sede Legale in Codognè (TV) – via Francesco Petrarca n. 3

Sede Secondaria in Roncade (TV) – via Tiziano Vecellio n. 8

Capitale Sociale Euro 6.134.230,00 i.v.

C.F./P.IVA/Registro Imprese TV 03475190272

R.E.A. Treviso 364485

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

del

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2021**

## 1. Presentazione bilancio

Signori Soci,

la relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è redatta nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, ed assolve agli adempimenti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile con, in particolare, l'obiettivo di corredare il bilancio con un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e del risultato dell'esercizio, sia con riferimento a quello appena chiuso, sia sulle prospettive future della gestione.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2364 del Codice Civile, il comma 4 dell'art. 17 del vigente statuto sociale, prevede che: *"4. Per l'approvazione del bilancio l'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centoottanta) giorni dalla predetta chiusura quando la Società sia obbligata alla redazione del bilancio consolidato oppure qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale lo richiedano"*.

In data 30.03.2022, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto la sussistenza di particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale che influiscono sulla raccolta dei dati necessari alla predisposizione del bilancio e, quindi, richiedono la necessità di avvalersi del termine di 180 giorni di cui al suddetto art. 2364 del Codice Civile.

La presente relazione assolve, altresì, alle previsioni di cui all'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016.

Nel rinviare alla nota integrativa i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, si evidenzia che il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione presenta un risultato positivo di euro 1.335.996, determinato dopo aver inserito:

- stanziamento ammortamenti per euro 6.537.737;
- stanziamento al fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato e trattamenti di quiescenza per euro 484.085;
- stanziamento al fondo FoNI per euro 5.347.036;
- imposte sul reddito per euro 639.883 (di cui correnti euro 1.592.032, anticipate e differite euro 897.616 e imposte relative ad esercizi precedenti per € 54.533).

## 2. Premessa

Il Servizio Idrico Integrato (in sigla S.I.I.), costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (art. 141 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), è un servizio pubblico essenziale a carattere territoriale e per il quale non è suddivisibile il servizio di vendita da quello dell'approvvigionamento o della gestione delle infrastrutture (reti ed impianti) che ne consentono l'erogazione ed il godimento da parte dell'utenza.

Può essere definito un monopolio naturale e, come tale, ha bisogno di essere regolato per riequilibrare i rapporti tra gestori, come Piave Servizi, e l'utenza.

La situazione di monopolio naturale deriva dagli elevati costi richiesti per gli investimenti iniziali legati alla vita media delle infrastrutture superiore ai 50 anni. Anche il legislatore ha rafforzato la condizione di monopolio prevedendo, sin dal 1994 con la L. n. 36, cosiddetta legge Galli, il ciclo idrico come un unico ciclo integrato da amministrare con un gestore unico nel territorio perseguendo gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio.

Il Servizio idrico Integrato gestito da Piave Servizi nel "sub-ambito c.d. sinistra Piave" dell'A.T.O. "Veneto Orientale" ha due regolatori:

- un regolatore locale, l'Ente di Governo dell'Ambito (EGA), il Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) "Veneto Orientale" con sede in Conegliano (TV). Dal sito ufficiale dell'EGA si legge: *"La Legge Regionale n.17 del 27.04.2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", prevede la costituzione dei Consigli di Bacino e la suddivisione del territorio in ambiti territoriali ottimali. Ai Consigli di Bacino sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori del servizio i soggetti gestori, ai quali spetta la vera e propria gestione del servizio. Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è costituito da 92 Comuni (87 in Provincia di Treviso, 2 in Provincia di Venezia, 2 in Provincia di Belluno, 1 in Provincia di Vicenza). Il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" è una forma di cooperazione obbligata tra i Comuni per la programmazione e organizzazione del*

servizio idrico integrato. Gli EGA applicano la disciplina ed il sistema regolatorio su indicazioni nazionali e vigilano che il gestore osservi ed applichi tutte le norme e le disposizioni in materia.

- un regolatore nazionale, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Sempre dal sito ufficiale di ARERA si legge: *L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) svolge attività di regolazione e controllo nei settori [...] dei servizi idrici, [...]. Istituita con la legge n. 481 del 1995, è un'autorità amministrativa indipendente che opera per garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori. [...] . Le risorse per il suo funzionamento non provengono dal bilancio dello Stato ma da un contributo sui ricavi degli operatori regolati.* ARERA definisce a livello nazionale: tariffe, garanzie di parità di accesso al servizio e trasparenza nelle decisioni, livelli minimi di qualità contrattuale del servizio, livelli minimi di qualità tecnica del servizio, l'applicazione del sistema di unbundling contabile sui costi del servizio.

Il Servizio Idrico Integrato è uno di quei servizi che necessita di importanti interventi e, conseguentemente, di numerosi investimenti. Basti pensare al rinnovamento infrastrutturale piuttosto che all'estensione del servizio (di norma di fognatura e depurazione) laddove ancora non è presente nel territorio.

L'avvento del regolatore nazionale ha dato un notevole impulso al cambiamento nel mondo del S.I.I., incidendo fortemente, fin dall'avvio delle attività dell'Autorità, sui processi e modalità organizzative ed operative dei Gestori e sullo sviluppo di metodi di lavoro ed intervento più efficaci ed efficienti.

Dagli anni '90 ad oggi, la forma prevalente prescelta per l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato è stata quella dell'*in-house providing* (affidamento diretto) secondo le regole ed i criteri elaborati in materia dalla giurisprudenza comunitaria e le disposizioni dettate nel tempo dal legislatore nazionale.

Nella Regione del Veneto, con eccezione di un solo gestore, tutte le gestioni del SII risultano affidate dai competenti EGA a gestori *in house providing*. Tali gestori sono, peraltro, tra loro consorziati in Viveracqua S.c. a r.l., società strumentale costituita nel giugno 2011 e volta, pur mantenendo lo stretto legame con il territorio di ciascuna azienda, a creare sinergie e sviluppare attività industriali, finanziarie e operative di maggior impatto e rilevanza (grazie anche alle dimensioni) nei confronti di finanziatori, istituzioni e fornitori. Attualmente Viveracqua aggrega 12 società a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di circa 4,8 milioni di abitanti.

In Italia, l'ARERA nella Relazione 19 dicembre 2019 562/2019/I/IDR, rileva come *“a fronte di un'ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze.”* (affermazione ribadita anche nella relazione dell'anno successivo, Relazione 29 dicembre 2020 n. 607/2020/I/IDR).

Dalla medesima Relazione, relativamente all'A.T.O. “Veneto Orientale”, ARERA rileva che:

#### *“CONTESTO GESTIONALE DI RIFERIMENTO*

*In esito alla ricognizione effettuata nel mese di dicembre 2020, emerge il seguente quadro delle gestioni operanti nell'ATO:*

- *l'assenza di un gestore unico d'ambito;*
- *la presenza di tre (3) gestioni con affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente. Si tratta in particolare di Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (fino al 31 dicembre 2038), di Piave Servizi S.r.l. (fino al 31 dicembre 2037) e di Costruzioni Dondi S.p.A. (fino al 29 giugno 2028);*
- *non si rinvenivano soggetti che gestiscano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente.”*

### 3. Attività degli organi di riferimento

Si riportano suddivisi per paragrafi, i provvedimenti più significativi caratterizzanti l'esercizio appena concluso.

L'attività di ARERA in termini di Delibere ed Atti adottati è stata, anche per il 2021 alquanto prolifica; si segnala in particolare:

- Deliberazione n. 63/2021/R/com del 23/02/2021 *“Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico”*;
- Deliberazione n. 366/2021/R/com del 03/08/2021 *“Disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale”*;
- Deliberazione n. 373/2021/R/idr del 07/09/2021 *“Avvio di procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato”*;
- Deliberazione n. 461/2021/R/idr del 26/10/2021 *“Avvio di procedimento per l'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”*;
- Deliberazione n. 609/2021/R/idr del 21/12/2021 *“Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)”*;
- Deliberazione n. 610/2021/R/idr del 21/12/2021 *“Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”*;
- Deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30/12/2021 *“Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”*;

evidenziando che alcune di dette deliberazioni saranno trattate più specificatamente, per la loro rilevanza ed impatto nelle attività e processi aziendali, nel proseguo.

Gli adempimenti svolti dalla Società nei confronti dell'Autorità sono stati:

- invio dati qualità contrattuale anno 2020 (RQSII) entro il 15.03.2021, per la quale è stato chiesto un extra-time concesso e si è adempiuto in data 18.03.2021;
- invio dati TIBSI anno 2020 entro il termine del 31.03.2021, ai sensi dell'articolo 12, Allegato A, deliberazione 21.12.2017, n. 897/2017/R/idr, comunicati da Piave Servizi con pec del 22.03.2021, prot. n. 8496;
- invio dati tecnici su produttori di elettricità e auto produttori anno 2020, in quanto Piave Servizi S.p.A. possiede impianti fotovoltaici, entro il termine del 08.04.2021, adempiuto mediante caricamento dei dati relativi sul portale in data 31.03.2021;
- invio dei Conti Annuali Separati (CAS) 2020 effettuato in data 28.09.2021, nel termine dei novanta giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio (escluso l'eventuale periodo di sospensione);
- invio in data 26.02.2021 all'EGA “Veneto Orientale”, con nota pec prot. n. 5928, della relazione, per la parte di competenza di Piave Servizi S.p.A., al fine di permettere all'EGA di adempiere in merito alla comunicazione delle risultanze sull'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione, ovvero la promozione della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali, non risultino tecnicamente possibili di cui all'articolo 2.1, lettera a), deliberazione ARERA 311/2019/R/idr entro il 28.02.2021.

In riferimento ai CAS 2020 predisposti ai sensi della normativa ARERA, questi devono ritenersi svolti in adempimento anche della Direttiva sulla separazione contabile ai sensi dell'articolo 15, comma 2, D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il 09.09.2019. Lo stesso MEF, in risposta ad una richiesta di chiarimenti da parte di Utilitalia in materia, ha affermato che *“[...] si ritiene che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP.”*

Per quanto attiene la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (in sigla CSEA), nel corso del 2021 si è provveduto ad aggiornare l'Anagrafica come richiesto dalla circolare della stessa CSEA del 25.06.2021, n. 18/2021/COM, entro il

30.09.2021. Inoltre, in data 22.07.2021, Piave Servizi S.p.A. ha inviato il riscontro alla verifica a campione inviata dalla CSEA in merito al Bonus Sociale Idrico di dieci utenti estratti dall'elenco comunicato alla stessa CSEA nella dichiarazione relativa al 2° bimestre 2021.

Sia ARERA che CSEA, anche a seguito dell'avvento dell'uso del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), hanno chiesto di aggiornare gli accessi ai propri portali, e vi si è provveduto entro i termini imposti.

### 3.1 Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato, integrazione della disciplina in materia di qualità contrattuale e regolazione prescrizione biennale

Con deliberazione 16 luglio 2019 n. 311/2019/R/IDR l'ARERA, al fine di uniformare in tutto il territorio nazionale le diverse procedure di recupero del credito esistenti, ha introdotto, con vigenza dal 01.01.2020, la regolazione della morosità nel S.I.I. (REMSI), un sistema del tutto nuovo ed alquanto articolato nella sua specifica applicazione, definendo le modalità per la sospensione e disattivazione della fornitura alle utenze che non pagano, tutelando quelle vulnerabili (utenze domestiche residenti beneficiarie di bonus idrico sociale) e quelle pubbliche non disalimentabili e dettando tempi, modalità di invio e contenuto minimo delle comunicazioni (solleciti bonari e costituzioni in mora) destinate agli utenti morosi. Ha previsto, altresì, indennizzi automatici da 10 a 30 euro, in favore degli utenti, nel caso in cui non vengano rispettate, in tutto o in parte, le disposizioni di cui alla citata delibera.

Con deliberazione 17 dicembre 2019 n. 547/2019/R/IDR l'ARERA è intervenuta a:

- integrare e modificare, con decorrenza 01.01.2020, la disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. (deliberazione n. 655/2015//R/IDR - RQSII), al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori;
- modificare alcune disposizioni del REMSI;
- disciplinare ex novo, a norma di quanto previsto dall'art. 1, commi 4, 5 e 10 della L. n. 205/2017 (c.d. Legge Bilancio 2018), e con applicazione alle fatture con scadenza dopo il 01.01.2020, le misure a tutela degli Utenti finali in caso di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni (prescrizione biennale), con particolare riferimento agli obblighi informativi posti in capo ai gestori del servizio idrico.

Tale disciplina regolatoria, tuttavia, risultava disallineata con quanto disposto dal legislatore nazionale ed in particolare dai commi 291, 292, 293 e 295 dell'art. 1 della Legge n. 160 del 27.12.2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020), in vigore dal 01.01.2020, che avevano introdotto anche con riferimento ai gestori del S.I.I. nuovi precetti e conseguenti gravami, nonché – in talune ipotesi - obblighi di indennizzo e pagamento di penali, che contrastano fortemente sia con il REMSI che con la disciplina sulla prescrizione biennale.

L'incertezza normativa e regolatoria e, quindi, applicativa che si riverberava necessariamente sulle decisioni da adottarsi da parte dei Gestori sia in merito alla procedura della morosità sia su quella relativa alla prescrizione biennale, non consentiva neppure di procedere al previsto adeguamento della Carta del S.I.I., sino a diverse univoche disposizioni del legislatore ovvero dell'Autorità.

Con deliberazione 16 giugno 2020 n. 221/2020/R/IDR l'ARERA ha introdotto le modifiche al REMSI in attuazione della citata disposizione ex art. 1, comma 291 della L. n. 160/2019 andando, conseguentemente, ad incidere in modo significativo sia sulle procedure sia sui software già in corso di revisione e, quindi, anche sulle disposizioni tutte da rivedere della Carta del S.I.I. il cui aggiornamento era stato sospeso.

Con nota prot. n. 204 del 25.02.2021 il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha trasmesso all'ARERA la Relazione anno 2020 sul REMSI che evidenzia tutte le motivazioni tecnico-amministrative e temporali-organizzative che hanno influito sul rallentamento dell'implementazione di detta procedura e della conseguente revisione della Carta del S.I.I..

Con deliberazione n. 186/2020/R/IDR del 26.05.2020 l'ARERA, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della L. n. 160 del 27.12.2019, ha provveduto ad integrare e modificare la propria deliberazione n. 547/2019/R/idr, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni" (prescrizione biennale) andando a sancire che "per effetto della predetta modifica legislativa, dal 1 gennaio 2020, la prescrizione biennale prevista dalla Legge di bilancio 2018 ha per presupposto il mero decorrere del tempo" e, quindi, eliminando

la sostanziale e basilare distinzione previgente tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all'utente finale e pertanto la prescrizione non è opponibile al gestore.

Relativamente al provvedimento soprariportato, che ha sollevato non poche perplessità sotto il profilo della legittimità, a seguito dell'impugnazione da parte di alcuni Gestori ed EGA del S.I.I., il TAR Lombardia, sede di Milano, Sezione Prima, in data 14 giugno 2021, ha pronunciato le sentenze nn. 1442, 1443 e 1448 statuendo l'accoglimento del ricorso nei limiti di quanto esposto in motivazione, e per l'effetto annullando la predetta deliberazione n. 186/2020/R/idr. A seguito di ciò, ARERA ha provveduto ad avviare il procedimento per l'ottemperanza a quanto statuito dal TAR e, all'esito dello stesso, ha adottato e pubblicato la sopra riportata deliberazione 21.12.2021, n. 610/2021/R/idr, con la quale ha integrato e modificato la precedente deliberazione 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

### 3.2 Contributo ARERA e versamenti alla CSEA

Il versamento del contributo, e la relativa comunicazione, mediante portale ARERA sono stati effettuati rispettivamente in data 13.10.2021 e 18.10.2021.

Si è provveduto alle dichiarazioni, nei confronti della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) e versamenti delle componenti tariffarie UI1, UI2, UI3 e UI4 nei tempi prestabiliti sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Gestione Clienti.

### 3.3. Nuovi provvedimenti ARERA

In merito all'attività svolta dall'ARERA nel corso del 2021, vi è la profonda modifica in ambito di modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto al Bonus Sociale Idrico introdotta in particolar modo per adempiere a quanto disposto in materia dall'articolo 57-bis del decreto legge n. 124/19. Ciò ha comportato l'emanazione di tutta una serie di atti da parte di ARERA, CSEA e Acquirente Unico, il cui principale è rappresentato dalla deliberazione ARERA 23.02.2021, n. 63/2021/R/com e ss.mm.ii..

Tra le novità introdotte nelle modalità applicative, vi è il passaggio del sistema di riconoscimento degli aventi diritto al Bonus Sociale Idrico dal portale di Sgate al Sistema Informativo Integrato (SII) gestito da Acquirente Unico; ciò ha comportato l'obbligo per i gestori, e quindi anche per Piave Servizi S.p.A., di accreditarsi come Gestore in tale Sistema e nominare ed accreditare le tre specifiche figure previste. Poiché come statuito dal Garante della Privacy, il trattamento dei dati funzionali all'erogazione del bonus sociale idrico rientra nelle competenze dei gestori idrici territorialmente competenti, che devono quindi essere qualificati come Responsabili del trattamento, Piave Servizi ha provveduto anche alla sottoscrizione in data 28.02.2022, dell'Accordo relativo alla nomina della Società, da parte di ARERA, a Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/678 (GDPR) e, per la parte di competenza, alla predisposizione della relativa DPIA.

Tra gli altri provvedimenti rilevanti emanati dall'ARERA nel 2021, vi è la deliberazione, n. 609/2021/R/idr del 21/12/2021 (pubblicata il 23/12/2021), con la quale è stata integrata la disciplina in materia di misura del Servizio Idrico Integrato (TIMSII) e, tra le cui novità, vi è l'introduzione a far data dall'01.01.2022 di ulteriori standard specifici che dovranno essere recepiti dalla Carta dei Servizi con l'aggiornamento dello specifico schema regolatorio (termine 30.04.2022).

A seguito di un'approfondita analisi ed un confronto su detta deliberazione tra la maggior parte dei Gestori consorziati in Viveracqua, sono emersi alcuni rilievi sulla legittimità e proporzionalità delle nuove misure imposte dall'ARERA e sulle problematiche applicative e fortemente impattanti, sia sotto il profilo tecnico-temporale che in termini di oneri, per i Gestori e ciò con particolare riferimento agli artt. 20 e 21 di detta deliberazione e relativi rispettivamente alle informazioni da rendersi alle utenze indirette e agli strumenti da mettere a disposizione di quest'ultime.

A fronte di quanto sopra Piave Servizi, congiuntamente ad altri 7 gestori del S.I.I. appartenenti al Consorzio Viveracqua (acquevenete S.p.A., ETRA S.p.A., Veritas S.p.A., AGS S.p.A., LTA S.p.A., Acque del Chiampo S.p.A. e Viacqua S.p.A.), ha

impugnato avanti al TAR Lombardia, sede di Milano, la deliberazione ARERA 21 dicembre 2021 n. 609/2021/R/IDR recante “Integrazione della disciplina in materia di misura del Servizio Idrico Integrato (TIMSII)”, pubblicata in data 23 dicembre 2021, per l’annullamento della stessa nonché di ogni altro atto presupposto, connesso e/o conseguente.

Infine, con deliberazione 30.12.2021, n. 639/2021/R/idr, ARERA ha disciplinato i criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato (MTI-3) entro il 30.04.2022

### 3.4 Agevolazioni tariffarie per utenti in condizioni di disagio economico

Anche per l’anno 2021, gli utenti del servizio idrico integrato del territorio gestito da Piave Servizi S.p.A., in situazione di disagio economico, hanno potuto beneficiare di due diverse agevolazioni tariffarie a parziale copertura della spesa sostenuta per la fornitura idrica:

- a) Bonus sociale idrico nazionale;
- b) Liberalità Piave Servizi.

**a. Bonus sociale idrico nazionale** - l’agevolazione è prevista e disciplinata a livello nazionale da ARERA, che con la deliberazione del 21.12.2017 n. 897/2017/R/Idr, successivamente modificata con deliberazione del 05.04.2018, n. 227/2018/R/idr, ha adottato il Testo Integrato delle modalità applicative del Bonus Sociale Idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI).

Dal 1° gennaio 2018 è quindi riconosciuta agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico, titolari di fornitura individuale (utenti diretti) o residenti presso un immobile servito da fornitura centralizzata/condominiale (utenti indiretti), la possibilità di beneficiare del cosiddetto “bonus sociale idrico”, a parziale copertura del costo sostenuto dal nucleo familiare per la fornitura idrica. Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2018 è inoltre istituita la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all’erogazione del bonus sociale idrico.

Con deliberazione del 23.02.2021 n. 63/2021/R/Com recante “Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico”, l’ARERA ha successivamente introdotto una modifica sostanziale delle procedure di riconoscimento del bonus sociale idrico nazionale: l’agevolazione tariffaria, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, viene riconosciuta automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare apposita domanda di bonus per disagio economico presso il Comune di residenza o i CAF. La nuova procedura prevede quindi che il cittadino/nucleo familiare presenti unicamente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l’attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate, tra le quali anche il bonus sociale idrico. L’INPS, verificate le condizioni per l’ammissibilità al bonus sociale idrico, è tenuta a trasmettere i dati relativi alle attestazioni ISEE (nel rispetto della normativa sulla privacy e delle disposizioni che l’Autorità ha definito in materia riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico) al SII – Sistema Informativo Integrato gestito, per conto di ARERA al fine dell’applicazione del bonus sociale idrico, da Acquirente Unico. Acquirente Unico è, quindi, il soggetto, unico a livello nazionale, deputato a rendere disponibili ai gestori del servizio idrico i dati sui nuclei familiari agevolabili, sulla base della territorialità degli stessi; ricevuti tali dati il gestore idrico è tenuto, effettuate le attività di verifica di competenza, alla quantificazione del bonus sociale idrico spettante e all’erogazione dell’agevolazione agli aventi diritto.

Alla data della presente Relazione, le regole e le modalità tecniche di interfacciamento dei gestori idrici con il SII – sono in corso di definizione (si veda par. 3.3 con riferimento alle attività preliminari di nomina del gestore Piave Servizi S.p.A. come Titolare del trattamento dei dati) e pertanto, nel corso del 2021, Piave Servizi S.p.A. ha provveduto unicamente a gestire l’erogazione delle “pratiche di bonus sociale idrico già acquisite con le precedenti modalità (erogazione del bonus sociale idrico sulla base delle domande presentate del beneficiario, accolte dai Comuni e trasmesse al gestore idrico mediante il portale SGate), non disponendo dei dati relativi ai nuclei familiari agevolabili per il 2021.

La tabella seguente sintetizza l’importo per bonus sociale idrico erogato, anche con riferimento agli anni precedenti (2018-2020), nel corso del 2021 e, conseguentemente, portato in detrazione della componente perequativa UI3 versata alla CSEA - Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

L’importo è articolato per anno di competenza del bonus sociale idrico (determinato sulla base della data di inizio dell’agevolazione) e per tipologia di utente (diretto o indiretto).

#### Bonus sociale idrico: importi erogati nel 2021 per tipologia di utente e anno di competenza

	2018	2019	2020	2021	Totale
Utente diretto	170,56	1.634,2	76.096,74	5.152,8	8.3054,3
Utente indiretto	--	--	126,98	--	126,98
<b>Totale</b>	<b>170,56</b>	<b>1.634,2</b>	<b>76.223,72</b>	<b>5152,8</b>	<b>83.181,28</b>

Per il bonus sociale idrico sono stati riportati i dati di sintesi delle erogazioni effettuate dal gestore, il cui dettaglio è rinvenibile dalle dichiarazioni bimestrali presentate alla CSEA.

Si ricorda che dal 2020 il bonus sociale idrico non viene più rilevato a Conto Economico come costo ma direttamente compensato con il debito per la componente UI3 da versare alla CSEA.

Proseguiranno nel corso del 2022 le erogazioni delle ultime pratiche di bonus per gli anni 2018-2019-2020 per utenti indiretti (mediante assegno o bonifico) e per utenti diretti con utenza cessata.

**b. Liberalità Piave Servizi** - Oltre al bonus sociale idrico, agevolazione prevista a livello nazionale, i nuclei familiari in situazione di disagio economico residenti nel territorio gestito da Piave Servizi S.p.A. possono accedere ad un'ulteriore agevolazione tariffaria sulle bollette per il S.I.I. denominata "Liberalità Piave Servizi".

L'agevolazione per l'anno 2021 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Piave Servizi S.p.A. nella seduta del 06.10.2021, a fronte del positivo riscontro dell'iniziativa ottenuto a livello locale per le precedenti annualità 2019 e 2020 e nella consapevolezza, anche a seguito del protrarsi del periodo emergenziale determinato dalla pandemia da Covid-19, del permanere delle difficoltà economiche delle famiglie residenti.

L'agevolazione va a sostenere i nuclei familiari economicamente più deboli residenti nel territorio servito, titolari (direttamente o indirettamente) di un contratto di fornitura idrico attivo ad uso domestico residente ed aventi ISEE fino a 15.000 euro. Il sistema di riconoscimento dell'agevolazione è su domanda, da presentare dagli interessati ai Servizi Sociali Comunali o ai CAF da questi delegati per la raccolta delle domande. L'erogazione da parte del gestore avviene solo in presenza dei requisiti, con le modalità e nei termini tutti di cui alle disposizioni contenute nell'apposito Regolamento approvato nella medesima seduta.

La tabella seguente riporta il totale delle domande per Liberalità Piave Servizi ammesse dai Comuni e trasmesse a Piave Servizi S.p.A. per le annualità 2019, 2020 e 2021.

#### Liberalità Piave Servizi: domande ricevute e importi spettanti

	Liberalità 2019		Liberalità 2020		Liberalità 2021	
	n. domande pervenute	Importo spettante	n. domande pervenute	Importo spettante	n. domande pervenute	Importo spettante
Utente diretto	935	13.161,01	1.059	15.589,16	1.157	17.222,23
Utente indiretto	177	2.194,51	274	3.639,55	169	2.186,44
<b>Totale</b>	<b>1.112</b>	<b>15.355,52</b>	<b>1.333</b>	<b>19.228,71</b>	<b>1.326</b>	<b>19.408,67</b>

Nel corso del 2021 Piave Servizi ha proceduto ad erogare residui per la Liberalità 2019 (utenti indiretti) e la Liberalità 2020 (utenti diretti e indiretti). La Liberalità Piave Servizi anno 2021 sarà erogata nel corso del 2022, esperiti i controlli di competenza del gestore.

### 3.5 Adempimenti E.G.A.

Nel corso dell'anno 2021 si sono svolti incontri tecnici, sia in presenza presso la sede dell'EGA "Veneto Orientale", che in video call e telefonici, al fine di coordinare le attività di gestione del servizio nel territorio di competenza di Piave Servizi, anche in osservanza alle disposizioni della Convenzione di affidamento e agli adempimenti imposti dalla disciplina regolatoria.

In particolare, oltre ai provvedimenti adottati dal Comitato Istituzionale e dal Direttore dell'EGA nel 2021 (es. approvazione progetti, indizione conferenze di servizio, etc.), tra quelli assunti nel 2021 dall'Assemblea dell'EGA aventi rilevanza per la Società si segnalano:

- Deliberazione n. 4 del 11.02.2021 ad oggetto *“Piave Servizi s.p.a.. Integrazione deliberazione Assemblea Ambito n.9 del 29.06.2018, integrazione parametri dei corrispettivi per i reflui industriali autorizzati a scaricare in pubblica fognatura. Approvazione”*;

- Deliberazione n. 11 del 28.07.2021 ad oggetto *“Aggiornamento della vigente carta del servizio idrico integrato”* con cui è stato approvato l'aggiornamento della Carta del Servizio Idrico Integrato disponendo che decorra dal 01.08.2021 e prendendo atto che ciascun Gestore, per il rispettivo sub-ambito di competenza, provvederà ad integrare/aggiornare la Carta vigente in uso con i propri dati, grafica e riferimenti, ivi incluse le parti evidenziate in colore grigio, e procederà con l'avviso e la divulgazione del documento aggiornato all'Utenza;

- Deliberazione n. 15 del 26.11.2021 ad oggetto *“Gestore grossista Costruzioni Dondi S.p.A. calcolo dei conguagli tariffari dal 2012 al 2019. Approvazione della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio MTI-3 per gli anni 2020-2023 e del Piano Economico Finanziario ai sensi della deliberazione ARERA del 27.12.2019 n. 580/2019/R/idr e ss.m.ii.”* con cui l'EGA ha provveduto per la Costruzioni Dondi S.p.A. ad approvare la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio MTI-3 per gli anni 2020-2023. Invece relativamente ai conguagli tariffari dal 2012 al 2019 ha precisato espressamente che: *“Il Consiglio di Bacino, nella predisposizione della tariffa, ha comunque calcolato i conguagli relativi ai primi tre metodi tariffari: 2012-2013, 2014-2015 e 2016-2019, ma ritiene che non abbia la facoltà di farli recuperare nel calcolo delle tariffe future in quanto violerebbe il principio di irretroattività delle tariffe vigenti in materia; nello specifico, la documentazione trasmessa da Costruzioni Dondi s.p.a. è pervenuta successivamente al termine fissato da ARERA per la determinazione della tariffa 2020-2023 (31.07.2020). Il riconoscimento dei conguagli 2012-2019 si configurerebbe come una rimodulazione con effetti retroattivi, non ammessa da alcuna normativa.*

*Secondo tale principio, il provvedimento amministrativo che incide negativamente nella sfera giuridica ed economica del soggetto destinatario (utente) non può avere effetto retroattivo.*

*Pertanto, si andranno ad approvare: il calcolo dei conguagli tariffari dal 2012 al 2019, la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio mti-3 per gli anni 2020-2023 e del piano economico-finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA del 27.12.2019, n.580/2019/r/idr e ss.mm.ii. del gestore grossista Costruzioni Dondi s.p.a.”.*

In detto provvedimento non vi è alcun riconoscimento di eventuali conguagli tariffari per gli anni pregressi evidenziati, ma solo una mera approvazione del relativo calcolo, spettando per legge solo ed esclusivamente all'ARERA, all'esito di un'adeguata istruttoria e verifica, determinare se competano o meno all'istante e l'ammontare degli stessi (dalla documentazione allegata a detta deliberazione rileva un valore dei conguagli dal 2012 al 2019 stimato in complessivi Euro 3.236.701 oltre iva di legge).

Al di là di quelle che saranno le decisioni dell'Autorità si evidenzia come, in ogni caso, le somme pregresse che dovessero essere eventualmente riconosciute da quest'ultima alla Costruzioni Dondi S.p.A., non lo saranno in alcun modo e per nessuna ragione a titolo di risarcimento danni per un'attività illegittima del Consiglio di Bacino o del Gestore del S.I.I., ma quale mere voci tariffarie spettanti per il servizio del concessionario/grossista. Il Gestore del S.I.I., Piave Servizi S.p.A., a fronte di un siffatto provvedimento della propria Autorità regolatoria, e salvo che non ritenga di impugnarlo laddove rilevi violazioni e/o motivi di illegittimità, non potrà che darvi seguito con le modalità ed i criteri stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia (ove vige il principio del full recovery cost), recuperando le eventuali somme riconosciute nel proprio piano tariffario (da applicarsi all'utenza).

Anche con riferimento ai conguagli tariffari per gli anni 2020/2021 e per gli anni 2022/2023, la suddetta deliberazione comporta il riconoscimento ed il pagamento dei valori tariffari risultanti dall'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 7.1 e 7.2, lett. b), della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR (mai gravata davanti al giudice amministrativo) e, quindi, legittima, unicamente, a richiedere - nel rispetto del limite massimo alla variazione annuale del moltiplicatore tariffario  $\vartheta$  - la sola differenza tra la tariffa (cappata) approvata dall'EGA ( $\vartheta_{2020}$  1,077 e  $\vartheta_{2021}$  1,160) e la tariffa attualmente applicata come da deliberazione ARERA n. 251/2016/R/IDR.

Nel mese di dicembre 2021 la Costruzioni Dondi S.p.A. di Rovigo, da un lato concessionario del servizio di fognatura e depurazione nel Comune di Motta di Livenza e dall'altro affidatario del servizio di smaltimento dei reflui del Comune di Gorgo al Monticano, assumendo pretese tariffarie, sia pregresse che future, fondate a parere della stessa sulla suddetta deliberazione n. 15 del 26.11.2021 ha cominciato, in maniera repentina e del tutto arbitraria, a reclamare, a mezzo del proprio legale avv. Paparo del Foro di Roma, sia la sottoscrizione di una nuova convenzione che il riconoscimento di valori tariffari di conguaglio per gli anni 2020 e 2021 del tutto avulsi dai suddetti criteri previsti dalla disciplina regolatoria vigente nonché, pur a fronte della nota di Piave Servizi S.p.A. pec prot. n. 36264 del 21.12.2021 con evidenziata l'erroneità degli stessi e con l'indicazione delle disposizioni e valori corretti (per un importo complessivo di Euro 43.295,03, oltre iva di legge) da applicarsi nelle more del provvedimento da assumersi in merito da parte dell'ARERA, ad intimare, nel successivo mese di gennaio 2022, il pagamento sia di detti conguagli con l'emissione delle fatture n. 2022S0001 e n. 2022S0002 del 04.01.2022 per complessivi Euro 363.257,70 (oltre iva di

legge) che dei conguagli tariffari pregressi per gli anni 2012-2019 con l'emissione della fattura n. 2022S0004 del 14.01.2022 per Euro 3.236.701,00 (oltre iva di legge).

Sulla regolazione dei profili tariffari ed economici, peraltro, già pendeva, come evidenziato nella Relazione al Bilancio 2018, avanti al Tar Veneto– Venezia, sez. III, R.G. n. 423/2018, e pende tuttora, non essendo peraltro mai stata avanzata istanza di sospensione degli atti gravati, un contenzioso amministrativo instaurato dal suddetto Concessionario mediante ricorso notificato nei confronti del Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” e di Piave Servizi (asseritamente contro interessata), per l'annullamento della nota del Consiglio di Bacino prot. n. 123 del 01.02.2018, a firma del Direttore dott. Battaglia, avente ad oggetto: “Tariffa dei servizi del depuratore di Motta di Livenza resi da Costruzioni Dondi S.p.A. Richiesta integrazioni”, nonché di ogni atto presupposto e preparatorio, conseguente e comunque connesso, e in cui Piave Servizi S.p.A. aveva - per parte sua - provveduto ad effettuare, a mezzo del proprio legale, avv. prof. Enrico Minnei del Foro di Padova, la propria rituale costituzione mediante deposito della relativa memoria e richiesta di rigetto.

Il suddetto Concessionario, dopo quasi tre anni di inerzia processuale e l'assenza di qualsivoglia impugnazione di provvedimenti in materia tariffaria nel mentre assunti dall'EGA e dall'ARERA stessa, in data 21.01.2022 notificava alla Società e all'EGA il ricorso per motivi aggiunti, a valere anche come ricorso autonomo, nel suddetto giudizio pendente innanzi al TAR Veneto – Venezia, sez. III, R.G. n. 423/2018 per l'annullamento della nota di Piave Servizi prot. n. 36264 del 21/12/2021 e, in quanto occorrer possa, anche della delibera EGA n. 15 del 26/11/2021 e la nota EGA prot. n. 1084 del 28/12/2021, e per la condanna ex art. 30 c.p.a. al risarcimento del danno.

Successivamente in data 14.03.2022 vi è stata da parte di Costruzioni Dondi S.p.A. la notifica alla Società e all'EGA di secondi motivi aggiunti, a valere anche come ricorso autonomo e con domanda di condanna ex art. 30 c.p.a., al giudizio pendente avanti al Tar Veneto, sezione terza, R.G. n. 423/2018 per l'annullamento delle determinazioni di Piave Servizi S.p.A. (già S.I.S.P. S.r.l.) recepite e fatte proprie dell'EGA quali riportate nella pec ad ARERA dell'11.05.2016, degli atti e provvedimenti di cui alla trasmissione pec ARERA del 04.02.2022, delle determinazioni dell'EGA di cui alle note n. 52 del 26.01.2022 e n. 60 del 28.01.2022 e delle determinazioni contenute nelle note di Piave Servizi prot. n. 4741 del 14.02.2022 e n. 5714 del 23.02.2022.

A fronte di tutte dette attività ed azioni di Costruzioni Dondi S.p.A., ritenute del tutto illegittime e prive di qualsivoglia presupposto normativo, provvedimento nonché contrattuale, Piave Servizi S.p.A. precisato che come risultante anche dall'art. 17 della Convenzione di affidamento del S.I.I. del 29.05.2008, nel territorio del Comune di Motta di Livenza (TV), gestisce il solo servizio di acquedotto con i conseguenti soli obblighi in capo alla stessa ex art. art. 156 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di riscossione della relativa tariffa e successivo riparto, poiché il servizio di fognatura e depurazione risulta affidato in concessione a seguito di gara pubblica esperita a suo tempo dal medesimo Comune, alla Costruzioni Dondi S.p.A. di Rovigo, ha provveduto a:

- trasmettere con nota pec prot. n. 4741 del 14.02.2022 indirizzata all'EGA, e per conoscenza alla Costruzioni Dondi S.p.A. e all'ARERA, le proprie osservazioni e memoria relative all'avvio di istruttoria di cui alla determinazione n. 6 del 14.01.2022 del Direttore del Consiglio di Bacino “Veneto Orientale”. In detta nota, oltre a ribadire l'esatta qualifica di Costruzioni Dondi S.p.A. (concessionario a tutti gli effetti per il Comune di Motta di Livenza e grossista solo ed esclusivamente ai fini tariffari; grossista per il servizio di convogliamento e trattamento delle acque reflue della fognatura pubblica del Comune di Gorgo al Monticano all'impianto di depurazione di Motta di Livenza), sono state evidenziate le osservazioni in merito all'eventuale adeguamento della concessione in essere per Motta di Livenza alle disposizioni, in quanto compatibili, della convenzione tipo dell'ARERA nonché relativamente alla convenzione per Gorgo al Monticano. Si è provveduto, altresì, a ribadire la piena validità ed efficacia, a tutti gli effetti di legge, della deliberazione ARERA n. 251/2016/R/IDR recante l'“Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale”, ad evidenziare la necessità di un accordo per il riversamento delle somme ed il riconoscimento dei costi del gestore idrico, a ribadire l'esatto contenuto e portata delle disposizioni assunte dall'EGA con la citata deliberazione n. 15 del 26.11.2021, a contestare la fondatezza e legittimità delle suddette fatture emesse dal Concessionario richiamando in toto ed allegando le difese già dimesse e da dimettersi da parte della Società nel giudizio pendente avanti al Tar Veneto.
- Deliberare nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 02.02.2022 la resistenza in giudizio e depositare, a mezzo del legale incaricato, avv. prof. Enrico Minnei del Foro di Padova, in data 16.02.2022 memoria di costituzione sui primi motivi aggiunti in cui oltre, a ribadire l'estraneità della Società alla materia tariffaria di esclusiva competenza dell'ARERA e, per quanto di spettanza, dell'EGA, e quindi all'oggetto del contendere avanti al giudice amministrativo, sono stati sollevate le necessarie eccezioni processuali di rito e di merito ed ampiamente trattate tutte le motivazioni in fatto e in diritto e, a fronte dell'evidenziata inammissibilità, infondatezza ed illegittimità del ricorso e dei motivi aggiunti nonché della richiesta di risarcimento danni ex art. 30 c.p.a. (peraltro fondata su doglianze prive dei necessari requisiti dell'attualità e della concretezza), né è stato

richiesto il conseguente rigetto, con vittoria di spese, diritti ed onorari come da norma generale. Al pari del ricorso introduttivo nemmeno con la notifica di detti motivi aggiunti controparte ha formulato istanza di sospensiva.

- Trasmettere con nota pec prot. n. 9372 del 29.03.2022 a Costruzioni Dondi S.p.A. e al legale della stessa, e per opportuna conoscenza all'EGA e all'ARERA, ampia contestazione sia delle note pec e delle fatture n. 2022S0001 e n. 2022S0002 del 04.01.2022, n. 2022S0004 del 14.01.2022 e n. 2022S0013 del 21.02.2022 e contestuale diffida alle relative invalidazioni a norma di legge. In particolare, dopo aver ribadito che non sussiste ad oggi alcun presupposto normativo, provvedimentale, contrattuale, né qualsivoglia titolo che legittimi, anche solo in parte, le pretese avanzate da Costruzioni Dondi S.p.A. nei confronti di Piave Servizi S.p.A., con conseguente invalidità *ab origine* delle suddette fatture, si è provveduto, tra l'altro, a:

- ribadire che Costruzioni Dondi S.p.A. gestisce il servizio di fognatura e depurazione nel Comune di Motta di Livenza in qualità di Concessionario salvaguardato, mentre in detto territorio Piave Servizi S.p.A., affidatario in house del Servizio Idrico Integrato nel sub-ambito c.d. "sinistra piave" dell'A.T.O. "Veneto Orientale", effettua il solo servizio di acquedotto ed ha solo l'onere, a norma dell'art. 156 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., di provvedere alla riscossione della relativa tariffa e al successivo riparto. In capo al Concessionario spettano, invece, tutte le competenze ed obblighi di cui al contratto di concessione in essere - *in primis* lo svolgimento diretto in favore dell'utenza allacciata del servizio di fognatura e depurazione -, della normativa in materia nonché della disciplina regolamentare dell'ARERA. Tale natura non subisce alcun mutamento dal fatto che, esclusivamente ai soli fini tariffari, il medesimo Concessionario venga qualificato anche Grossista;
- evidenziare nuovamente che la deliberazione del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" n. 15 del 26.11.2021 non autorizza in alcun modo, né direttamente né indirettamente, la Costruzioni Dondi S.p.A., nelle more del provvedimento che assumerà l'ARERA sulla relativa proposta tariffaria, così come peraltro confermato e chiarito dal Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" con nota pec prot. n. 60 del 28.01.2022 nonché richiamato e ribadito nella determinazione del proprio Direttore n. 06 del 14.01.2022 di avvio dell'istruttoria, ad addebitare e a pretendere con riferimento ai conguagli tariffari per gli anni 2020/2021 e per gli anni 2022/2023, il riconoscimento ed il pagamento di valori tariffari diversi da quelli risultanti dall'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 7.1 e 7.2, lett. b), della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, né somme né il pagamento a titolo di conguaglio per i periodi tariffari pregressi (2012-2013, 2014-2015, 2016-2019), i quali non possono ritenersi in alcun modo riconosciuti, né tanto meno dovuti, mancandone l'espreso avallo dell'ARERA;
- ribadire che compete solo all'Autorità a ciò preposta, ARERA, assumere provvedimenti in materia tariffaria;
- evidenziare che Piave Servizi S.p.A. ha sempre adempiuto regolarmente ai propri obblighi in piena osservanza della disciplina in vigore ed in conformità ai provvedimenti della competente Autorità nonché alle prescrizioni contrattuali/convenzionali in merito e che quanto richiesto e preteso allo stato attuale sarebbe *contra legem* e che, oltre ad essere privo di qualsivoglia fondamento giuridico, esporrebbe la Società a gravi responsabilità, sia amministrative che contabili, anche nei confronti del competente EGA e dell'ARERA, oltre che dei propri organi sociali di controllo;
- richiamare la lite già pendente avanti al Tar Veneto;

rigettando e respingendo totalmente le sopra evidenziate fatture emesse e chiedendo di provvedere immediatamente:

o all'annullamento delle fatture n. 2022S0001 e n. 2022S0002 del 04.01.2022 e alla esatta remissione delle stesse secondo i corretti valori tariffari già riportati nella citata nota pec prot. n. 36264 del 21.12.2021;

o all'invalidazione in toto, poiché prive di qualsivoglia titolo e fondamento che le legittimi, della fattura n. 2022S0004 del 14.01.2022 e della fattura n. 2022S0013 del 21.02.2022;

evidenziando che tale documentazione di rettifica è presupposto per la Società per procedere con la registrazione delle suddette fatture contestate ed invalide a tutti gli effetti di legge.

Nella medesima nota, inoltre, si è provveduto a dar conto della non corretta invalidazione fiscale della fattura n. V1/88 del 14.07.2016 emessa dal suddetto concessionario per asseriti conguagli tariffari dal 2008 al 2015 per complessivi Euro 1.019.989,45 (oltre iva di legge), priva all'epoca di qualsivoglia fondamento ed ampiamente e tempestivamente contestata come già evidenziato nella Relazione al Bilancio del 2016 nonché in quella del 2018 e il cui oggetto è stato nuovamente in parte replicato ed addebitato, con la contestata fattura del 14.01.2022, così generando due documenti fiscali, peraltro entrambi invalidi sotto ogni profilo, per la stessa identica voce di imputazione (conguagli 2012-2015), chiedendo, a fronte di una evidenza contabile di storno ex art. 26 D.P.R. n.

633/1972, l'emissione immediata della dovuta nota di credito a storno della fattura n. V1/88 del 14.07.2016 o l'invio di documento contabile interno che attesti lo stesso, al fine di consentire a Piave Servizi S.p.A. di procedere, contabilmente e fiscalmente, per quanto di competenza.

- Deliberare nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30.03.2022 la resistenza in giudizio, mezzo del legale incaricato, avv. prof. Enrico Minnei del Foro di Padova, anche avverso i secondi motivi aggiunti, a valere anche come ricorso autonomo e con domanda di condanna ex art. 30 c.p.a., nel suddetto giudizio pendente avanti al Tar Veneto. Nemmeno con la notifica di detti secondi motivi aggiunti controparte ha formulato istanza di sospensiva.

### 3.6 Adempimenti e attività del C.d.A.

#### 1. Approvazione del bilancio d'esercizio 2020 di Piave Servizi S.p.A.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2020 di Piave Servizi S.p.A. è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta tenutasi il 26 maggio 2020 ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 25 giugno 2021.

#### 2. Prevenzione della corruzione e trasparenza

Ai fini dell'adempimento degli obblighi inerenti alla normativa della prevenzione della corruzione e trasparenza, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 agosto 2020 ha nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) l'ing. Sandro Della Libera, Responsabile dell'Ufficio Risk Management & Compliance. Tale incarico è stato conferito sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2021.

#### 3. Attività del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2021 si è riunito nelle seguenti date per trattare e deliberare, tra l'altro, sui seguenti argomenti:

Seduta del 13 gennaio 2021: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto per la sua valenza di indirizzo programmatico ed approvato, per quanto di competenza, il Budget 2021 della Società; preso atto del report di sostenibilità di Piave Servizi esercizio 2019; approvato la proposta conciliativa e di definizione della causa RG. n. 449/2020 pendente avanti al Tribunale di Treviso formulata dal Giudice incaricato.

Seduta del 01 febbraio 2021: Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, al fine di aderire ai rilievi e suggerimenti ricevuti dall'ANAC per meglio ottemperare alla normativa applicabile alla Società in tema di controllo analogo congiunto, nonché prorogare la durata della stessa per adempiere alla scadenza a lungo termine degli Hydrobond 3 comparto "long" emessi nel 2020, le proposte di modifica degli artt. 6, 16, 20, 21, 23, 29 e 31 del vigente statuto, avviando la conseguente procedura di approvazione prevista nello statuto e negli accordi sociali vigenti; ha preso atto della relazione semestrale prodotta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Seduta del 17 febbraio 2021: Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano Industriale deliberando di sottoporre, in osservanza alle disposizioni del vigente statuto sociale, la proposta di nuovo Piano Industriale di Piave Servizi S.p.A. all'esame ed approvazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci previa acquisizione del preliminare parere positivo vincolante del CISCA; approvato l'adesione di Piave Servizi all'Accordo di programmazione negoziata "Contratto di Fiume Meolo, Vallio e Musestre" promosso dai Comuni di Breda di Piave, Monastier di Treviso, Roncade e San Biagio di Callalta.

Seduta del 08 marzo 2021: il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la manifestazione di interesse a partecipare all'operazione Hydrobond 2020 bis (Viveracqua Hydrobond 4, in sigla VH4); avviata l'analisi nel mercato della sussistenza di eventuali strumenti finanziari alternativi a favore dell'utenza al fine di favorire l'accesso al credito per la realizzazione delle opere di allacciamento alla rete fognaria; predisposto gli avvisi ed avviata la procedura prevista dagli accordi sociali per la selezione degli organi sociali di controllo in scadenza con l'approvazione di bilancio, nonché per la selezione dei componenti dell'Organismo di Vigilanza di Piave Servizi con la medesima scadenza.

Seduta del 30 marzo 2021: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della relazione del 2° Semestre del 2020 presentata dall'Organismo di Vigilanza, della Relazione annuale del R.S.P.P. e di quella del RPCT ed adottato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023.

Seduta del 27 aprile 2021: il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e deliberato in merito alle richieste di contributi da parte di terzi ai sensi del Regolamento per la disciplina e la gestione delle Erogazioni Liberali; convocato la seduta dell'Assemblea dei Soci del 07.05.2021 per deliberare sulla proposta di nuovo Piano Industriale.

Seduta del 18 maggio 2021: il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto esecutivo, che interesserà l'intero territorio aziendale, sui "Servizi tecnici specialistici per la gestione avanzata di sistemi fognari complessi nell'ambito del programma "Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi".

Seduta del 26 maggio 2021: il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il Bilancio d'Esercizio 2020 e provveduto in merito alla relativa convocazione dell'Assemblea.

Seduta del 30 giugno 2021: Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad avviare le prime misure di attuazione del Piano Industriale approvato dall'Assemblea dei Soci in data 7 maggio 2021, in particolare con riferimento alle attività di predisposizione ed applicazione del nuovo organigramma ed individuazione dei KPI di riferimento all'operatività aziendale.; ha deliberato l'attribuzione all'Ufficio Gare Appalti le funzioni di ufficio per le espropriazioni di Piave Servizi S.p.A. ex art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, con il compito di gestire, coordinare e curare tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo per ciascun intervento da eseguire secondo le procedure previste dal suddetto T.U..

Seduta del 14 luglio 2021: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della Relazione ai sensi dell'art. 2381 cod. civ. relativa al secondo semestre 2020 presentata dal Direttore Generale in ossequio alle deleghe ad amministrare conferite e preso atto dello schema dello schema della vigente Carta del Servizio Idrico Integrato unitaria, per l'intero territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale", come aggiornato alla luce delle disposizioni dettate dall'ARERA (del n. 311/2019/R/IDR, n. 547/2019/R/IDR e ss.mm.ii.), e di adottare, subordinandone l'efficacia all'approvazione dell'aggiornamento dello schema da parte della competente Assemblea del Consiglio di Bacino, l'aggiornamento della vigente Carta del Servizio Idrico Integrato di Piave Servizi S.p.A. conforme alla medesima per l'intero territorio di competenza della società (39 Comuni Soci) a far data dal 01.08.2021. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha calendarizzato i principali adempimenti della Società.

Seduta del 27 luglio 2021: il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione per il giorno 06.08.2021 dell'Assemblea dei Soci per l'esame della proposta della nuova operazione con Viveracqua S.c. a .r.l. di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzati al reperimento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato (Viveracqua Hydrobond 4) e le determinazioni inerenti e conseguenti.

Seduta del 6 agosto 2021: Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato lo sviluppo di un progetto che preveda l'integrazione della flotta di mezzi aziendali con veicoli alimentati a biometano e, se del caso, anche da altre fonti di energia rinnovabile.

Seduta del 31 agosto 2021: il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'ing. Sandro Della Libera, Responsabile dell'Ufficio Risk Management & Compliance Aziendale, nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2021 e con l'attribuzione delle relative prerogative. Nella stessa seduta ha approvato il finanziamento, presso l'Università degli Studi di Udine, di una borsa di studio per la frequenza del corso di dottorato di ricerca in scienze dell'ingegneria energetica ambientale – XXXVII ciclo (A.A. 2021/2022) della durata di 3 anni nella tematica della "Cattedra Unesco – *Intersectoral safety for disaster risk reduction and resilience*" – Scienze e Tecnologie per la resilienza territoriale, anche al fine di applicare metodi e ricerche innovative per le "Scienze e tecnologie del biomonitoraggio nel Ciclo Idrico Integrato" ed ha, altresì, preso atto della Relazione relativa al primo semestre 2021 trasmessa dall'Organismo di Vigilanza.

Seduta del 6 ottobre 2021: il Consiglio di Amministrazione ha approvato, anche per l'anno 2021, il riconoscimento di una liberalità a favore dei soggetti economicamente più deboli residenti nel territorio servito da Piave Servizi S.p.A. e titolari (direttamente o indirettamente) di una fornitura ad uso domestico residente, da erogarsi solo in presenza dei requisiti e con le modalità e nei termini tutti di cui alle disposizioni contenute nel relativo Regolamento approvato nella medesima seduta.

Seduta del 12 ottobre 2021: il Consiglio di Amministrazione, in ossequio al mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci del 07.05.2021 e per le finalità tutte da perseguirsi con il vigente Piano Industriale della Società, ha approvato il nuovo Organigramma di Piave Servizi S.p.A. fissandone l'efficacia a decorrere dal 01.11.2021. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione, pur non sussistendo ad oggi in capo alla Società alcun obbligo normativo di redigere un Bilancio di Sostenibilità, ha ritenuto opportuno prendere atto del "Bilancio di Sostenibilità anno 2020 di Piave Servizi S.p.A.", per la sua valenza di strumento di rendicontazione predisposto per comunicare con metodo e trasparenza obiettivi, performances e attività aziendali relative ai tre piani della sostenibilità: ambientale sociale e di *corporate governance*.

Seduta del 09 novembre 2021: il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza della società nelle persone dell'Avv. Maria Dolores Bottari, dell'Avv. Giuseppe Maso e dell' Avv. Katia Falcomer, conferendo la carica di Presidente dell'OdV all'Avv. Bottari e fissando la scadenza del mandato dell'Organismo al 09.11.2024 e comunque sino alla seduta del Consiglio di Amministrazione, successiva alla predetta scadenza dell'Organismo di Vigilanza, che provvederà in merito al rinnovo dello stesso.

Seduta del 24 novembre 2021: il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di proposta contrattuale per l'affidamento al RTI, costituito dalla mandataria Banca Finint e dalla mandante Studio Legale Cappelli RCCD, delle attività necessarie per l'emissione, l'acquisto e la vendita di strumenti finanziari finalizzati al reperimento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato ed ha approvato la proposta di modifica degli artt. 22 e 27 del vigente statuto, al fine di riorganizzare gli organi di vertice della Società, anche in attuazione del nuovo Piano Industriale e degli obiettivi da perseguire e ha avviato il relativo iter per l'esame da parte della competente Assemblea Straordinaria dei Soci (trasmissione al C.I.S.C.A. per il competente e preventivo parere vincolante, e, in caso di esito positivo, invio ai 39 Comuni Soci per l'assunzione preliminare di tutte le delibere consiliari; convocazione Assemblea straordinaria dei Soci). Nella medesima seduta ha, altresì, approvato la promozione dell'iniziativa di richiedere agli istituti di credito, che condividano gli obiettivi ambientali e di sviluppo sostenibile del territorio perseguiti dalla Società, di formulare eventuali proposte di strumenti finanziari specifici, e di facile accesso anche in termini di tempo e documentazione richiesta, a favore dell'utenza, al fine di favorire l'accesso al credito per la realizzazione delle opere di allacciamento alla rete fognaria.

Seduta del 30 novembre 2021: il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'affidamento di una stima per l'ammissibilità della Società alla Tassonomia Europea; ha disposto che nella programmazione del rinnovo della flotta aziendale sia prestata la massima attenzione anche allo sfruttamento delle energie rinnovabili e a basso impatto ambientale ed approvato la redazione di uno studio di fattibilità sullo stato delle fonti idriche nel territorio di competenza di Piave Servizi S.p.A., sulle possibili cause di inquinamento ambientale e sulle azioni da intraprendere per la tutela di dette fonti, individuando le disposizioni normative e gli enti/soggetti cui competono dette attività, ivi inclusa una stima dei relativi costi.

Seduta del 22 dicembre 2021: il Consiglio di Amministrazione, preso atto della cessazione dal servizio per quiescenza dal 06.01.2022 dell'ing. Roberto Celegato institore della sede secondaria di Roncade (TV), ha individuato e nominato, con decorrenza dal 07.01.2022, l'ing. Alessandro Costantin quale nuovo institore della sede secondaria di Roncade (TV). Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha confermato la volontà di individuare, tra il personale dipendente in servizio, una figura che supporti e sostituisca il Direttore Generale, in caso di malattia, assenza o impedimento temporaneo, nel compimento di atti specifici di gestione delle attività aziendali, indicando, quale soggetto ritenuto attualmente idoneo a ciò, il Responsabile dell'Ufficio Ambiente, Qualità, Sicurezza, ing. Lorenzo Zanellato.

### 3.7 Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo (C.I.S.C.A.)

Nel corso del 2021, il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo, si è riunito:

in data 08.02.2021 per l'esame delle proposte di modifica di alcuni articoli dello statuto e accordi sociali (Patto parasociale e Regolamento C.I.S.C.A.) a seguito delle osservazioni dell'ANAC e deliberando di approvare dette proposte di modifica ed autorizzando preliminarmente l'Assemblea Straordinaria dei Soci, da convocarsi una volta acquisite tutte le necessarie e preliminari delibere de 39 Consigli Comunali, di procedere con la trattazione e deliberazione in merito.

in data 07.05.2021 per l'esame della proposta di nuovo Piano Industriale di Piave Servizi S.p.A. e statuendo di autorizzare l'Assemblea dei Soci a deliberare l'approvazione di detto nuovo Piano.

in data 14.06.2021 per l'esame delle candidature per il ruolo di componente effettivo e supplente del Collegio Sindacale della Società per il triennio 2021/2023 e deliberando, in osservanza alle disposizioni del Patto Parasociale, le relative designazioni (componenti effettivi dott. Giusti, dott.ssa Bonotto e dott. Burlini, componenti supplenti dott. Venica e dott.ssa Gazzola) ed autorizzando l'Assemblea dei Soci a provvedere alla relativa nomina in osservanza a quanto designato nonché dando indicazioni, non vincolanti, anche sui relativi compensi. Nella medesima riunione il C.I.S.C.A. ha esaminato anche il progetto di bilancio d'esercizio 2020 della Società esprimendo, per quanto di competenza, parere positivo vincolante sullo stesso ed autorizzando l'Assemblea dei Soci a deliberarne la relativa approvazione.

in data 09.12.2021 per l'esame della proposta di emissione fino ad un massimo di due prestiti obbligazionari, uno c.d. "Long" di durata non superiore a 24 anni e uno c.d. "Short" di durata non superiore a 17 anni ed esprimendo parere vincolante positivo a detta emissione, autorizzando l'Assemblea dei Soci di Piave Servizi S.p.A. a deliberarne l'emissione. Nella medesima riunione il C.I.S.C.A. ha esaminato la proposta di modifica degli artt. 22 e 27 dello statuto sociale ed espresso il conseguente parere vincolante positivo alle stesse approvandole per quanto di competenza ed autorizzando l'Assemblea Straordinaria dei Soci a procedere con la relativa trattazione e deliberazione.

## 4. Informazioni sull'attività della Società

### Posizione finanziaria

Nel quadro seguente, vengono riepilogati i finanziamenti in essere al 31/12/2021.

Finanziamenti a Medio Lungo termine	Nome banca	Importo originario (€)	Importo residuo (€)	Data concessione finanziamento (gg/mm/aaaa)	Data scadenza originaria (gg/mm/aaaa)
Banca Monastier-2012452	Banca Pordenonese e Monsile	1.000.000,00	378.297,71	28/05/2008	30/06/2028
Crédit Agricole 369763	Credit Agricole	1.600.000,00	968.394,84	10/12/2019	10/12/2024
Banco BPM - 4520166	Banco Popolare Milano	3.100.000,00	2.511.762,89	27/12/2019	31/12/2029
Mediocredito-27417	Mediocredito del Trentino alto adige	620.547,69	306.758,10	23/03/2010	31/12/2030
Mutuo intesa 08/47607638	Intesa	630.000,00	78.192,12	26/11/2012	31/10/2022
Banca Prealpi-73466	Banca Prealpi	1.500.000,00	507.011,29	15/12/2014	15/12/2024
Unicredit-4274333	Unicredit	840.000,00	saldato	01/07/2013	30/06/2021
Unicredit-4341784	Unicredit	900.000,00	saldato	01/07/2013	30/06/2021
Unicredit-4084981	Unicredit	2.500.000,00	1.111.111,12	30/06/2010	31/12/2029
Unicredit-4089998	Unicredit	5.100.000,00	1.530.000,00	30/06/2010	30/06/2026
Unicredit-4504003	Unicredit	5.000.000,00	1.723.578,13	31/12/2014	31/12/2024
Crédit Agricole 350378	Credit Agricole	1.600.000,00	823.705,20	08/05/2018	01/06/2025
Banca Monastier - 1746	Banca Pordenonese e Monsile	4.000.000,00	3.526.706,88	11/09/2019	11/03/2034
Banca Cividale - 115990	Banca di Cividale	6.500.000,00	6.500.000,00	11/03/2020	31/03/2032
Crédit Agricole - 373868	Credit Agricole	1.000.000,00	707.390,45	21/04/2020	21/04/2025
Unicredit - 8735129	Unicredit	5.000.000,00	4.583.333,33	07/05/2021	31/05/2027
	<b>TOTALE</b>	<b>40.890.547,69</b>	<b>25.256.242,06</b>		

Prestiti obbligazionari a Medio Lungo termine	Nome banca	Importo originario (€)	Importo residuo (€)	Data concessione finanziamento (gg/mm/aaaa)	Data scadenza originaria (gg/mm/aaaa)
BOND	Finint	3.000.000,00	1.388.190,00	21/07/2017	31/12/2024
VH3 - long	BEI	11.000.000,00	10.949.720,06	29/10/2020	29/04/2044
VH3 - medium	Communal credit	6.600.000,00	6.491.448,19	29/10/2020	29/04/2037
VH3 - short	CDP e altri	4.400.000,00	4.381.706,26	29/10/2020	29/04/2034
	<b>TOTALE</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>23.211.064,51</b>		

### Operazioni finanziarie del 2021

Come rilevabile dalla tabella, nel corso del 2021 si sono estinti alla loro scadenza naturale due mutui sottoscritti a suo tempo con Unicredit Banca S.p.A..

Nel corso del 2021 è stato sottoscritto un finanziamento chirografario assistito da garanzia del Fondo di Garanzia Centrale Covid-19 con Unicredit Banca S.p.A. con le caratteristiche di seguito riportate:

Importo Euro 5.000.000,00 erogati in data 07/05/2021. La durata è fissata in 72 mesi (5 anni) ed il tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi act/360 maggiorato di 0,95% (spread). L'operazione è affiancata da un contratto derivato a copertura della stessa (IRS Protetto Payer sul 100% del debito) scadente il 31/05/2027 di natura non speculativa finalizzato a neutralizzare la variabilità del tasso portandolo ad un valore fisso. L'operazione è stata perfezionata usufruendo delle agevolazioni previste dagli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/20 n.445 a sostegno delle imprese nell'ambito dei provvedimenti di sostegno per il COVID-19 con la copertura del Fondo di Garanzia Nazionale.

#### 4.1 Nuovo Piano Industriale Piave Servizi S.p.A.

L'iter avviato in data 16/12/2020, con la presentazione al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico del progetto di un nuovo Piano Industriale per Piave Servizi S.p.A., si è concluso con la sua approvazione, in data 07/05/2021, da parte dell'Assemblea dei Soci ed il conferimento al Consiglio di Amministrazione del potere di porre in essere tutte le attività funzionali per l'applicazione ed attuazione dello stesso, ivi inclusa la definizione ed approvazione del nuovo organigramma e del nuovo set di Key Performances Indicator (KPI).

Come evidenziato nel precedente punto n. 3.6, il nuovo organigramma aziendale, è stato definito ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 ottobre 2021.

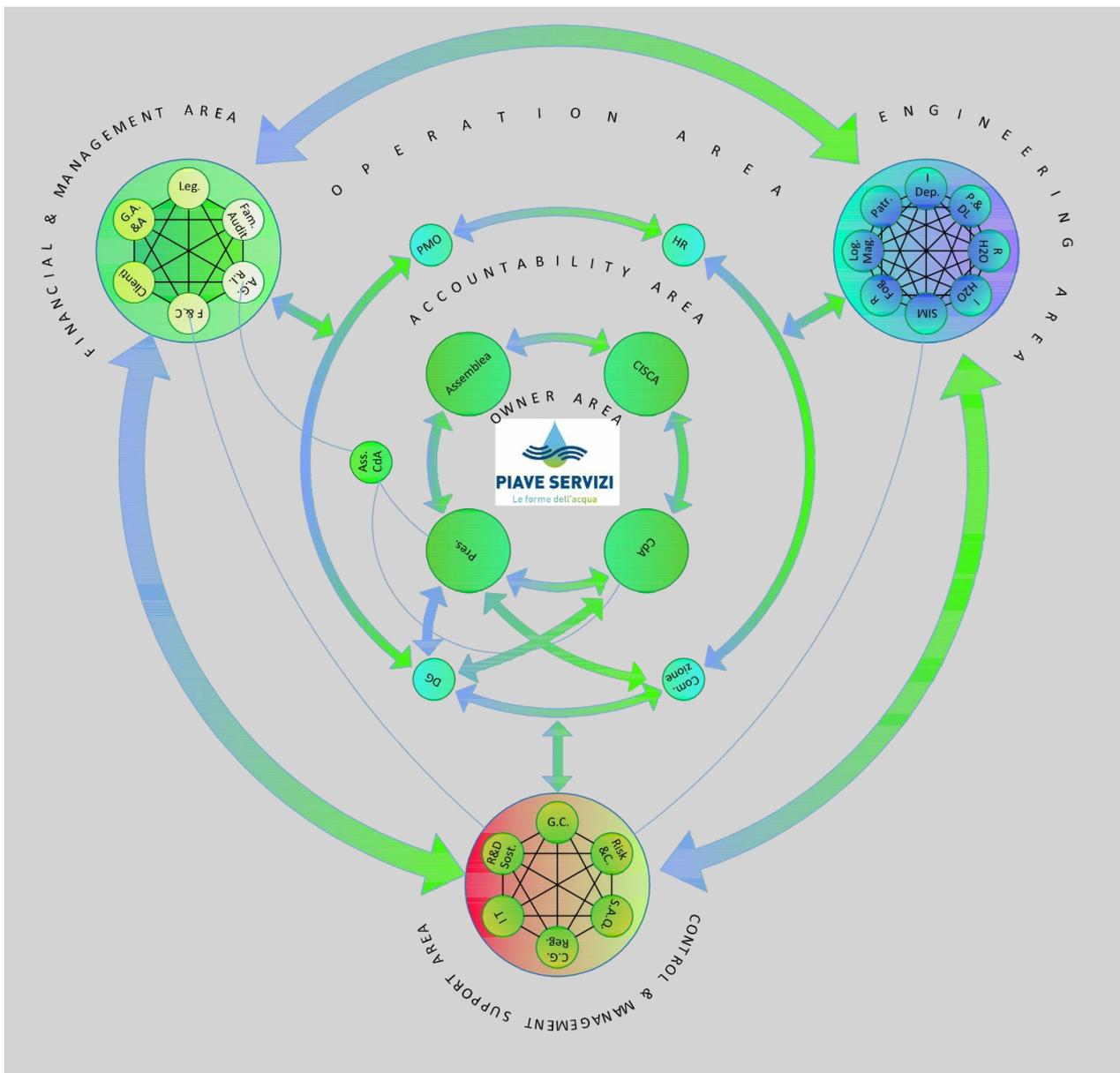
Per quanto concerne i KPI, gli stessi sono stati oggetto di una giornata formativa tenuta dal consulente esterno di supporto alla redazione e implementazione del nuovo Piano Industriale, prof. Marco Sampietro, Associate Professor of Practice presso SDA Bocconi School of Management di Milano, a tutti i responsabili di ufficio che tra fine dicembre 2021 e primi giorni di gennaio 2022 hanno provveduto a individuare i KPI, di progetto e di processo, di riferimento per le attività dei loro uffici. L'insieme dei KPI proposti è oggetto di una prima revisione per la costruzione dello strumento gestionale per la loro registrazione, elaborazione e consultazione. L'avvio del loro utilizzo è previsto nel 2022.

Le attività di pubblicizzazione ed implementazione del nuovo Piano Industriale e della nuova organizzazione aziendale sono state avviate attraverso la formazione ed il coinvolgimento diretto di un primo gruppo di "agenti del cambiamento" che in stretta collaborazione e coordinamento con la Direzione Generale hanno assunto il compito di farsi primi promotori di quanto contenuto nel documento. Sono stati incontrati tutti i dipendenti, sia in forma assembleare che a gruppi di 6-7 persone per volta, raggruppate in modo da coinvolgerli tra uffici e sedi lavorative differenti. Sono stati ribaditi gli obiettivi, la mission, la vision, i valori aziendali e le strategie che il Piano Industriale ha fatto nascere. Il lavoro in Team è stato implementato e sta dando i suoi frutti. Sono pienamente operativi in particolare i Team di Finance and Management, quello di Control e Management ed il Team Engineering. Sono già operativi i nuovi uffici di Risk Management, Patrimonio e Logistica e Magazzino. Per quanto concerne l'Ufficio del PMO si è proceduto con un'intensa attività di formazione, di consultazione e presa conoscenza delle criticità ufficio per ufficio e si sta procedendo con la sua attivazione.

Con il nuovo Piano Industriale, Piave Servizi vuole gestire da protagonista la complessità che caratterizza questo ultimo periodo. Per gestire la complessità necessita declinare nel mondo della gestione del ciclo idrico integrato le tecniche proprie dei sistemi complessi che non sono lineari. Molte volte, come si vedrà nell'apposito capitolo, si tratta di sperimentare con investimenti di ricerca e sviluppo l'applicazione di innovazioni tecniche e metodologiche da applicare nella gestione del ciclo idrico integrato. Il ciclo di gestione della complessità applicato da Piave Servizi è ben riassunto nello schema seguente:



Il primo punto è una nuova organizzazione di impresa che il Piano Industriale di Piave Servizi ha ben delineato e che è ben rappresentata nell'innovativo e strategico organigramma relazionale adottato dalla Società.



Questa è la nuova organizzazione, reinterpretata vivendo la complessità, adattando l'organizzazione, evidenziando le principali relazioni anziché le funzioni; devono immaginarsi le componenti in continuo movimento tra loro.

È stata creata senza un alto e un basso, un prima e un dopo; tutte le parti vivono in interrelazione tra loro; viceversa, ci sarà l'incomprensione della complessità e il non raggiungimento dell'obiettivo.

Sinteticamente: Piave Servizi e i suoi utenti/cittadini sono al centro e ruotano attorno alla *Owner* area costituita dal Comitato di indirizzo strategico e controllo analogo, dall'Assemblea dei soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente della Società. Quest'area si relaziona prevalentemente con l'ecosistema esterno di Piave Servizi e con l'Accountability area, l'area che ha la responsabilità di attuare la Mission, la Vision e le strategie societarie. Ne fanno parte la Direzione generale, la Comunicazione (la parte che dovrà far relazionare tutti con tutti), l'HR indirizzato verso un'Agile organization e l'innovativo Program Manager Office: una struttura organizzativa che standardizza i processi di governance legati ai progetti facilita la condivisione di risorse, metodologie, strumenti e tecniche, controlla l'evoluzione dei progetti aziendali al fine di raggiungere i target prefissati.

Quest'area intermedia si relaziona con la proprietà e con la parte operations suddivisa in tre grandi teams:

- Financial and management area: dove cooperano gli uffici: Gare Appalti e Acquisti; Legale; Clienti; Affari Generali e Relazioni Istituzionali; Finanza e Contabilità; l'area Family Audit che afferisce alla certificazione di conciliazione famiglia lavoro che Piave Servizi ha ottenuto;
- Engineering Area: dove trovano posto in squadra i classici uffici tecnici di gestione reti Acquedotto; reti Fognatura; impianti Acquedotto; impianti Depurazione; Programmazione, Progettazione e Direzione Lavori;

Patrimonio (i beni immobili dell'azienda vanno gestiti tecnicamente e non solo a livello di registro cespiti); Logistica e Magazzino; l'innovativo ufficio dei Sistemi Integrati e Modellazione. Quest'ultimo è l'ufficio che raccoglie i dati dalla strumentazione in campo e li trasforma in prime informazioni per tutti gli uffici aziendali grazie alla modellazione di reti e impianti.

- Infine, il terzo grande team, dal contenuto quanto mai strategico per la nuova Piave Servizi: la Control e Management Area. Fanno parte di questo team gli uffici Regolazione e Controllo di Gestione; Controlli Gestionali; Qualità Sicurezza e Ambiente; Information Technology; Ricerca e Sviluppo e Sostenibilità; Risk Management e Compliance. È compito di quest'area raccogliere dati, informazioni e controlli per trasformarli in informazioni utili per l'azienda per sapere quali misure di adattamento adottare e gestire i cambiamenti che la complessità pone davanti pressoché quotidianamente.

#### 4.2 Conclusione procedura di revisione dello statuto e degli accordi sociali a seguito osservazioni dell'ANAC e iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori ex art.192, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016

Il processo di revisione dello Statuto, del Patto Parasociale e del Regolamento di costituzione e funzionamento del C.I.S.C.A., avviato dopo la puntuale illustrazione delle osservazioni pervenute dall'ANAC ai Soci nella seduta del C.I.S.C.A. del 16.12.2020, al fine di meglio chiarire nelle disposizioni vigenti quanto rilevato dall'ANAC in materia di controllo analogo e di cui si è dato conto nella Relazione al Bilancio dell'esercizio 2020, si è concluso con l'approvazione delle modifiche statutarie nella seduta straordinaria dell'Assemblea dei Soci del 25.06.2021 e la successiva sottoscrizione in data 22.07.2021 del nuovo Patto Parasociale e l'allegato Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del C.I.S.C.A..

A seguito dell'invio all'ANAC, per il tramite del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" (EGA), della documentazione richiesta effettuato con nota pec prot. 19658 del 02.07.2021 e della successiva precisazione svolta dalla Società con nota pec prot. n. 22371 del 28.07.2021, in data 17.08.2021 è pervenuta dall'EGA copia del provvedimento con cui l'ANAC, comunica l'esito positivo dell'istruttoria sulla domanda inoltrata dal Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" con riferimento a Piave Servizi S.p.A. e riconoscendo che, con riferimento all'affidamento in capo alla Società, sussistono "elementi sufficienti per qualificare il rapporto oggetto di valutazione come in regime di in house providing", in data 10.08.2021, ha disposto l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamento diretto nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016.

#### 4.3 Operazione "Viveracqua Hydrobond 4" (VH4)

Nel 2021 Viveracqua S.c. a r.l., alla luce del buon esito della prima parte dell'Operazione "Viveracqua Hydrobond 3" (VH3) del 2020 a cui ha partecipato anche Piave Servizi S.p.A. con l'emissione di strumenti finanziari per Euro 22.000.000,00, e l'interesse manifestato anche da altre società consorziate ad aderire all'Operazione e della disponibilità manifestata dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a mettere a disposizione ulteriori risorse, ha dato impulso ad una nuova Operazione di emissione di prestiti obbligazionari, "Viveracqua Hydrobond 4" (VH4), richiedendo al medesimo Arranger, costituito da Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (Banca Finint) in RTI con lo Studio Legale Cappelli RCCD (in sigla "CRCCD") di fornire in continuità la propria assistenza per la strutturazione di una nuova operazione analoga a quella conclusasi nell'ottobre 2020.

Effettuate le opportune valutazioni del fabbisogno finanziario della Società in relazione agli investimenti previsti nel relativo Piano aziendale, l'Assemblea dei Soci nella seduta del 06.08.2021 ha approvato l'avvio di una nuova operazione da effettuarsi, a mezzo di Viveracqua S.c. a r.l. (unitamente ad altri gestori del S.I.I. consorziati), di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzati al reperimento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato" (Hydrobrond 4), stabilendone le caratteristiche minime e quantificando per detta operazione "Hydrobrond 4" il fabbisogno di Piave Servizi S.p.A. in Euro 8.500.000,00 (Euro otto milioni cinquecentomila/00).

La nuova Operazione VH4 si è perfezionata nel corso del secondo semestre 2021 per concludersi nel mese di febbraio 2022 con l'emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzati al reperimento, da parte di alcune società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c. a r.l. (i.e. Acque del Chiampo S.p.A., Acque Veronesi S.c. a r.l., Livenza Tagliamento Acque S.p.A., BIM GSP S.p.A., ETRA S.p.A. e Piave Servizi S.p.A.), di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato per un importo complessivo di Euro 148.500.000,00.

Anche l'Operazione VH4 prevedeva la sottoscrizione da parte di una società veicolo italiana, Viveracqua Hydrobond 2022 S.r.l. ("SPV"), costituita ai sensi della legge numero 130 del 30 aprile 1999, dei prestiti obbligazionari emessi da parte dei Gestori. A differenza della precedente operazione i comparti interessati dall'emissione sono stati solo due (comparto c.d. "Long" e c.d. "Short").

In particolare:

- previa acquisizione del necessario preliminare parere vincolante ed autorizzazione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo del 09.12.2021 e la conferma da parte del Collegio Sindacale, in merito all'Operazione del rispetto dei limiti di cui all'art. 2412 cod. civ. con riferimento all'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla Società, l'Assemblea dei Soci nella seduta del 17.12.2021 ha, con la presenza del Notaio verbalizzante dott.ssa Cassano, approvato la partecipazione della Società all'Operazione Hydrobond 4 e, quindi l'emissione delle obbligazioni, conferendo al Consiglio di Amministrazione il potere di porre in essere tutte le attività funzionali alla partecipazione della Società all'Operazione e conseguente mandato alla negoziazione, conclusione e sottoscrizione dei contratti e documenti tutti necessari alla realizzazione e al buon fine delle stessa;
- nella seduta del 08.02.2022 il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto all'approvazione dell'emissione di prestiti obbligazionari, per un importo in linea di Euro 8.500.000,00 distinti in due comparti dedicati e separati tra loro di cui: n. 41 obbligazioni del valore nominale di euro 100.000,00 cadauna e n. 1 obbligazione del valore nominale di Euro 150.000,00, nel comparto c.d. "Long" con scadenza nel 2046 e n. 41 obbligazioni del valore nominale di euro 100.000,00 cadauna e n. 1 obbligazione del valore nominale di Euro 150.000,00, nel comparto c.d. "Short" con scadenza nel 2038, approvando, altresì, il relativo Regolamento delle Obbligazioni nonché la stipula di tutti i contratti inerenti e conseguenti all'Operazione (Contratto di Sottoscrizione delle Obbligazioni, Contratto di Pegno Irregolare, Accordo tra Creditori del Credit Enhancement e Accordo quadro con BEI, ...);
- l'emissione delle obbligazioni del comparto c.d. "Short" è avvenuta in data 10.02.2022 e quella del comparto c.d. "Long" in data 16.02.2022.

Le caratteristiche principali dell'Operazione VH4 sono le medesime dell'Operazione VH3 ed in particolare:

- per la sottoscrizione delle Obbligazioni la SPV si finanzia emettendo a propria volta, in ciascun comparto dedicato, titoli garantiti dalle Obbligazioni e a ricorso limitato sulle stesse (i "Titoli"), destinati a essere sottoscritti da investitori istituzionali (gli "Investitori") tra cui anche la Banca Europea per gli Investimenti ("BEI"), quale Investitore principale limitatamente ai Titoli relativi al comparto c.d. Long - e che potranno successivamente essere trasferiti e circolare solo tra investitori istituzionali.
- Le Obbligazioni (e quindi indirettamente i Titoli) beneficiano di un supporto di credito (il "Credit Enhancement") volto a migliorarne il profilo di rischio, realizzato attraverso la messa a disposizione della SPV, da parte degli Emittenti, di una somma di denaro in misura proporzionale alle Obbligazioni emesse e pari al 15% del valore delle stesse. Il Credit Enhancement verrà utilizzato dalla SPV in caso di mancati pagamenti delle Obbligazioni da parte di uno o più Emittenti. La forma tecnica ritenuta più adeguata alla costituzione del Credit Enhancement fornito da ciascun Emittente è quella di un pegno irregolare ai sensi dell'articolo 1851 c.c., così come fatto anche in occasione dell'Operazione VH3. Il supporto di credito fornito dagli Emittenti sarà quindi su base mutualistica. La mutualità rimarrà comunque subordinata, in caso di mancato pagamento degli importi dovuti a valere su un'Obbligazione da parte del relativo Emittente, all'utilizzo da parte della SPV in via prioritaria delle somme a titolo di Credit Enhancement depositate nell'ambito del relativo comparto dall'Emittente che non abbia provveduto al pagamento degli importi dovuti a valere sulla propria Obbligazione e poi, per quanto eventualmente ancora necessario, delle somme messe a disposizione a titolo di Credit Enhancement nell'ambito del relativo comparto da parte degli Emittenti diversi rispetto all'Emittente inadempiente. La contribuzione della Società al Credit Enhancement costituirà quindi la misura massima del rischio dalla Società sopportato in relazione all'Operazione. La garanzia pignorizia, inoltre, sarà solo ed esclusivamente a beneficio della SPV. dopo un periodo iniziale, la somma costituita in pegno irregolare che non sia stata utilizzata dalla SPV per le finalità innanzi descritte, verrà progressivamente restituita dalla SPV, in accordo con le previsioni che saranno riportate nella documentazione dell'Operazione, fino alla completa restituzione. La somma costituita in pegno irregolare potrà essere investita, dal soggetto che verrà incaricato dalla SPV quale cash manager, secondo logiche e modalità che verranno stabilite di concerto con gli Investitori e gli Emittenti e tali da garantire nei limiti delle condizioni di mercato, la salvaguardia dell'importo depositato a titolo di Credit Enhancement.
- Sulle Obbligazioni maturano interessi a un tasso fisso del 3,75%, e 3,63% su base annua rispettivamente sul comparto c.d. "Long" e "Short". Peraltro, con riferimento al comparto c.d. "Long", come già avvenuto nell'Operazione VH3 è stata applicata da BEI - limitatamente alla parte di Operazione dalla stessa sottoscritta

(da inquadrare nell'ambito dei Titoli del comparto "Long") - una rettifica in diminuzione rispetto a tale tasso, quantificata in prossimità della chiusura dell'Operazione e pari al 2,018%, in ragione del fatto che il costo della raccolta BEI è più basso di quello degli altri Investitori e quindi un tasso effettivo pari a 1,732%.

- Le Obbligazioni hanno un piano di rimborso ammortising, con un periodo di pre-ammortamento di due anni e non sono assistite da alcuna garanzia ipotecaria o altra garanzia reale fatto salvo quanto sopra evidenziato con riferimento al Credit Enhancement.
- Quale condizione per l'investimento nei Titoli (e quindi, indirettamente, nelle Obbligazioni del comparto "Long"), BEI ha richiesto la stipula da parte della Società (e degli altri Emittenti) di un accordo per effetto del quale la Società (insieme agli altri Emittenti) ha assunto taluni obblighi, tra cui, quello di effettuare, entro il 2024, investimenti per un importo almeno pari al doppio dei fondi investiti da BEI, attraverso i Titoli, nelle relative Obbligazioni del comparto "Long".

Nel secondo semestre del 2021 Piave Servizi ha perfezionato e portato all'attenzione degli organi societari l'importante operazione di finanziamento a supporto del Piano degli Investimenti aziendale per un importo di 8,5 milioni di euro.

Le condizioni di questo detto accesso al credito possono ritenersi comunque ottimali per la Società sia in termini di durata del finanziamento sia in termini di interesse scontato. Quest'ultimo, infatti, ha subito delle forti oscillazioni nell'ultimo periodo di chiusura dell'Operazione ma la costante attenzione e operosità delle parti (Arranger e teams dei gestori emittenti i bonds) ha consentito di limitare l'incremento rispetto agli andamenti economico-finanziari del mercato in atto.

La fase istruttoria all'Operazione ha richiesto la stesura di relazioni, documentazione e lunghi e approfonditi audit con i possibili investitori europei. Il perfezionamento degli atti propedeutici e confirmatori dell'emissione hanno richiesto particolare perizia e professionalità che ha dato i suoi frutti nel buon esito dell'Operazione.

Si evidenzia come tale tipologia di accesso al credito per finanziare il Piano degli Investimenti societario, destinato a crescere nel tempo per palesi necessità di rinnovo infrastrutturale, sarà, almeno nel breve e medio termine, lo strumento principale.

#### 4.4 Attuazione nuovo Piano Industriale - modifiche artt. 22 e 27 statuto sociale

Sulla scorta di una disamina istruttoria già anticipata all'Assemblea dei Soci nella seduta del 06 agosto 2021, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver provveduto al riesame degli atti ed accordi sociali al fine di verificarne l'allineamento con gli obiettivi e la nuova organizzazione del Piano Industriale, nella seduta del 12.10.2021, oltre ad aver approvato il nuovo organigramma aziendale ed avviato l'aggiornamento della vision, mission, valori e strategie perseguiti ha approvato la proposta di modifica degli artt. 22 e 27 dello statuto sociale da sottoporre, dopo aver assunto il preventivo parere vincolante positivo del C.I.S.C.A., all'esame ed approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

Gli approfondimenti svolti al riguardo, infatti, hanno evidenziato l'opportunità di un aggiornamento di talune specifiche disposizioni statutarie al fine di conformarne la portata precettiva agli obiettivi strategici che la Società si è data con il nuovo Piano Industriale e ciò con riferimento particolare alla creazione di condizioni di adeguata stabilità della governance, di miglioramento dell'assetto funzionale della struttura e di riorganizzazione della disciplina degli organi di vertice.

L'intervento sull'atto statutario si è limitato all'introduzione di talune variazioni circoscritte al Titolo IV del vigente statuto di Piave Servizi S.p.A. riguardante gli "Organi della società", con esclusivo riferimento a disposizioni inerenti agli artt. 22 e 27 del medesimo Statuto, rispettivamente concernenti – stando alla attuale titolazione - le "Cariche sociali" ed il "Direttore Generale".

Nella riunione del 09.12.2021 il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico, per quanto di competenza e in osservanza alle vigenti disposizioni statutarie ed accordi sociali, ha espresso, a maggioranza, preventivo parere vincolante positivo alle già menzionate modifiche degli artt. 22 e 27 dello statuto sociale, approvandole ed autorizzando l'Assemblea Straordinaria a procedere ad assumere la relativa delibera di approvazione.

Nella seduta straordinaria del 28.03.2022 l'Assemblea dei Soci, quindi, alla presenza del notaio verbalizzante, dott.ssa Nicoletta Mammucari, preso atto che tutti i 39 Comuni Soci hanno favorevolmente deliberato in seno ai propri Consigli Comunali le modifiche degli artt. 22 e 27 dello statuto societario, ha approvato le stesse.

Lo statuto sociale di Piave Servizi S.p.A., così come aggiornato con le modifiche parziali agli artt. 22 e 27 approvate nella suddetta Assemblea, è vigente a tutti gli effetti a far data dal 05.04.2022 (data di iscrizione delle modifiche statutarie nell'apposito Registro delle Imprese di Treviso-Belluno).

#### 4.5 Attività di ricerca e sviluppo

Negli ultimi anni il trend di crescita sul fronte investimenti si è mantenuto. L'esercizio 2019 chiudeva con oltre 12 milioni di euro di investimenti realizzati; nel 2020, nonostante il periodo pandemico, gli investimenti realizzati dalla Società assommavano a oltre 17,5 milioni di €. Nel 2021 le azioni progressive verso il rinnovamento infrastrutturale del servizio e l'innovazione tecnologica si sono confermate con un'ulteriore crescita.

Nel piano degli investimenti, oltre al rinnovo delle dorsali di adduzione, al rifacimento delle condotte distributrici più obsolete, ai revamping degli impianti di depurazione, spiccano progetti di ricerca e sviluppo che portano Piave Servizi all'attenzione degli esperti di settore nel panorama nazionale.

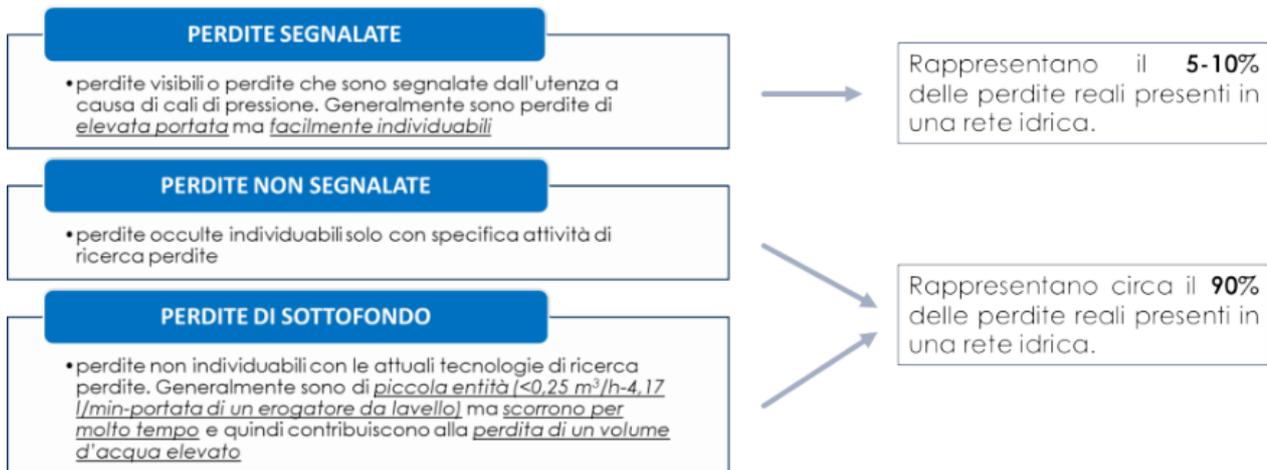
Sempre più l'efficienza delle infrastrutture idriche (reti, tubazioni, impianti) passa attraverso l'innovazione tecnologica testata e creata anche con progetti di ricerca e sviluppo.

Piave Servizi crede molto in questo e si pone come protagonista convinta che l'innovazione sia la strada ottimale per raggiungere obiettivi di miglioramento di efficienza in tempi brevi e a costi ridotti nel medio lungo termine.

Tra i progetti di ricerca e sviluppo che hanno impegnato Piave Servizi si segnalano i seguenti.

Un importante e innovativo progetto prevede la riduzione delle perdite dell'acquedotto sfruttando una tecnologia satellitare realizzata dalla start up israeliana UTILIS che ha sviluppato degli applicativi ai radar satellitari di derivazione NASA. Come con il satellite si è cercata l'acqua su Marte, così si possono ricercare le perdite nella rete di acquedotto. Nel corso del 2017 e del 2018 Piave Servizi ha testato tale innovativa tecnologia nelle proprie reti idriche monitorando, per ognuna delle tre diverse scansioni effettuate, 3.300 km di tubazioni. I risultati ottenuti, sia in termini di velocità di risultato che di costo unitario al km sono stati più che soddisfacenti. Con meno di 2/3 della spesa rispetto alla tecnologia tradizionale e con la contrazione di molti mesi di lavorazione sono state prelocalizzate, individuate e riparate centinaia di perdite altrimenti non facilmente individuabili migliorando per ogni scansione successiva le performances. Nella infografica che segue vengono descritte le tipologie di perdite di rete.

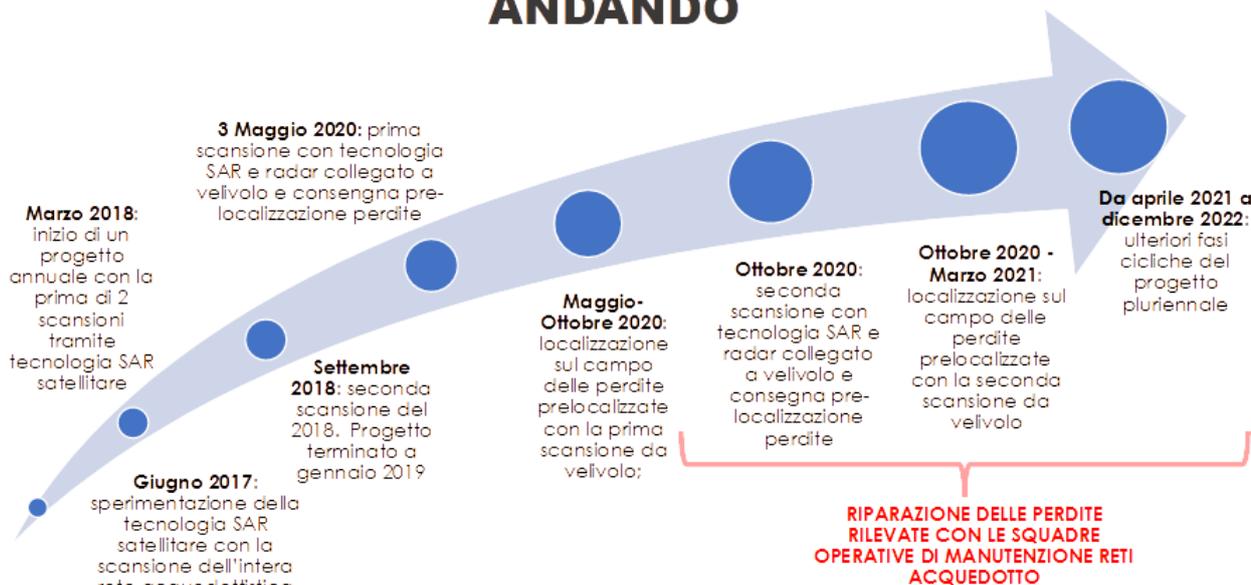
## LE PERDITE NELLE RETI DI ACQUEDOTTO



→ OBIETTIVO DELLA TECNOLOGIA SAR E' INDIVIDUARE LE PERDITE NON SEGNALATE  
E IN PARTICOLAR MODO QUELLE DI SOTTOFONDO

Il percorso intrapreso, la road map, del progetto è bene rappresentata nella figura che segue.

# DA DOVE SIAMO PARTITI E DOVE STIAMO ANDANDO



Piave Servizi crede che questa tecnologia possa essere ulteriormente migliorata e, prima azienda al mondo, sta testando la sua applicazione con radar di ultima generazione installati su velivoli che volano a 4-5 km anziché nello spazio confidando di migliorare nettamente le già buone performances. Il progetto di Ricerca e sviluppo “*per l’efficiamento idraulico, energetico e gestionale mediante pre-localizzazione delle perdite idriche con tecnologia SAR e loro localizzazione sul campo con tecnologie acustiche*”, del valore di 5,1 milioni di euro, sarà seguito e validato dall’Università La Sapienza di Roma.

Sono previste sei scansioni aree in tre anni. Di seguito alcune immagini che descrivono la fase di scansione radar con velivolo.

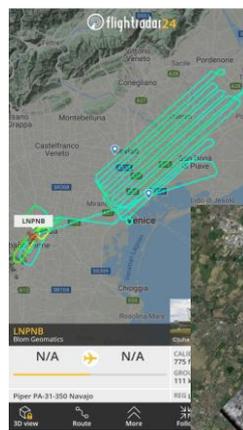
## APPLICAZIONE TECNOLOGIA SAR AD AEREO

Acquisizione immagine tramite RADAR collegato ad AEREO a quota 3 km dalla Terra

### PIPER PA-31-350 NAVAJO



### SENSORE RADAR E ANTENNA



### TRACCIATURA DEL VOLO E IMMAGINE SAR



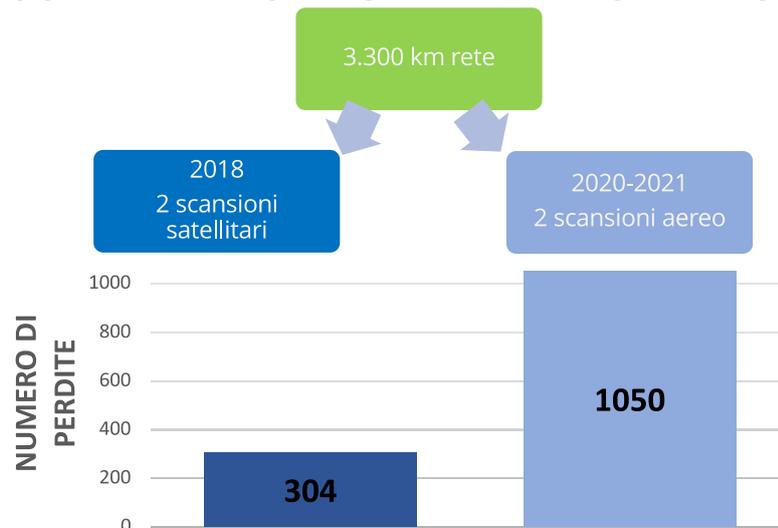
Volendo mettere a confronto le due metodiche: satellite vs aereo di applicazione del radar, possiamo evidenziare i vantaggi che questo progetto di ricerca e sviluppo vuole testare e raggiungere.

## COMPARAZIONE SATELLITE VS AEREO

CARATTERISTICA	TECNOLOGIE A CONFRONTO	
	SATELLITE	OBIETTIVI CON AEREO
RISOLUZIONE RADIOMETRICA sensibilità del sensore SAR ed esprime la sua capacità di differenziare alcune caratteristiche	Impostata, non modificabile Errore di 24 m	Possibilità di regolazione Errore di 7,5 m
GEOREFERENZIAZIONE	Errore di 20 m	Modello di elevazione digitale più accurato Eliminazione dell'errore
PIXEL	Errore di 6 m	Errore di 2,5 m
DISTANZA MEDIA DAL CENTROIDE	100 m	20 m
COMPATIBILITÀ SAR	Banda di analisi preimpostata	«su misura» per ricerca perdite
CONI D'OMBRA	Non completamente eliminabili	Eliminabili

I risultati fin qui raggiunti, confrontati con quelli ottenuti con il satellite, evidenziano la bontà del progetto di R&D intrapreso.

## COMPARAZIONE SATELLITE VS AEREO



Di seguito delle specifiche sui risultati ottenuti ed alcune considerazioni.

## RISULTATI SCANSIONE 1 + SCANSIONE 2 AEREO



- La tecnologia SAR ci ha permesso di trovare più di **1000 perdite in un anno**.
- La tecnologia SAR ci ha permesso di **focalizzare l'intervento** delle squadre di ricerca perdite, ad ogni scansione, **solo su circa il 10% della rete idrica** totale di Piave Servizi.
- Piave Servizi stima di avere 2 perdite/km/anno (6600 perdite/anno). In un anno, con questa attività, avendo trovato oltre 1000 perdite, abbiamo **ridotto numericamente di circa il 15% in numero delle perdite**.

## RISULTATI SCANSIONE 1 + SCANSIONE 2 AEREO

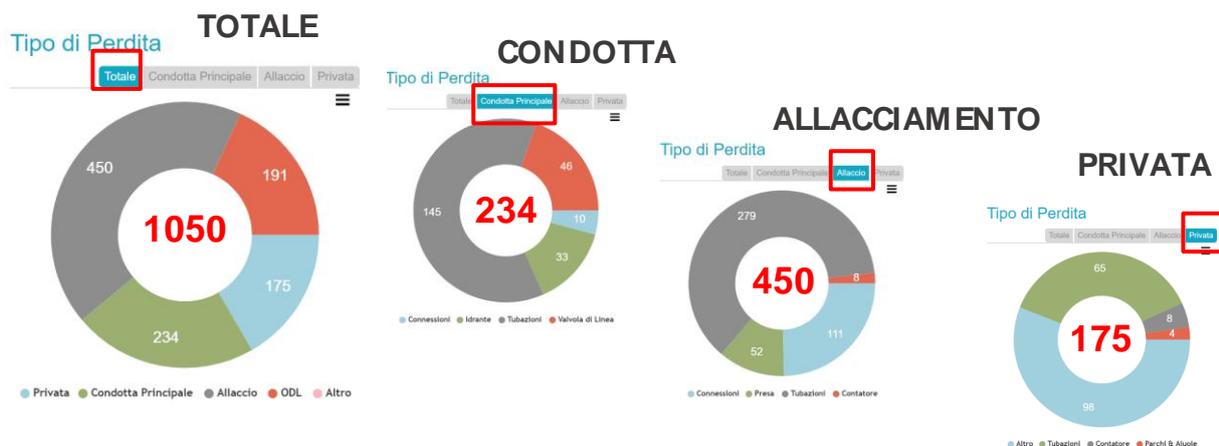


- Mediamente una squadra di ricerca perdite tradizionale nel nostro territorio trovava 1,7 perdite/giorno. Con questa tecnologia siamo arrivati a **4,2 perdite/giorno**.
- E' importante marcare le perdite in tempi sempre minori perché permette di:
  - ✓ riparare perdite più velocemente di quanto se ne formino
  - ✓ ridurre il volume di acqua perso.

Il progetto ci consente di acquisire un importante data base informativo utile per il modello gestionale e decisionale sugli interventi necessari in rete e per i modelli predittivi delle perdite in rete.

Nell'immagine che segue la suddivisione delle perdite trovate tra perdite in condotta, perdite su allacciamento o perdita privata (dopo il contatore). Con questo progetto di R&D siamo riusciti a dare un'ulteriore valenza ambientale e sociale individuando e segnalando la presenza di numerose perdite private. La loro riparazione da parte degli utenti ,su precisa segnalazione di Piave Servizi, ha consentito di ridurre i volumi di acqua non utilizzata e di diminuire l'impatto economico sul singolo utente.

# TIPOLOGIE DI PERDITA



Si osserva come la tecnologia permetta di identificare **tutte le tipologie di perdite**.

La reportistica dell'attività in campo permette di visionare la tipologia di perdita identificata ed anche la sottocategoria, per meglio **programmare l'attività di riparazione**.

Di seguito alcuni casi studio esemplificativi.

## CASO STUDIO – PERDITA OCCULTA SU TUBAZIONE PRINCIPALE



Cordignano, Via Roma  
Buffer: 40272



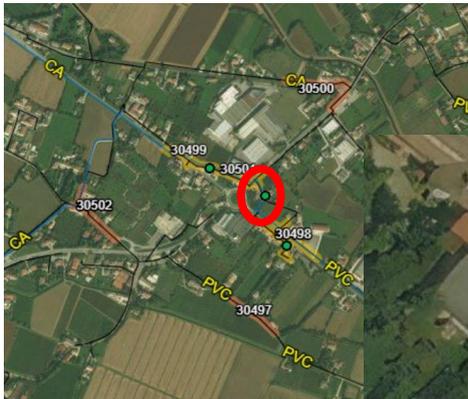
## CASO STUDIO – PERDITA OCCULTA SU TUBAZIONE PRINCIPALE

Gaiarine, Via dei Fracassi  
Buffer: 30459



## CASO STUDIO – PERDITA SU CONDOTTA ADDUTTRICE IN TERRENO AGRICOLA

Cimetta, Via Cavour  
Buffer: 30501



## IMPATTO DEL PROGETTO – sostenibilità economica

I costi dell'indagine acustica tradizionale oscillano tra i 1.200 e i 2.000 € per ciascuna perdita localizzata con riferimento agli ultimi dieci anni di attività mentre la tecnologia di Utilis ha consentito una sensibile contrazione dei costi per singola perdita rilevata;

Per le due scansioni effettuate il costo combinato di pre-localizzazione e localizzazione acustica sul campo si attesta attorno a 800 € per perdita effettivamente riscontrata sul campo.



La Startup israeliana partner di Piave Servizi ha fornito anche un algoritmo per simulare il mancato impatto ambientale,

che ogni riparazione di perdita di rete consegue.

## IMPATTO DEL PROGETTO



Assunzioni: in media una perdita spreca 930 m<sup>3</sup> di acqua all'anno, 0,604 MWH di energia all'anno e 0,404 tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno.

<https://savingscalculator.utiliscorp.com/viewer/fede5bad-59c2-4484-8cc5-7ceaf4bf44d?uuiid=f641766a6fb872ddac1a87a829782603&zzz=1>

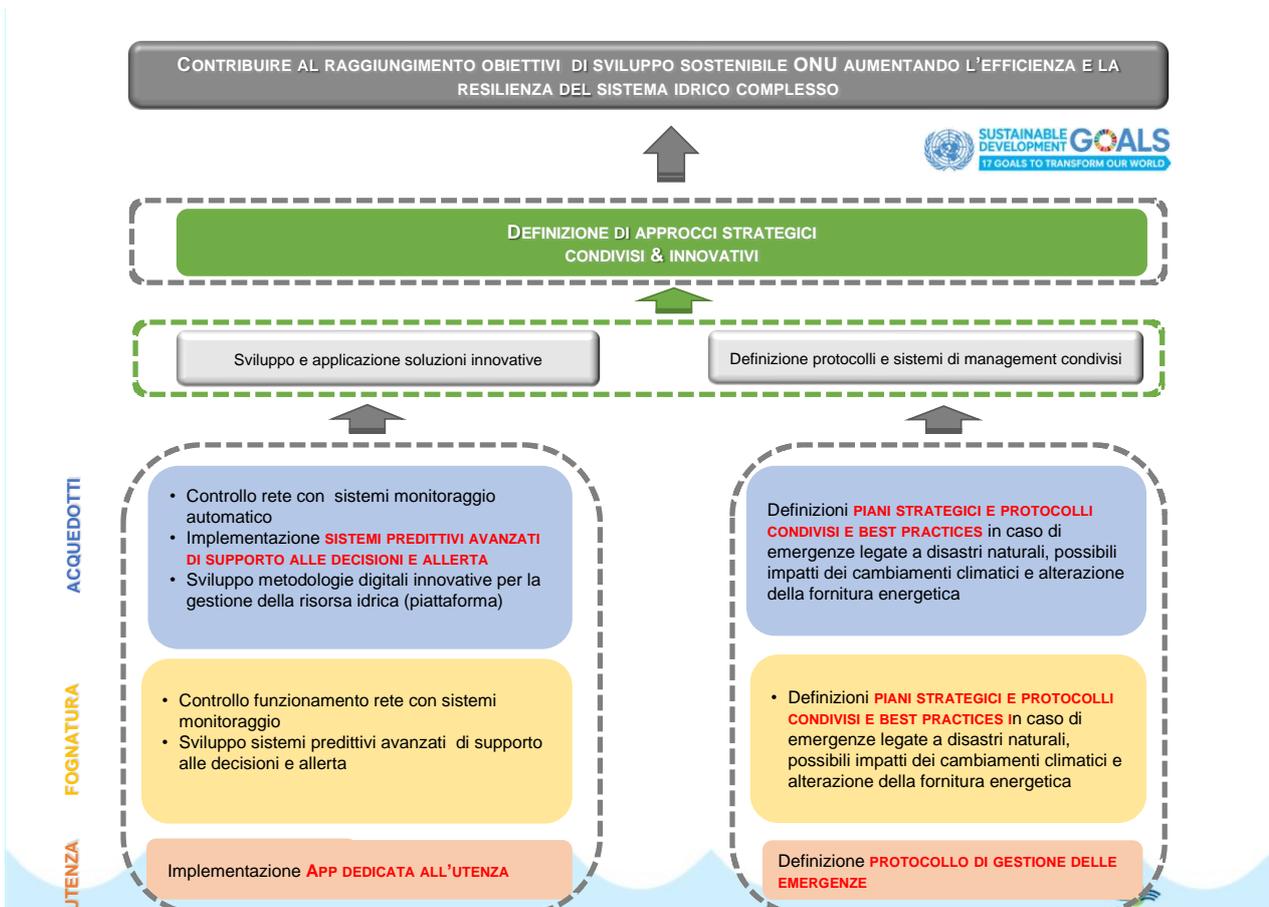
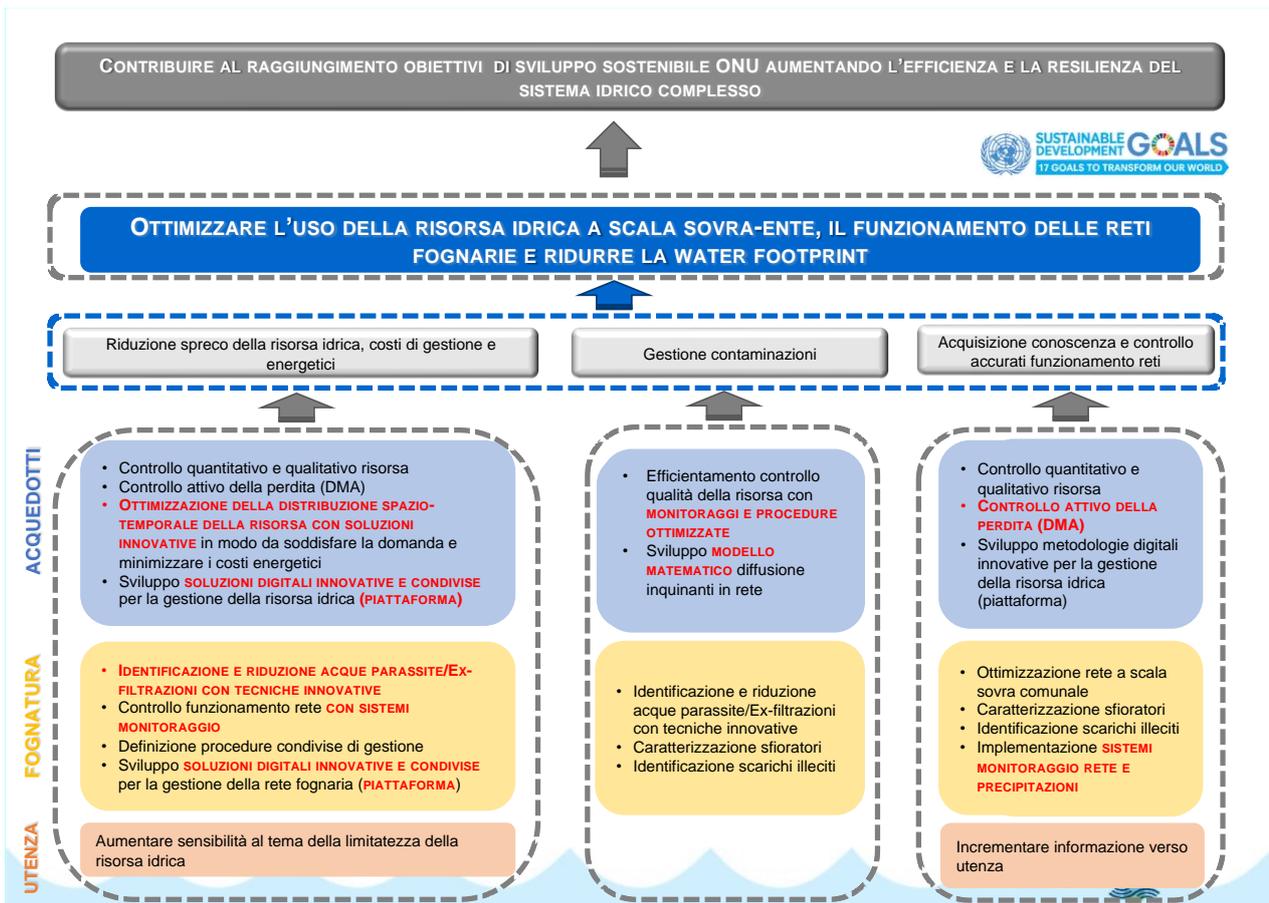
Nell'ambito del *PROGRAMMA DI RICERCA E SVILUPPO "APPROCCIO INTEGRATO PER LA GESTIONE AVANZATA DI SISTEMI IDRICI COMPLESSI*, realizzato in sinergia con i limitrofi gestori in sinistra Livenza, Hydrogea S.p.A. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A., è in corso di esecuzione la prima parte che interessa le reti idriche ed avente ad oggetto *"la gestione avanzata di sistemi idrici complessi"*, che consentirà a Piave Servizi di poter simulare con maggior precisione gli effetti di variazioni delle condizioni idrauliche (portata e pressione) nella rete e, al verificarsi di eventuali fenomeni

di malfunzionamento o di emergenza, di ottenere una risposta più smart e precisa e una immediata disponibilità dei dati di funzionamento alla cittadinanza per una maggior consapevolezza del servizio. Sempre nell'ambito del medesimo Programma, è stata appaltata la parte di completamento dello sviluppo del programma che interessa le reti fognarie (progetto di "gestione avanzata di sistemi fognari complessi"). Le attività previste sono quelle di: monitoraggio e modellazione numerica avanzata delle reti e impianti; sviluppo di soluzioni digitali innovative per la gestione delle reti idriche e fognarie; comunicazione e diffusione delle informazioni per l'aumento della consapevolezza e della resilienza. Il risultato sarà un modello gestionale e decisionale avanzato per reti complesse in grado di aumentare l'efficienza delle infrastrutture gestite in piena sintonia con l'idea di sostenibilità che l'azienda porta avanti nel suo territorio e per il suo territorio. Il progetto ha un importo di 5,4 milioni ed una durata di 4 anni e sarà una delle principali risposte di Piave Servizi alle richieste di Qualità Tecnica imposte dall'Autorità e, soprattutto, al contributo per il conseguimento dell'obiettivo n. 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite "Acqua pulita e servizi igienici sanitari" in modo prioritario ma, grazie alla visione a 360 gradi con cui è stato concepito, vengono perseguiti anche altri obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Le due parti dello strategico programma di ricerca e sviluppo, suddiviso tra i tre partners porta all'impegno di un budget di 23,7 milioni di euro come evincibile dalla seguente info grafica.



L'albero dei problemi e dei processi che il progetto di R&D vuole attuare sono esemplificabili nelle due seguenti immagini.

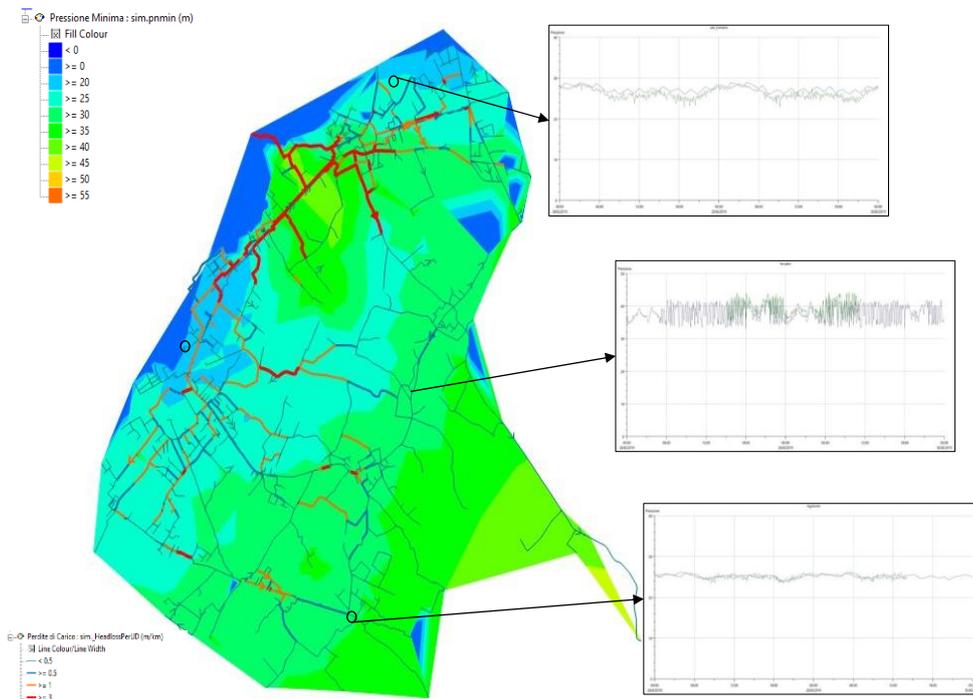


Di seguito alcune immagini esemplificative delle installazioni strumentali e delle prime modellazioni effettuate.

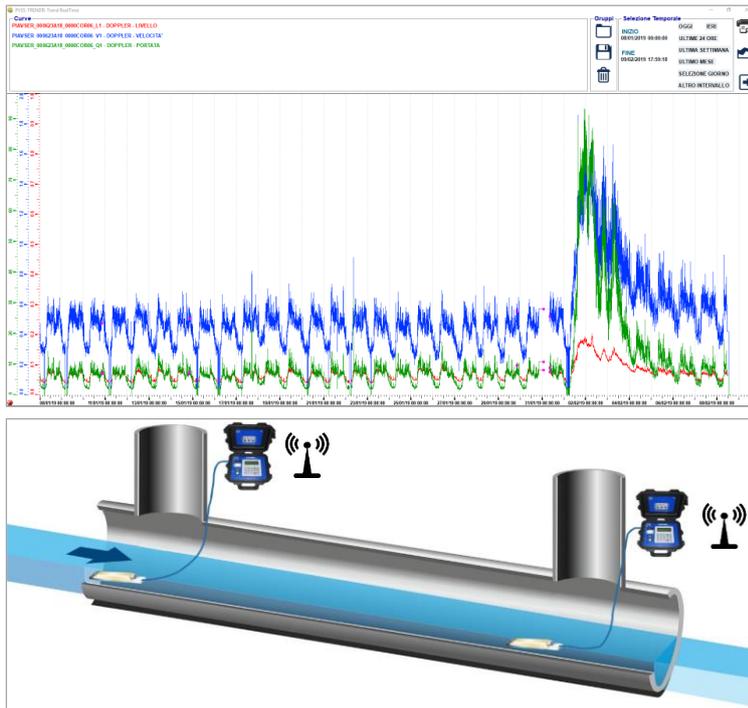
## Monitoraggio rete idrica



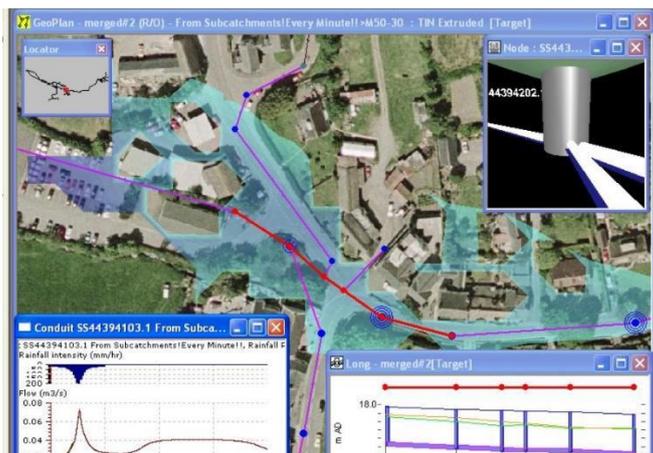
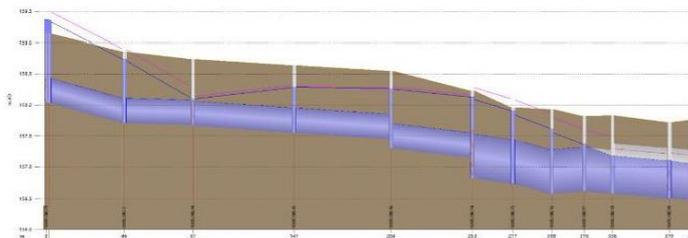
## Modellazione rete idrica



## Monitoraggio rete fognaria



## Modellazione rete fognaria



Se riprendiamo lo schema del ciclo della gestione della complessità descritto in precedenza vediamo che questo progetto ne è una reale e concreta applicazione.



Le relazioni sono esaltate dal lavoro con aziende contermini, il progetto è stato organizzato per Team e sono intersettoriali poiché coinvolgono competenze di diversi e plurimi settori. La conoscenza, il monitoraggio e la modellazione degli scenari futuri possibili sono il cuore del progetto. I risultati della ricerca e dello sviluppo consentiranno di evidenziare i possibili rischi che potranno essere, quindi, gestiti individuando le azioni di adattamento necessarie per ridurre gli impatti.

#### 4.6 Rapporti con Viveracqua

Piave Servizi S.p.A., come già sopra evidenziato, fa parte di **Viveracqua S.c.a.r.l.**, la società consortile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato in Veneto sorta per creare una stabile collaborazione, dare risposte congiunte ai bisogni comuni, mantenere efficienza e legame con il territorio raggiungendo la capacità competitiva delle grandi dimensioni.

Attualmente Viveracqua raggruppa 12 aziende a totale proprietà pubblica, di medio-piccola dimensione che gestiscono il Servizio Idrico Integrato con affidamento *in house providing*. I 12 gestori servono 4.800.000 abitanti residenti nei territori di 589 Comuni.

Viveracqua ha compiuto 10 anni nel 2021 ed ha voluto celebrare tale anniversario con un evento (Servizi a Rete Tour) formativo ed informativo sui cambiamenti climatici. L'evento di caratura nazionale, tenutosi il 22 ed il 23 settembre proprio presso il nuovo Polo Logistico di Piave Servizi a Codogné, ha visto la partecipazione di oltre mille persone. Ciò ha consentito di portare alla ribalta nazionale l'esistenza del modello Veneto di gestione del servizio idrico integrato di cui Viveracqua fa sintesi e sostanza e di Piave Servizi che ha saputo ospitare egregiamente l'evento e dare il proprio contributo al convegno con diversi interventi dei suoi tecnici.

Le parole chiave di Viveracqua sono, nei confronti delle istituzioni (UE, Parlamento e Governo italiani, ARERA, Regione Veneto, ARPAV, ASL, Finanziatori, ecc.): sinergie, forza contrattuale, massa critica, rappresentanza unica. Nei confronti di cittadini e Comuni invece: conoscenza del territorio, vicinanza con il cittadino, tempestività nelle risposte.

I soci di Viveracqua fanno fronte comune anche nei confronti di:

- tensioni finanziarie (il modello di Hydrobond, ad esempio, ha fatto scuola);
- possibili spinte da normative future (Viveracqua è una piattaforma pronta ad adeguarsi a fronte di eventuali cambi normativi);
- acqua pubblica (Viveracqua è la garanzia che il Servizio Idrico Integrato rimanga nell'ambito pubblico);
- richieste dei cittadini (con Viveracqua si possono dare risposte univoche e congiunte ai cittadini).

La forza di Viveracqua è un'entità che consente:

- di mantenere le specificità dei singoli gestori e, quindi, uno stretto legame con il territorio;
- di valorizzare eccellenze gestionali applicando i migliori modelli a tutti i Soci;
- di gestire alcuni processi condivisi attraverso la generazione di sufficiente massa critica e il continuo mantenimento sul territorio dei processi “core”;
- di rappresentare le società nell’ambito di rapporti con le istituzioni a scala sovra territoriale;
- di sviluppare progetti e iniziative finalizzati all’offerta di servizi sempre migliori ai cittadini.

Viveracqua:

- partecipa ad Acqua Pubblica Europea, “*The European Association of Public Water Operators*”, con sede a Bruxelles, che riunisce 54 società pubbliche di gestione del Servizio Idrico Integrato di 9 paesi, ad oltre 80 milioni di cittadini.
- collabora con l’istituto superiore di Sanità nell’elaborazione di un modello ripetibile per la predisposizione dei Piani di Sicurezza dell’Acqua (Water Safety Plan).
- partecipa al laboratorio servizi Pubblici Locali di REF Ricerche che riunisce selezionati rappresentanti del mondo dell’impresa, delle istituzioni e della finanza al fine di rilanciare il dibattito sul futuro dei Servizi Pubblici Locali.

Grazie alla condivisione dei metodi di lavoro, al fatto di essere – e del caso - un interlocutore unico, una centrale unica di committenza per molteplici forniture, consente ai singoli gestori Soci e, quindi, anche a Piave Servizi S.p.A., una maggior capacità competitiva.

In seno a Viveracqua si sono sviluppate, altresì, le condivisioni di lavoro inerenti: l’aggiornamento tariffario, la predisposizione della rendicontazione della Qualità Tecnica.

L’attività di Viveracqua prosegue con le attività già in corso quali:

- A. Centrale di committenza
- B. Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali (smart metering, gestione fanghi di depurazione)
- C. Trattamento e smaltimento fanghi da depurazione
- D. Laboratori Analisi
- E. Acquisto Energia Elettrica
- F. Sostenibilità
- G. Comunicazione
- H. Gruppi di lavoro permanenti

Proseguono altresì le attività condivise di progettazione e sviluppo nelle seguenti aree:

- I. Sistemi informativi
  - J. Telecontrollo
  - K. Formazione
  - L. Finanziamento Viveracqua Hydrobond – adesione di altre consorziate
- e la valutazione e la verifica dell’interesse per attività potenzialmente avviabili quali:
- M. Allineamento e convergenza sulla compliance regolatoria
  - N. Capitalizzazione condivisa degli investimenti comuni
  - O. Coordinamento degli adempimenti previsti per le Società che hanno emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Tra le principali forniture effettuate in condivisione si ricordano quelle per l’acquisto dell’energia elettrica, quella per lo smaltimento dei fanghi da depurazione e quella per l’acquisizione della piattaforma informatica per la gestione telematica delle gare di appalto e degli elenchi ufficiali dei fornitori.

I gestori idrici pubblici del Veneto hanno lavorato insieme per acquistare energia elettrica al prezzo più vantaggioso e ottenere importanti risparmi anche a vantaggio degli utenti.

Avere portato a termine questa operazione, che presenta una formula innovativa, è motivo di soddisfazione. La fornitura di energia elettrica sarà non a prezzo fisso, ma variabile: Viveracqua terrà monitorato il prezzo dell’energia su

piattaforme di scambio e, quando risulterà opportuno e conveniente in base agli indici borsistici di settore, acquisteranno una quota del fabbisogno, con cadenze trimestrali o anche più frequenti. Il risultato è che vi sarà la garanzia di poter comprare al prezzo migliore, facendo risparmiare soldi ai gestori e quindi agli utenti. Quello dell'energia elettrica, infatti, è un costo "passante" che ricade direttamente in bolletta, quindi, riuscire ad acquistarla a un buon prezzo comporta un diretto beneficio per gli utenti. Un esempio tangibile di come la sinergia tra i gestori, grazie al consorzio Viveracqua, permetta di essere più efficienti, di ottenere economie di scala e di scopo e quindi risparmi che sono vantaggio dei cittadini.

Riuscire a fare "massa critica" grazie a Viveracqua è stato fondamentale per i gestori idrici veneti, aziende di dimensioni medio-piccole che da sole non avrebbero avuto la possibilità di accedere a una gara di questa portata, con grandi venditori di livello nazionale. Inoltre, Viveracqua farà da "cabina di regia" anche per la gestione operativa degli acquisti: un gruppo di lavoro appositamente formato deciderà per le 12 aziende quando acquistare, con una procedura rapida che permetta di approfittare delle migliori condizioni di mercato. Rispetto alle gare per acquisto di energia normalmente esperite la formula scelta da Viveracqua risulta particolarmente innovativa sia per la durata, sia per la modalità a prezzo variabile. Inoltre, è prevista la possibilità di chiedere al venditore dell'energia elettrica che una quota sia prodotta da fonti rinnovabili.

Già dal 2013 i gestori di Viveracqua operano in sinergia nel campo degli acquisti, attraverso la Centrale Unica di Committenza. Una collaborazione che ha portato negli anni a notevoli risparmi per effetto del maggiore potere contrattuale e della centralizzazione dei fabbisogni.

Nel corso del 2019 è stato dato il via alla nuova piattaforma tecnologica di *e-procurement* per l'espletamento delle gare d'appalto a servizio dei gestori consorziati. In particolare, è stato creato il nuovo Albo fornitori di Viveracqua al quale fanno riferimento tutti i gestori, Piave Servizi incluso. Nel corso del 2020 e del 2021 l'Albo Fornitori è stato ulteriormente ampliato e caratterizzato incrementandone il valore tant'è che sono giunte richieste di utilizzo da parte di Società che prima non ne facevano uso.

Fiore all'occhiello per Viveracqua, a livello comunitario, è stata l'operazione **Hydrobond 2020 VH3** e la successiva **VH4** portata a termine nel corso del 2021/inizi 2022, l'operazione di finanziamento con la quale si sono concluse positivamente la terza e la quarta emissione di Hydrobond per un valore complessivo di 248 milioni di euro la prima e di 148,5 milioni di euro la seconda da parte di gestori consorziati in Viveracqua.

I proventi dell'operazione saranno interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori in cui operano le sei società emittenti che servono più di 320 Comuni e quasi 2,3 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica che sfiora i 27.000 chilometri. Complessivamente sono previsti interventi su tutto lo spettro del servizio idrico integrato nel contesto dei piani di crescita dei gestori che prevedono investimenti per circa 700 milioni di euro nei prossimi quattro anni.

Un'operazione della portata di Viveracqua Hydrobond richiede un terreno preparatorio consolidato. Non sarebbe stata possibile senza la stabile collaborazione tra i gestori idrici pubblici veneti, una sinergia quotidiana che ha ormai raggiunto una maturità industriale, a quasi dieci anni dall'avvio del consorzio. Questo è un risultato che consentirà di sostenere, senza rallentamenti, gli investimenti di cui il comparto idrico ha bisogno e che sono anche un volano fondamentale per l'economia dei nostri territori. I 700 milioni di euro di nuove opere che vedranno l'avvio grazie a questa emissione si aggiungono ai 539 milioni in cantieri già realizzati a partire dal 2014 grazie alla prima e alla seconda emissione Hydrobond, per un totale di oltre 1.200 milioni di euro investiti in Veneto per migliorare le reti e gli impianti, offrire un servizio più efficiente ai nostri utenti e alzare gli standard di tutela ambientale.

Nel corso del 2021 si è ulteriormente rafforzata l'esperienza nata nel 2018 della rete di Laboratori **VIVERACQUALAB**: un unico polo di analisi su scala regionale in grado di analizzare ogni anno oltre 1,5 milioni di parametri su acque potabili e acque reflue, costituendo di fatto una tra le realtà di settore più grandi in Italia, che ha permesso di ottenere economie di scala e potere contrattuale nel mercato degli approvvigionamenti di materiali e strumentazioni, ottimizzare la distribuzione dei carichi di lavoro, migliorare l'impiego di risorse umane ed attrezzature, condividere lo sviluppo e la diffusione di innovazione tecnologica e di processo, valorizzare e mettere a fattore comune competenze, *know how* e risorse, sviluppare conoscenze sull'innovazione anche attraverso investimenti comuni. Oggi la rete VIVERACQUALAB dispone di 5 laboratori di rete dislocati nel territorio regionale. La gestione in rete di detti laboratori ha consentito di razionalizzare ed ottimizzare i costi di gestione, portando il costo unitario a parametro a livelli assolutamente competitivi. Nel corso dell'anno è entrata a far parte della rete VIVERACQUALAB anche la Società Alto Trevigiano Servizi.

Una rete di tecnici che lavorano insieme, mettendo a fattor comune le rispettive competenze specialistiche, la strumentazione e le eccellenze sviluppate finora: è questa la soluzione individuata da Viveracqua per potenziare e

ottimizzare il controllo della qualità dell'acqua che ogni giorno esce dai rubinetti del Veneto e per monitorare gli scarichi dei depuratori.

Questa innovativa forma di cooperazione tra gestori è resa possibile dal Contratto di rete per l'erogazione dei servizi di analisi siglato da acquevenete (Monselice), Bim GSP (Belluno), Livenza Tagliamento Acque (Portogruaro), Medio Chiampo (Montebello Vicentino), Piave Servizi (Codogné), Veritas (Venezia), Viacqua (Vicenza) e Acque Veronesi (Verona) e da ultima Alto Trevigiano Servizi (Montebelluna).

Il contratto di rete prevede che i gestori aderenti utilizzino, per i servizi di analisi delle acque potabili e reflue, i Laboratori di rete, che attualmente sono 5, dislocati in varie province del Veneto. Si tratta di servizi che ad oggi consentono di mantenere così sotto il proprio diretto controllo una fase estremamente delicata del servizio idrico integrato e valorizzando le capacità altamente specialistiche del personale e le attrezzature tecnologiche già presenti nella rete.

I Laboratori di rete condivideranno, attraverso lo scambio di informazioni e di risorse, le innovazioni tecnologiche, le migliori pratiche e le eccellenze sviluppate finora e accresceranno la propria capacità di ricerca scientifica, innovazione e ottimizzazione, anche concentrando lo sviluppo di certe analisi in uno o alcuni dei laboratori della rete.

Lavorando insieme, i gestori intendono perseguire, inoltre, ottimizzazioni di scala, con maggiori opportunità di reperire risorse finanziarie e maggior potere contrattuale nel mercato degli approvvigionamenti, ed effettuare investimenti comuni, anche per monitorare e contrastare efficacemente la presenza di contaminanti emergenti. Il coordinamento della rete sarà gestito da Viveracqua.

È sempre più necessario un controllo attentissimo della qualità dell'acqua dei nostri acquedotti ed anche della qualità delle acque depurate che restituiamo all'ambiente, ma la frammentazione delle risorse non aiuta: per questo è necessario lavorare insieme e mettere a fattor comune attrezzature ed esperienze.

Nel territorio veneto si sono dispiegate tutte le fonti di pressione, agricola, industriale, urbana degli ultimi 100 anni e i criteri di protezione della salute pubblica si fanno sempre più stringenti, mentre l'innovazione tecnologica in campo analitico richiede competenze altamente specializzate. Per questo i gestori idrici hanno bisogno di essere supportati da un laboratorio del futuro: non un super laboratorio, ma una rete altamente flessibile, innovativa e competente, che possa rispondere al meglio ai bisogni e a quelli della collettività per i quali i gestori del servizio idrico integrato del Veneto operano.

Nel 2019 è stato completato lo studio per una filiera comune nel trattamento e nello **smaltimento dei fanghi** di risulta dal processo di depurazione. Nel corso del 2021 è stato aggiornato lo studio che ha costituito la base per le osservazioni condivise tra tutti i gestori al Piano regionale dei Rifiuti in merito alla gestione dei fanghi da depurazione civile. Tale studio condiviso ha l'obiettivo di valorizzare energeticamente il trattamento dei fanghi, ridurre il quantitativo a rifiuto in un'ottica di sostenibilità ambientale e nel rispetto delle normative sui contaminanti emergenti. Lo studio ha dato come primo risultato un protocollo di intesa sottoposto a Regione, Province, Città Metropolitane, EGA e gestori per un approccio condiviso sulla soluzione fanghi che preoccupa molto il settore stante l'incertezza sull'evoluzione normativa in materia e le oscillazioni di mercato che hanno più che raddoppiato il costo dello smaltimento negli ultimi anni.

Viveracqua è occasione anche per condividere progetti di ricerca e sviluppo; il progetto **SMART.MET**, avviato nel 2017 e finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 ha un budget complessivo di 4,3 milioni di euro, è finanziato al 90% e coinvolge realtà di Italia, Francia, Spagna, Belgio ed Ungheria. Il progetto che terminerà nel primo semestre del 2022, mira a promuovere la ricerca e l'innovazione nel campo della telelettura con l'obiettivo di individuare nuove tecnologie da applicare ai contatori intelligenti, per far sì che soddisfino pienamente le esigenze delle aziende idriche in termini di leggibilità, autonomia energetica, interoperabilità e riduzione dei costi.

Al progetto partecipa Viveracqua in sinergia con altre sei società pubbliche europee che gestiscono sistemi acquedottistici: le francesi Eau de Paris e SDEA, le belghe Vivaqua e CILE, la spagnola Promedio e l'ungherese Budapest Waterworks. I contatori intelligenti devono essere realizzati con piattaforme tecnologiche aperte e non vincolate a sistemi proprietari, devono essere in grado di misurare, registrare e trasmettere in tempo reale il consumo di acqua e devono consentire quindi di migliorare la gestione delle risorse idriche riducendo gli sprechi.

Il progetto si basa su un nuovo processo di collaborazione tra pubblico e privato, che prevede, da parte di Viveracqua e delle altre società, l'acquisto del servizio di ricerca sul mercato, attraverso un Pre Commercial Procurement suddiviso in 3 fasi:

- Fase 1 (2018-2019) Predisposizione dei progetti di nuovi contatori intelligenti;
- Fase 2 (2019-2020) Costruzione dei prototipi a partire dai migliori progetti;
- Fase 3 (2020-2021) Test sul campo dei migliori prototipi individuati tra quelli costruiti nella precedente fase;

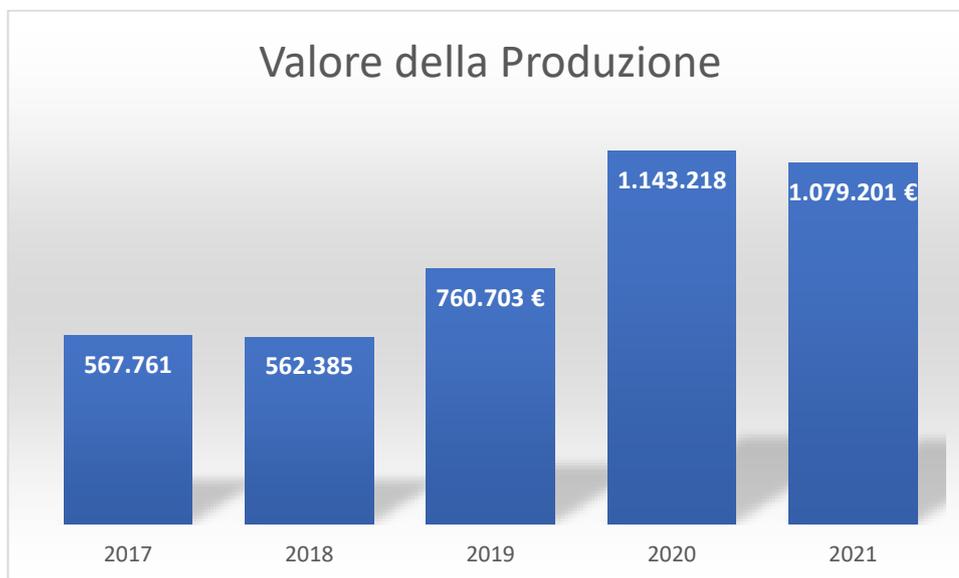
Nel corso del 2021 le attività del progetto sono proseguite in coerenza con il cronoprogramma aggiornato alla luce della pandemia e condiviso e approvato dall'UE: il 27 novembre 2020 era stata avviata a terza ed ultima fase per il test in campo dei nuovi contatori proposti dai 2 operatori selezionati a fine della precedente fase (l'italiano Telereading e il belga Hydroko); durante il primo semestre 2021 sono stati predisposti i piani esecutivi per le installazioni in 5 siti pilota (Italia, Ungheria, Francia, Belgio e Spagna) di 3.000 prototipi dei contatori di progetto; nello stesso periodo sono state ottenute dai 2 operatori economici tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo dei nuovi contatori (certificazioni sanitarie, registrazioni MID...); nel giugno 2021 è stato dato avvio all'installazione e al test in campo dei prototipi; nel dicembre 2021 sono stati esaminati e valutati positivamente i test condotti da entrambi gli operatori in gara.

Nel corso del nuovo anno 2022 verranno condotte da parte della UE le verifiche finali sui risultati del progetto, che si avvierà così alla conclusione attraverso la condivisione e pubblicizzazione degli stessi risultati e, se di interesse da parte degli operatori economici in gara, la registrazione dei brevetti per le soluzioni proposte. Nel corso del 2022 sarà anche consolidato il costo complessivo del progetto, che sarà sicuramente inferiore a quanto preventivato inizialmente.

Nel 2021 sono proseguite le attività per la definizione di un modello unitario di **Piano di Sicurezza dell'Acqua** (PSA, o Water Safety Plan / WSP, nella dizione internazionale) a livello Veneto, con il coinvolgimento dell'Istituto Superiore di Sanità, della Regione, dell'Arpav e di tutti i gestori operanti nella Regione. L'attività riguarda l'adozione di un comune glossario, una condivisa matrice di rischio, con la standardizzazione dei pericoli, degli eventi pericolosi, delle probabilità che gli eventi si manifestino e dell'impatto che ne potrebbe conseguire. Il tema ha attinenza anche sulla gestione potenziale di contaminanti emergenti ed un diretto riverbero sull'IT dei gestori, dovendosi opportunamente prospettare anche uno specifico Software per la gestione dei PSA.

La Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2020/2184/UE del 16 dicembre 2020, «concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione)», è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L435 del 23 dicembre 2020 ed è entrata in vigore il 12 gennaio 2021. Essa, tra l'altro, dispone la valutazione dei rischi per i bacini idrografici e i punti di captazione (ad opera delle Autorità competenti) entro il 12 luglio 2027 e la successiva implementazione dei PSA da parte dei gestori di acquedotto entro il 12 gennaio 2029, con revisione degli stessi ogni sei anni.

I bilanci di Viveracqua chiudono pressoché in pareggio. Di seguito l'info grafica con il Valore della Produzione degli ultimi 5 esercizi.



#### 4.7 Azioni proprie e di altre società ed operazioni connesse

Le azioni di Piave Servizi S.p.A. sono interamente possedute dai 39 Comuni nel cui territorio la società gestisce il S.I.I. La Società non detiene azioni proprie.

La Società non detiene partecipazioni di controllo in altre società e non risulta collegata ad altre.

#### 4.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come prescritto dal comma 3, n. 6 del citato art. 2428, la relazione deve evidenziare l'evoluzione prevedibile della gestione.

Risulta, quindi, necessario illustrare gli eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2021, fino all'approvazione del progetto di bilancio, che possono incidere sulla futura gestione della società.

##### 4.8.1 Andamento dei prezzi alla produzione dell'industria, delle Costruzioni e dei Servizi

Nel corso dell'ultimo periodo del 2021 e in questi primi mesi del 2022 si è verificata in Europa, e in particolare nel nostro Paese, una fase inflattiva generale a partire dai prezzi di acquisto dell'energia sino alla crescita volubile dei prezzi alla produzione dell'Industria, delle Costruzioni e dei Servizi. L'inizio del conflitto in Ucraina non ha fatto che accentuare, accelerare e porre al di fuori di un nostro controllo, questo fenomeno del momento.

Il comunicato stampa del 10 marzo 2022 di ISTAT, inizia con:

*"A gennaio 2022 i prezzi alla produzione dell'Industria aumentano del **9,7% su base mensile**, del **32,9% su base annua**. ... omissis ... A gennaio 2022 si rilevano ampi aumenti tendenziali diffusi a quasi tutti i settori manifatturieri, i più marcati riguardano coke e prodotti petroliferi raffinati (+ 35,7% mercato interno, +15,2 % area euro, +48,6% area non euro), metallurgia e fabbricazioni prodotti in metallo (+23,3% mercato interno, +33,8% area euro, +25,4% area non euro), prodotti chimici (+19,7% mercato interno, +18,3% area non euro ) e industria del legno, della carta e stampa (+14,9% mercato interno, +16,1% area euro, +12,5% area non euro). ... "*

L'aumento instabile e incontrollato dei costi energetici, dei carburanti, dei materiali da costruzione (acciaio, tubazioni, calcestruzzi, conglomerato bituminosi, ecc.) sta rendendo particolarmente complessa l'operatività di Piave Servizi.

Di seguito il grafico pubblicato da ISTAT il 4 marzo 2022 con l'andamento dei prezzi al consumo su anno che indica una crescita vertiginosa il cui culmine non è noto saper quando arriverà, certo è che nei prossimi mesi, complice anche lo stato di guerra in Europa, non possiamo attenderci un andamento differente.



Ciò determina per Piave Servizi differenti criticità:

- aumento nell'ordine del 40-45% del costo energetico che si rifletterà nell'incremento tariffario del servizio idrico tra il 5 e il 7 %; ad oggi tale costo è solo parzialmente coperto dalla tariffa che sarà proposta dall'EGA e inviata ad ARERA per la relativa approvazione. Ciò determina la necessità di monitorare e intervenire sul fronte costi con frequenza almeno trimestrale oltre che ad intervenire con azioni di lobbies multisettoriali sia

a livello governativo che di Autorità per far certificare il rispetto del full cost recovery consentendo di poter porre a bilancio ricavi tariffari, seppur dilazionati nel tempo, tali da coprire questi maggiori costi;

- scarsità e difficoltà di reperimento di beni e servizi nel mercato, con quotazioni di acquisto valide solamente per qualche ora contro qualche mese di sole poche settimane fa;
- necessità di una riprogrammazione continua e dinamica degli investimenti; la disponibilità delle imprese non è immediata (i loro portafogli ordini sono molto carichi); dal momento di approvazione del progetto al potenziale inizio lavori trascorre fisiologicamente un periodo durante il quale l'aumento di prezzi risulta più che significativo ed il rischio di recesso per eccessiva onerosità è una nuova complessità da gestire.

#### 4.8.2 Viveracqua Hydrobond 2022 (VH4)

Il perfezionamento dell'Operazione "Viveracqua Hydrobond 4" di finanziamento del Piano degli Interventi societario è già stato descritto compiutamente in paragrafi precedenti ai quali si rinvia.

#### 4.8.3 Impatto pandemia Covid-19

La gestione della pandemia da COVID-19 nell'esercizio 2021 è stata impattante più per le misure di prevenzione e di contrasto alla diffusione del contagio che per mancata produttività per assenza di personale. Sono state mantenute e migliorate ulteriormente sotto il profilo organizzativo, le misure predisposte dall'azienda fin da inizio pandemia per gestire le situazioni di maggior esposizione (attività di sportello) e per la tutela dei lavoratori fragili (schermi di protezione per gli addetti allo sportello e organizzazione ad hoc della prestazione lavorativa per i dipendenti fragili) al fine di contenere al massimo la possibilità di contatto con colleghi ed altri soggetti).

L'azienda aveva adottato anche specifiche misure organizzative mirate ad evitare il più possibile l'affollamento e la possibilità di contagio tra i dipendenti: frazionamento e dispersione delle squadre operative in più sedi distribuite sul territorio, organizzazione del lavoro su più turni, smart working, adozione di specifici protocolli. È sempre stata garantita la regolare fornitura di DPI ai dipendenti e la disponibilità di disinfettanti e gel igienizzanti anche nei periodi di maggior criticità di approvvigionamento degli stessi. L'azienda ha, inoltre, affidato a società specializzate la periodica sanificazione dei locali e degli automezzi aziendali: l'efficacia dei tali misure è stata valutata mediante tamponi a campione analizzati da laboratorio accreditato eseguiti al termine degli interventi di sanificazione. La gestione dei green pass è stata ben organizzata e mantenuta in tutte le sedi aziendali senza dar luogo a problemi.

#### 4.8.4 Costituzione avanti il TAR Veneto

Della resistenza di Piave Servizi S.p.A. nei confronti del ricorso promosso avanti al TAR del Veneto, Terza Sezione sub. R.G.N. 423/2018, da Costruzioni Dondi S.p.A. contro il Consiglio di Bacino Veneto Orientale e di Piave Servizi S.p.A. si è già data evidenza nei precedenti paragrafi ai quali si rinvia.

## 5. Evoluzione prevedibile della gestione

### 5.1 Budget 2022

Il Documento di Programmazione illustra in termini qualitativi e quantitativi le intenzioni del management relative alle strategie competitive dell'azienda, le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e soprattutto diffonde la stima dei risultati attesi.

Non va, altresì, dimenticata la rilevanza per Piave Servizi S.p.A., e le società che operano nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, del "Piano degli investimenti e Finanziamenti" (PEF) previsto ed istituito da ARERA. Va in questa sede sottolineato come i due documenti abbiano finalità diverse pur dovendo mantenere reciproca congruità.

### 5.2 Aree Gestionali: Commerciale – Informativo Contabile

Nel corso del 2020 si è proseguito con l'analisi dell'organizzazione dei flussi contabili della società, evidenziando eventuali contesti suscettibili di implementazione o perfezionamento. Alcuni processi sono stati resi standard con procedure di estrazione dal gestionale billing realizzate ad hoc.

Sono state analizzate le seguenti aree di bilancio: ciclo immobilizzazioni; ciclo attivo e crediti; ciclo produzione, rimanenze e acquisti; ciclo finanziario e fiscale; ciclo passivo; ciclo risorse umane.

Sono state approfondite le metodologie di gestione dei flussi documentali e delle informazioni contabili in senso lato da parte dei singoli uffici, in riferimento a ciascuna area identificata.

Sono state, infine, analizzate le singole voci di bilancio per verificarne il presidio puntuale da parte degli uffici coinvolti e la correttezza contabile dei saldi.

A seguito delle informazioni raccolte e dell'analisi effettuata, è stata programmata l'implementazione di procedure comuni e razionalizzate per i diversi uffici. In particolare, nell'area amministrativa sono state implementate procedure atte a verificare in modo sistematico la congruenza della spesa con il budget; il controllo sistematico, necessario per un'attenta fase di programmazione e monitoraggio delle spese e degli investimenti. Questa programmazione consentirà di usufruire di situazioni contabili infra-annuali di migliore qualità, di poter costruire preconsuntivi basati su dati contabili consolidati e di poter monitorare gli utilizzi di budget in modo più tempestivo. Nel secondo semestre 2021 si è completata la fase di test del progetto Verifcyco che è stato avviato in via definitiva il 01/01/2022. Il software di ideazione e realizzazione interna permette il monitoraggio puntuale della spesa rispetto al budget e la sostituzione (già operativa) dei flussi cartacei legati alle R.D.A. e fogli contabili con flussi telematici. Attraverso un percorso definito e guidato l'operatore viene messo nelle condizioni di velocizzare i tempi di carico ed attivazione della spesa. In qualsiasi momento gli operatori abilitati possono accedere allo stato di avanzamento di ogni singola Richiesta di Acquisto. In tempo reale ogni ufficio può verificare la sua disponibilità residua nel Budget. Attraverso Verifcyco si è inoltre implementata tutta la procedura di autorizzazione al pagamento delle singole fatture. Il software è stato utilizzato anche per tutte le operazioni legate alla formazione del Budget 2022. Lo strumento ha consentito: risparmi di tempo nell'istruzione delle partiche di richieste di acquisto, l'archiviazione digitale e la conseguente facile consultazione e ricerca on line, il controllo oggettivo (dello strumento informatico) del rispetto dei corretti step della procedura di spesa, la possibilità di report periodici e di controllo dei budget.

Anche per la parte cespiti è stato programmato uno sviluppo procedurale puntando alla crescita nella gestione puntuale ed a migliorarne l'efficacia capitalizzando tutte le competenti voci.

Seppur in misura minore, con la nuova procedura per la gestione dei cespiti aziendali sia come nuovi beni sia come beni in dismissione redatta nel primo periodo dell'esercizio 2020 dall'Ufficio Contabilità e Finanza, anche la dismissione programmata di cespiti continua ad aumentare la sua efficacia.

Con riferimento al ciclo attivo nel corso dell'esercizio sono proseguite le verifiche e controlli di congruità, implementate dagli ultimi mesi del 2019, tra quanto fatturato e quanto registrato contabilmente, incrementando significativamente la sicurezza nelle operazioni effettuate e nella fruizione dei dati.

Anche sul fronte crediti è proseguito il processo implementato nel 2020 stato sulla base del quale sono state analizzate e sono state ricostruite tutte le diverse posizioni del credito aziendale che, come spiegato nell'apposto paragrafo è caratterizzato da una polverizzazione degli importi e delle posizioni risultato della bollettazione di un servizio di non elevato valore economico. Ogni euro di credito aziendale ha un riferimento ad una specifica utenza e ciò consente di aumentare l'efficacia nella gestione e nella riscossione dei crediti.

L'area acquisti – magazzino con la nuova infrastrutturazione realizzata ha migliorato la gestione delle movimentazioni sia di carico che di scarico aumentando in efficienza e, conseguentemente in ottimizzazione delle risorse e dei costi. Con l'approvazione del nuovo organigramma da parte del C.d.A. nella seduta del 12/10/2021. È stato, tra le altre cose, previsto un nuovo Ufficio denominato Logistica e Magazzino che ha accorpato le funzioni fino a quel momento divise tra diversi uffici. Si è proceduto, conseguentemente, alla riorganizzazione del comparto definendo ruoli compiti e competenze e creando le condizioni per dare agli operatori pari opportunità di crescita nel rispetto delle esigenze e peculiarità aziendali.

Nel dettaglio si sono individuate le Unità Operative di base legate al ricevimento e carico del materiale, allo scarico e movimentazione dello stesso ed alla gestione delle attrezzature aziendali. Si sono definiti i ruoli del Coordinatore del Processo di Magazzino e del Coordinatore di Processo Logistico.

Parallelamente è in avvio una formazione di base sui materiali per il personale del magazzino ad opera degli Uffici Tecnici e sulle procedure di acquisti ad opera dell'Ufficio Gare, Appalti e Acquisti.

È stato definito il flusso logico/operativo al fine di garantire la massima tracciabilità dei materiali. Nel corso del 2022 verrà adattato il gestionale esistente alle nuove esigenze.

Tra i nuovi uffici creati c'è anche l'ufficio Patrimonio. Piave Servizi S.p.A. in virtù del fatto che ha come core business il network idrico e fognario, necessariamente si trova nelle condizioni di dover intervenire in proprietà di terzi anche di

natura pubblica; in questi casi è necessario ottenere, da parte dell'ente titolare, il rilascio della concessione al passaggio con la tubazione. Le concessioni in capo alla Società sono di due tipi: quelle intestate a Piave Servizi S.p.A. e quelle che, essendo intestate ai Comuni soci, Piave Servizi provvede a gestire e a rimborsando a quest'ultimi il relativo canone. La previsione nel nuovo organigramma dell'Ufficio Patrimonio ha portato alla centralizzazione della gestione delle stesse prima demandata ai singoli uffici per competenza. Utilizzando un gestionale già in dotazione all'azienda (Arxivar) si è avviata la creazione di un'unica banca dati che permette una rapida consultazione e soprattutto il monitoraggio delle scadenze delle concessioni stesse che sono oggetto di rinnovo con istruzione di relativa e specifica pratica. Allo stesso tempo si stanno verificando anche tutti gli estremi catastali stante il fatto che molte concessioni sono ultraventennali. Il caricamento di tutte le posizioni, circa 400, si concluderà nei primi mesi del 2022. A seguire inizierà la fase di verifica delle eventuali anomalie e/o incongruenze che dovessero emergere.

## 6. Strumenti finanziari, rischi e gestione dei rischi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto della procedura e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto con fornitori ed enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. La bollettazione nel 2021 è risultata rispettosa della programmazione iniziale.

### 6.1 Rischi di prezzo

La società opera in un settore regolato dall'ARERA la quale, tra i vari poteri, annovera la competenza in materia tariffaria; ciò significa che le tariffe applicabili all'utenza non sono oggetto di libera disposizione da parte della Società ma sottoposte ad un processo di calcolo ed autorizzativo ad essa esterno.

### 6.2 Rischi di credito

I crediti della società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto derivanti da insoluti su bollette del servizio erogato. La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti che ammonta a 3,2 milioni di euro ed è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerata anche la datazione dei crediti. Il rischio di sofferenze nell'incasso delle bollette nel settore idrico nel Nord Est, contingenza Covid-19 superata, è riconducibile alla situazione economica generale.

### 6.3 Rischio finanziario

La società ha un'esposizione verso il sistema bancario di euro 25.256.242 milioni di euro rappresentati, per la maggioranza, da mutui chirografari a tasso variabile che espongono la stessa a un rischio di variazione dei tassi di interesse; alcuni di questi finanziamenti prevedono il rispetto di covenants che, sulla base dei dati di bilancio al 31.12.2021, risultano rispettati.

Oltre alla finanza ordinaria la società ha emesso nel 2020 dei prestiti obbligazionari cd Hydrobond il cui valore residuo ammonta ad € 23.211.065.

### 6.4 Rischio operativo

Il rischio è parte integrante della vita delle aziende. In generale il Rischio può essere definito come la misura della possibilità di generare un certo livello di danno ed è relativo a qualsiasi evento in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici di business e/o il valore dei beni materiali e immateriali della Società. Tra gli obiettivi strategici di business c'è un efficace ed efficiente servizio erogato ai cittadini, servizio che deve essere *compliance* a norme e regolamenti del legislatore, del regolatore e del buon senso.

Le dimensioni raggiunte dalla Società non possono prescindere dalla Gestione del rischio intesa come processo, attività e operatività volte ad aumentare la resilienza organizzativa di Piave Servizi. È un processo dinamico e asintotico nel senso che l'azienda dovrà essere sempre pronta ad adattarsi agli eventi ed ai cambiamenti (non ultimi quelli climatici).

Piave Servizi deve avere la *"capacità di organizzarsi, anticipare, prepararsi, rispondere e adattarsi al cambiamento incrementale e a inconvenienti improvvisi, con l'obiettivo di sopravvivere, prosperare"* (cit. BSI Group), migliorare e garantire l'ottimo servizio pubblico essenziale che è l'oggetto del suo core business.

La materia è talmente importante e strategica che anche le norme ISO sono intervenute in continui e recenti aggiornamenti.

Tra le altre cose, Piave Servizi, al pari degli altri gestori del Servizio Idrico Integrato, è chiamata all'Implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) nella filiera idropotabile basati sul risk management.

Tutto ciò per trasformare quella che è una gestione del rischio di tipo *Feedback control* (retroattiva, agisco dopo che ho ottenuto i dati di non conformità) ad una di tipo *Feedforward control* (anticipatoria costruendo un modello, monitorandone le fasi intermedie anticipando gli eventi e intervenendo per diminuire il livello di rischio).

La gestione del rischio non può essere legata solo alla qualità dell'acqua erogata e nemmeno a questa ed a quella della dell'acqua restituita all'ambiente; deve essere integrata con tutte le attività aziendali e nella sua applicazione dovranno essere coinvolti gli stakeholder. Non dobbiamo dimenticare che una corretta informazione della gestione del rischio consente di ottenere una altrettanto corretta percezione del rischio senza avere delle sovrastime (difficili da gestire) né delle sottostime (pericolose per le eventuali conseguenze).

È un lavoro importante e non immediato che, anche grazie alla contingente redazione del PSA, Piave Servizi può utilizzare per accrescere il valore aziendale e soprattutto la sua resilienza.

È per questo motivo che il nuovo Piano Industriale della Società ha confermato la presenza del neocostituito ufficio per la Gestione del rischio e della conformità, che si relazionerà con tutte le strutture e le organizzazioni aziendali e, a partire dal PSA procederà con la gestione del rischio in conformità alla ISO 31000:2018. L'ufficio è inserito all'interno del Team Controlli che, sulla base dei monitoraggi e delle modellazioni dei possibili scenari futuri, andrà a gestire i rischi evidenziati individuando le relative azioni di adattamento per la riduzione degli impatti.

- il nuovo Team della Control and management area, potrà generare ulteriori diversi benefici tra cui:
- il miglioramento del servizio erogato all'utenza, in quanto alcuni rischi possono avere un impatto negativo su di esso;
- la maggiore predicibilità delle performance degli investimenti;
- il supporto ad altri uffici, come qualità, ambiente, sicurezza o alla ricerca, sviluppo e sostenibilità;
- l'essere una fonte informativa e di valutazione per gli enti regolatori;
- l'essere una fonte informativa utile per i finanziatori, in quanto ogni decisione di investimento è sempre basata anche sul concetto di rischio.

La gestione del rischio operativo passa soprattutto per la resilienza dell'attività dell'azienda al *climate change*.

Piave Servizi, gestisce la fornitura d'acqua potabile in un territorio ricco di acqua di ottima qualità il che non ha dato luogo a questioni di impatto ambientale. Tuttavia, la crescente antropizzazione del territorio ha comportato un forte aumento della domanda d'acqua ma soprattutto ha fatto emergere il problema dello smaltimento/ trattamento dei reflui fognari sicuramente più impattanti sull'ambiente di quanto non lo sia il prelievo dell'acqua potabile. Il *Climate change* sta modificando questa realtà e sia disponibilità che qualità non è detto che siano garantiti sempre e ovunque.

Inoltre, Piave Servizi si trova a gestire sistemi di rete per lo più realizzati negli anni '60 e '70 del secolo scorso, con un grado di vetustà che in certi casi comincia a essere rilevante, per cui si rendono necessari interventi di adeguamento e riparazione con sempre maggior frequenza.

Dare sostanza ai concetti di sostenibilità, ciclo di vita e impatto ambientale, che potevano apparire astratti e comunque non contingenti per la gestione del servizio idrico integrato, oggi rappresenta un obiettivo da perseguire quotidianamente migliorando, innovando ed implementando processi ed investimenti impensabili fino a pochi anni fa. Ne è testimone l'incremento degli investimenti infrastrutturali che è cresciuto dai .5 milioni di euro del 2016 ai quasi 20 milioni del 2021 (nonostante la pandemia). Questo atteggiamento e questo nuovo modo di gestire il servizio richiedono nuove figure e nuove competenze e un'innovazione dell'organizzazione aziendale.

Piave Servizi sta sviluppando un approccio proattivo legato a logiche di sostenibilità, volto all'ottimizzazione e al miglioramento delle performance ambientali, di cui il progetto di certificazione SGA UNI EN ISO 14.001 è un importante passo.

Preservare la risorsa idrica da possibili inquinamenti di falda o da un prelievo sconsiderato, distribuirla in maniera efficiente evitando perdite occulte o guasti nella rete, promuoverne presso l'utenza un uso attento e consapevole, acquisire consapevolezza della propria impronta di carbonio e di acqua ed agire per ottimizzarla sono le linee su cui Piave Servizi intende muoversi e si sta già muovendo per una gestione sostenibile del bene comune acqua.

Un adeguato collettamento dei reflui fognari e un efficace ed efficiente abbattimento della loro carica inquinante mediante il trattamento di depurazione è un altro degli impegni che l'azienda ha assunto per ridurre al minimo l'impatto ambientale nel territorio. In tal senso, rilevanti sono i programmi di intervento per l'ammmodernamento e

l'adeguamento della rete fognaria sia per garantire una più capillare raccolta dei reflui fognari sia per conferire alla rete una maggior resilienza a guasti e intasamenti.

L'azienda ha inoltre fatto proprio l'obiettivo di un consumo attento e il più efficiente possibile delle fonti di energia non rinnovabili favorendo, laddove possibile, anche l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti alternative e rinnovabili (fotovoltaico e idroelettrico).

## 7. Informazioni generali, patrimoniali ed economiche

### 7.1 Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 – Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015

Nel 2021 si è svolto l'audit dell'ente di certificazione ICMQ che, con la seconda visita di sorveglianza, ha di fatto concluso il ciclo triennale di verifiche. Più che confortante l'esito: nessuna non conformità e non sostanziali le raccomandazioni espresse.

La certificazione del sistema di gestione della qualità dimostra il nostro impegno per il miglioramento continuo e la soddisfazione del cliente. Si tratta di benefici tangibili che giocano un ruolo importante nella resilienza e nella performance aziendale sostenibile e sono del tutto in linea con la mission e la vision aziendali scaturite con la redazione del nuovo Piano Industriale.

Lo standard ISO 9001 fornisce requisiti specifici per un sistema di gestione della qualità che migliorerà con continuità la nostra capacità di gestire il servizio pubblico essenziale connesso al ciclo idrico integrato, soddisfacendo i clienti, così come le compliance legali e normative.

Lo standard ISO 9001 si basa su una serie di principi di gestione della qualità, tra cui una forte attenzione al cliente, il coinvolgimento della governance aziendale, l'approccio ai processi e il miglioramento continuo perfettamente in linea con gli obiettivi del nostro Piano Industriale. Promuove l'adozione di un approccio ai processi basato sull'analisi dei rischi, enfatizzando i requisiti, il valore aggiunto, le prestazioni e l'efficacia dei processi e il miglioramento continuo attraverso misurazioni oggettive, i KPI.

Tra vantaggi della ISO 9001, i principali sono:

- costruire fiducia nelle prestazioni del sistema di gestione all'interno e all'esterno applicando principi di gestione della qualità efficaci all'interno dell'organizzazione;
- implementare un approccio strutturato per migliorare continuamente i processi e capire dove concentrare gli sforzi;
- aumentare la fiducia e la soddisfazione del cliente, che a sua volta può portare ad un aumento del business;

L'azienda nel 2021 si è impegnata nel percorso che la porterà, nel 2022, a richiedere la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della UNI EN ISO 14001:2015. Nell'esercizio 2021 sono state svolte le attività di analisi ambientale, di formazione del personale.

Conclusa l'analisi ambientale iniziale, gli sforzi sono stati rivolti nell'elaborare le procedure e nel predisporre la documentazione di supporto del Sistema da sottoporre a verifica/approvazione da parte dei singoli responsabili.

Continua, parallelamente, l'azione per una gestione più razionale ed efficiente dei rifiuti prodotti in azienda, sia in termini di conformità legislativa sia di efficacia della gestione. In tal senso è stato importante l'incontro informativo che si è tenuto a fine dicembre rivolto a responsabili, tecnici e anche operativi impegnati in attività aziendali con produzione di rifiuti: classificazione, detenzione, trasporto e smaltimento (formulari, registri carico/scarico, dichiarazione MUD), procedure autorizzative.

Sono già oggi disponibili sul sistema aziendale di gestione documentale Arxivar le procedure ambientali previste dallo schema di certificazione ISO 14001:2015.

Sono già state calendarizzate nel 2022 le visite di pre-audit per la certificazione del sistema di gestione ambientale.

### 7.2 Rating Finanziario

A seguito dell'emissione dei bond nel 2017, la Società è sottoposta annualmente a valutazione, sotto il profilo della solidità economico-finanziaria e quindi dell'affidabilità creditizia, da parte di apposita Agenzia di rating, CRIF Rating, che nel corso del 2021 ha confermato il rating emittente di lungo termine di Piave Servizi in "BB+", con outlook "stabile".

Il rating emittente assegnato a Piave Servizi beneficia dei solidi fondamentali del business della società e del settore del Servizio Idrico Integrato. La conferma del rating riflette l'andamento delle principali metriche creditizie che

continuano ad essere coerenti con la classe di rating assegnata dall'Agenzia. Il rating tiene conto, inoltre, del miglioramento delle performance operative della Società. L'outlook Stabile è supportato principalmente dall'importante e crescente apporto del Fondo Nuovi Investimenti ('FoNI') a sostegno dell'ambizioso piano degli investimenti, come da piano tariffario 2020-2023 approvato dall'Ente di Governo d'Ambito ('EGA') ad ottobre 2020. L'outlook tiene inoltre conto della buona capacità di accesso della Società sia al mercato bancario che al mercato dei capitali per far fronte al fabbisogno finanziario legato all'implementazione degli investimenti programmati. Nella pubblicazione del rating, CRIF scrive, in proposito del Piano degli Investimenti: "Nell'ultimo quinquennio la Società ha progressivamente incrementato gli investimenti realizzati, passando da EUR 5,2m nel 2016 a EUR 17,6m nel 2020, risultato di un processo di organizzazione e strutturazione interna. In particolare, CRIF Ratings nota come gli investimenti realizzati nel 2020 siano stati maggiori rispetto a quelli pianificati (EUR 10,3m)".

Per il triennio 2021-2023 il Piano degli Interventi di Piave Servizi prevede investimenti cumulati lordi per circa EUR 58,5m che, seppur ambiziosi, appaiono un obiettivo raggiungibile secondo CRIF Ratings.

Sotto il profilo della liquidità, CRIF scrive: "Il profilo della liquidità di Piave Servizi è forte. Le disponibilità liquide della Società a fine 2020 erano pari a EUR 17,1m (EUR 7,6m a fine 2019), consentendo una completa copertura dei debiti finanziari in scadenza nel 2021 (circa EUR 3,6m). La Società non dispone di linee di credito a breve termine. CRIF Ratings evidenzia il miglioramento del profilo di liquidità di Piave grazie all'emissione di 'Viveracqua Hydrobond 3' avvenuta a fine 2020 per un importo complessivo di EUR 22m che garantisce ulteriore flessibilità finanziaria nel medio termine."

Sul fronte dei crediti e del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) CRIF dice che per Piave Servizi: "Il rischio di credito è relativamente basso, essendo la base clienti prevalentemente rappresentata da utenti domestici. Il tasso di morosità, pari all'1,4% nel 2020, risulta essere inferiore rispetto a quello riconosciuto dall'MTI-3 (2%).

Anche il VRG medio pro-capite di Piave è migliore del livello di benchmark definito dall'ARERA (c. EUR 99 vs EUR 149".

L'ottimo rating di Piave Servizi risulta essere uno tra i migliori tra i gestori dell'idrico con analoghe dimensioni nel territorio nazionale.

### 7.3 Informazioni attinenti al Personale

Si riportano, di seguito, delle tabelle riassuntive atte a fornire la consistenza delle risorse umane presenti in azienda sotto diversi punti di vista al 31.12.2021.

Tabella numerica (headcount) e variazioni				
Inquadramento contrattuale	Numero dipendenti 2021			
	01/01	Incrementi	Decrementi	31/12
Dirigenti	1			1
Quadri	14		1	13
8	6			6
7	14			14
6	14			14
5	35		5	30
4	54	3		57
3	31	2	1	32
2	11	4	1	14
<b>Totale</b>	<b>180</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>181</b>

In questa prima tabella vengono evidenziate le variazioni intercorse nel 2021.

Numero di dipendenti (headcount) suddivisi per categoria professionale e per genere			
Categoria professionale	Numero dipendenti al 31-12-2021		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	0	1
Quadri	7	6	13
Impiegati amministrativi	19	32	51

Impiegati tecnici	29	15	44
Operai	72	0	72
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>53</b>	<b>181</b>

Si rileva come, se si escludono gli operatori esterni, dove le mansioni sono ancora prevalentemente scelte dal genere maschile, il rimanente personale si ripartisce sostanzialmente in maniera equivalente riportando infatti un numero di 53 del genere femminile e 56 di quello maschile.

Livello di Istruzione del Personale			
Titolo di studio	Numero dipendenti al 31-12-2021		
	Uomini	Donne	Totale
Laureati	27	23	50
Diplomati	53	29	82
Qualifica professionale	22	1	23
Altri titoli	26	0	26
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>53</b>	<b>181</b>

Le risorse umane di Piave Servizi hanno una scolarità elevata. Mediamente la scolarità è di 13 anni; Il 27% delle persone che lavorano in Piave Servizi è in possesso di una laurea, la maggior parte in ingegneria, e quasi la metà degli operatori esterni (il 66%) è diplomata.

FENOMENO INFORTUNISTICO	Anno 2020	Anno 2021
N. infortuni	1	6
N. giorni inabilità	112	95
N. ore lavorate	290.790	298.122
N. medio dipendenti	179	179
<b>IF - Indice di Frequenza</b>	<b>3,44</b>	<b>20,13</b>
<b>IG - Indice di Gravità</b>	<b>0,39</b>	<b>0,32</b>
<b>I - Incidenza infortuni</b>	<b>0,56%</b>	<b>3,35%</b>

Nel corso del 2021, pur mantenendosi in numero contenuto, sono aumentati gli infortuni che però, tranne un solo caso, hanno comportato un ridotto numero di giorni di assenza dal lavoro: indice di frequenza in aumento, indice di gravità sostanzialmente invariato. Da una disamina delle cause, non si evincono carenze procedurali o strutturali, per cui gli infortuni accaduti sono riconducibili a distrazione degli operatori che li hanno subiti. Nessuna denuncia di malattia professionale.

Il fenomeno è processato avvalendosi degli indici proposti dalla norma UNI 7249:2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro" largamente utilizzati a livello istituzionale.

L'azienda ha, inoltre, introdotto un ulteriore indice di performance, più immediato degli altri due, **incidenza infortuni (I)**, che pesa il numero di infortuni sul numero medio di dipendenti.

#### 7.4 Sedi secondarie, sportelli operativi e magazzini

Piave Servizi S.p.A. ha una sede secondaria in Via Tiziano Vecellio n. 8 di Roncade (TV).

Oltre agli sportelli presenti presso la due sedi, la Società dispone nel territorio dei seguenti sportelli/punti di contatto per l'utenza:

- Conegliano (TV), Corso Vittorio Emanuele n. 31;
- Gaggio di Marcon (VE), via Mattei n. 99 c/o Ascotrade S.p.A.;
- Oderzo (TV), via Cesare Battisti n. 7/A c/o Ascotrade S.p.A.;
- Vittorio Veneto, Piazza del Popolo n. 14.

Per le attività operative aziendali nel territorio, la Società dispone di n. 4 magazzini dislocati rispettivamente a Codogné (c/o nuovo Polo Logistico), Conegliano, San Cipriano di Roncade e Oderzo. Essendo terminata la realizzazione del primo stralcio del nuovo Polo Logistico di Codogné in data 29.04.2021 è stato dismesso il magazzino

di San Fior, con conseguente rilascio dell'immobile detenuto in locazione. Con la costruzione del secondo blocco di magazzini presso il Polo Logistico di Codognè verrà rilasciato anche l'immobile di Oderzo.

## 7.5 Informazioni economiche

Di seguito riportiamo la riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, la quale suddivide la gestione in aree, riclassificando i ricavi e i costi in base alla funzione rivolta al raggiungimento del risultato d'esercizio. Individua la natura dei valori contabili, non in base agli elementi oggettivi che caratterizzano tali poste, ma focalizzando l'attenzione sugli elementi soggettivi/operatori a cui tali ammontare sono destinati. Si tratta di una riclassificazione basata sulla suddivisione funzionale dei costi.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>				
	<b>2021</b>	<b>%</b>	<b>2020</b>	<b>%</b>
Ricavi delle vendite	38.567.052	89,7%	37.119.603	87,8%
Produzione interna	2.203.948	5,1%	2.049.910	4,9%
Altri ricavi	2.202.077	5,1%	3.089.872	7,3%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>42.973.077</b>	<b>100,0%</b>	<b>42.259.386</b>	<b>100,0%</b>
Costi esterni operativi	(15.835.169)	36,8%	(14.695.518)	34,8%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>27.137.908</b>	<b>63,2%</b>	<b>27.563.867</b>	<b>65,2%</b>
Costi del personale	(9.611.442)	22,4%	(9.090.091)	21,5%
Oneri di gestione tipici	(2.726.722)	6,3%	(2.781.087)	6,6%
<b>Costo della produzione operativa</b>	<b>(28.173.332)</b>	<b>65,6%</b>	<b>(26.566.697)</b>	<b>62,9%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>14.799.745</b>	<b>34,4%</b>	<b>15.692.689</b>	<b>37,1%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(11.976.318)	27,9%	(11.636.947)	27,5%
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>2.823.427</b>	<b>6,6%</b>	<b>4.055.742</b>	<b>9,6%</b>
Risultato dell'area finanziaria	(772.446)	1,8%	(642.320)	1,5%
<b>RISULTATO CORRENTE</b>	<b>2.050.981</b>	<b>4,8%</b>	<b>3.413.422</b>	<b>8,1%</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(75.102)	0,2%	0	0,0%
Componenti straordinari	0	0,0%	0	0,0%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.975.879</b>	<b>4,6%</b>	<b>3.413.422</b>	<b>8,1%</b>
Imposte sul reddito	(639.883)	1,5%	(1.047.399)	2,5%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.335.996</b>	<b>3,1%</b>	<b>2.366.023</b>	<b>5,6%</b>

### Posizione finanziaria netta

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>		
<b>Attivo</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Disponibilità liquide	(10.652.557)	(17.096.344)
Altre attività finanziarie correnti	(3.924.899)	0
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti	3.481.032	2.710.961
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	444.510	427.260
Altre passività finanziarie correnti	0	0
<b>Indebitamento finanziario corrente netto (a)</b>	<b>(10.651.913)</b>	<b>(13.958.123)</b>
Debiti bancari non correnti	21.775.211	20.677.215
Obbligazioni emesse	22.766.555	23.146.771
Altre attività finanziarie non correnti	(3.300.000)	(3.300.000)
<b>Indebitamento finanziario non corrente (b)</b>	<b>41.241.765</b>	<b>40.523.986</b>
<b>Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziar</b>	<b>30.589.852</b>	<b>26.565.863</b>

## Indicatori

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2021	2020
Margine di struttura (Mezzi propri - Attivo fisso)	(76.574.342 )	(67.019.892 )
Autocopertura del capitale fisso (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,40	0,43
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo (Mezzi propri + Passività consolidate - Attivo fisso)	20.743.946	26.143.077
Indice di copertura del capitale fisso ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso)	1,16	1,22
Indici sulla struttura dei finanziamenti	2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo ((Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri)	2,25	2,21
Quoziente indebitamento finanziario (Passività di finanziamento / Mezzi Propri )	0,49	0,46
Indice di indipendenza finanziaria (Mezzi propri/CI)	0,31	0,31
Indici di redditività	2021	2020
ROE netto (Risultato netto/Mezzi propri)	2,58%	4,69%
ROI (MON/(Capitale investito operativo - Passività operative)	4,05%	5,76%
ROA (MON/Totale attivo)	1,68%	2,51%
ROS (MON/ Ricavi di vendite)	7,32%	10,93%
Indicatori di solvibilità	2021	2020
Margine di disponibilità (Attivo circolante - Passività correnti)	20.743.946	26.143.077
Quoziente di disponibilità (Attivo circolante / Passività correnti)	2,09	2,44
Margine di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti)	19.776.635	25.231.912
Quoziente di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti)	2,04	2,39

In merito agli indicatori di redditività si ricorda che:

- il **ROE** (Return On Equity) esprime il rendimento dell'intera gestione aziendale ai portatori del capitale proprio; in altre parole, indica il rendimento percentuale del capitale di rischio investito dall'imprenditore e dai soci. Tale indice risulta influenzato da tre fattori, ovvero la redditività della gestione operativa rispetto al capitale investito, il grado di indebitamento e l'incidenza della gestione non caratteristica; In termini generali è auspicabile un valore positivo più elevato possibile.
- il **ROI** (Return On Investment) esprime il rendimento della gestione operativa (tipica/caratteristica) rispetto al capitale impiegato a qualunque titolo nell'impresa, ovvero esprime la redditività del capitale investito nell'azienda. Si tratta di un indice che non considera il risultato della gestione finanziaria e, pertanto, non è influenzato dal grado di indebitamento dell'azienda; L'indice risulta in leggera flessione rispetto al 2018 per effetto dell'aumento dell'attivo.
- il **ROS** (Return on Sales) indica la redditività media unitaria dell'impresa, ovvero quanto rimane all'azienda ogni 100 euro di ricavi. Si tratta, in sintesi, dell'espressione delle relazioni esistenti tra volumi, costi e prezzi, in quanto risulta influenzato sia dall'efficienza interna che dalle situazioni di mercato. In termini generali è auspicabile un valore positivo più elevato possibile.

## 7.6 Informazioni patrimoniali

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato in forma finanziaria.

## STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Attivo	2021	2020
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>	<b>128.313.521</b>	<b>117.436.637</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.912.069	1.710.075
Immobilizzazioni materiali	122.041.752	111.250.829
Immobilizzazioni finanziarie	3.359.699	4.475.732
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>39.834.478</b>	<b>44.330.015</b>
Magazzino	967.311	911.165
Liquidità differite	24.289.712	26.322.506
Liquidità immediate	14.577.455	17.096.344
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>168.147.998</b>	<b>161.766.651</b>

Passivo	2021	2020
<b>MEZZI PROPRI (MP)</b>	<b>51.739.179</b>	<b>50.416.744</b>
Capitale sociale	6.134.230	6.134.230
Riserve	44.268.953	41.916.491
Utile	1.335.996	2.366.023
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>97.318.288</b>	<b>93.162.969</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>19.090.532</b>	<b>18.186.938</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>168.147.998</b>	<b>161.766.651</b>

Si rimanda alla tabella degli indici per l'analisi dello stesso.

Nel corso dell'esercizio, gli investimenti infrastrutturali realizzati nel territorio sono riportati nelle pagine successive. La spesa portata a cespite per tali investimenti nel 2021 è stata pari a **18.952.951,42 €** mentre la spesa complessiva anche dei lavori in corso è stata pari a € 19.473.375,14. Si conferma il trend di crescita degli investimenti avuto negli ultimi anni come si può evincere dal grafico seguente dove sono riportati gli importi per investimenti dall'anno della fusione in poi.

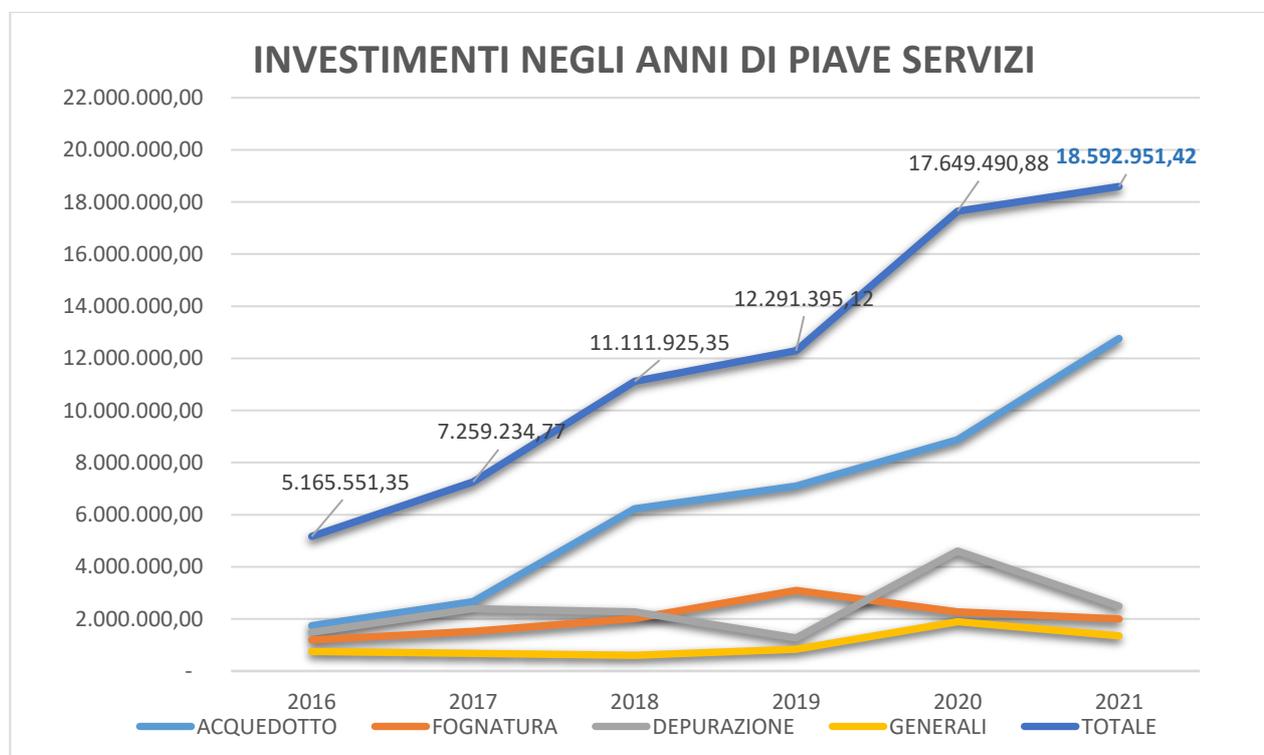


Tabella: Investimenti 2021

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa che evidenzia, alla data del 31/12/2021, l'elenco degli investimenti. Si evidenzia come i contratti per investimenti prevedano, di norma, degli importi minimi per l'emissione degli Stati di Avanzamento (S.A.L.) a fronte dei quali vengono emesse le fatture; ciò può determinare un andamento non costante della "spesa" per investimenti nel corso dell'esercizio. Dalla tabella e dalle considerazioni fatte si evince che l'attività di investimento è sostanzialmente in linea con le previsioni attestandosi al 31/12/2021 sui € 19.473.375 spesi che sommati allo speso del 2020 portano a 38 milioni di euro la spesa investita nel biennio 2020-2022, di molto superiore a quanto preventivato in fase di predisposizione di piano, anticipando di fatto parte delle spese del biennio 2022-2023 in corso.

DESCRIZIONE	INVESTIMENTO 2021	VALORE PORTATO A CESPITE 2021
<b>Acquisto/realizzazione/approntamento magazzini e miglioramento sedi</b>	<b>292.772,58</b>	<b>2.028.221,38</b>
1224502020 - fabbricati industriali e commerciali diversi	4.433,00	4.433,00
1226001005 - mobili e arredi	9.096,88	9.096,88
1226001010 - macchine da ufficio	17.720,00	17.720,00
1226001030 - altri impianti per uffici e sedi	21.111,50	21.111,50
1226001035 - altre dotazioni tecnico-amministrative	1.595,00	1.595,00
1226501040 - ALLFOG - rifacimento e nuovi allacciamenti fognatura Piave Servizi (non richiesti dall'utente)	36.500,00	36.500,00
1226502002 - 17COD07G - magazzino Codognè - 1° stralcio	10.591,81	1.812.515,22
1226502003 - MANSTRG - manutenzioni straordinarie generale	60.986,00	61.627,00
1226502005 - 19RON03G - adeguamento magazzino Roncade	35,22	
1226502006 - 20COD11G - magazzino Codognè - 2° stralcio	67.641,44	
1226502007 - PSEEDI - interventi sedi	63.061,73	63.622,78
<b>Adeguamento dell'impianto di depurazione di Orsago in attesa del collegamento a quello di Campomolino (ORS01D)</b>	<b>7.544,81</b>	
1226501521 - 18ORS01D - adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Orsago	7.544,81	
<b>Adeguamento dell'impianto di depurazione di Ponte di Piave (PDP01D)</b>	<b>649,48</b>	
1226501512 - 15PDP01D - adeguamento impianto depurazione via Risorgimento	649,48	
<b>Adeguamento e ampliamento dell'impianto di depurazione di Vazzola (VAZ04D)</b>	<b>29.386,65</b>	
1226501506 - 14VAZ04D - adeguamento e potenziamento impianto di depurazione Vazzola	29.386,65	
<b>Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione di Cordignano (COR04D)</b>	<b>19.631,84</b>	
1226501504 - 12COR04D - adeguamento impianto di depurazione Cordignano - potenziamento	19.631,84	
<b>Adeguamento impianti di depurazione di Oderzo - Fratta (ODZ20D)</b>	<b>410.189,82</b>	
1226501508 - 15ODZ20D - adeguamento impianto di depurazione di Fratta	400.395,10	
1226501526 - 21ODZ21D - adeguamento e potenziamento del depuratore di Spinè in comune di Oderzo	9.794,72	
<b>Adeguamento impianti di depurazione di Oderzo - Spinè (ODZ29D)</b>	<b>18.474,57</b>	
1226501524 - 20ODZ29D - rifacimento condotta aerazione impianto di depurazione Spinè	18.474,57	
<b>Adeguamento impianto di Cà di Villa di Conegliano (CON24D)</b>	<b>65.569,38</b>	<b>173.925,81</b>
1226501520 - 18CON24D - adeguamento impianto di depurazione Conegliano	65.569,38	173.925,81

<b>Adeguamento impianto di depurazione di Fontanelle capoluogo e dismissione degli impianti di Lutrano e di via dei Morti (FON05D)</b>	<b>4.106,41</b>	
1226501514 - 16FON05D - adeguamento depuratore via Roma Fontanelle - 2° stralcio	4.106,41	
<b>Adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria serbatoi idrici, sorgenti e opere di presa</b>	<b>534.241,07</b>	<b>442.865,59</b>
1224502505 - costruzioni leggere acquedotto	24.200,00	24.200,00
1225003505 - impianti e linee elettrici acquedotto	5.350,00	5.350,00
1225003510 - altri impianti acquedotto	630,00	630,00
1226500535 - MANSTRA - manutenzioni straordinarie acquedotto	78.951,96	78.951,96
1226500566 - 20ADD15A - realizzazione condotta di by-pass del serbatoio-partitore di San Martino di Colle Umberto	146.276,07	209.830,53
1226500569 - 21ST3001 - lavori di risanamento e impermeabilizzazione della vasca di accumulo del serbatoio pensile di Oderzo	123.903,10	123.903,10
1226500580 - 21ST3003 - interventi manutenzione straordinaria impianti vari	151.332,82	
1226500584 - 21ST3004 - manutenzione straordinaria serbatoio di Ponte di Piave	3.597,12	
<b>Adeguamento tecnologico e ampliamento del depuratore di Conscio (CSS03D)</b>	<b>356.750,41</b>	<b>661.174,71</b>
1226501515 - 17CSS03D - adeguamento tecnologico e potenziamento depuratore di Conscio Casale sul Sile	356.750,41	661.174,71
<b>Adeguamento tecnologico e prestazionale degli sfioratori di piena</b>	<b>19.661,36</b>	<b>19.661,36</b>
1226501061 - ADEGSF - adeguamento sfiori	19.661,36	19.661,36
<b>Adeguamento tecnologico e ristrutturazione del depuratore di Sant'Elena Silea (SIL04D)</b>	<b>25.830,32</b>	
1226501510 - 11SIL04D - impianto di depurazione Santa Elena Silea	25.830,32	
<b>Allacciamenti utenti (acquedotto)</b>	<b>1.151.377,59</b>	<b>1.151.377,59</b>
1225000515 - allacciamenti acquedotto	1.151.377,59	1.151.377,59
<b>Allacciamenti utenti (fognatura)</b>	<b>325.797,42</b>	<b>325.797,42</b>
1225000530 - allacciamenti fognari	325.797,42	325.797,42
<b>Altri impianti e case dell'acqua (CASA20)</b>	<b>5.272,15</b>	<b>87.258,49</b>
1226500507 - CASA20 - cassette dell'acqua	5.272,15	87.258,49
<b>Ampliamento e adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Quarto d'Altino - 2° stralcio funzionale (QDA01D)</b>	<b>539.736,41</b>	
1226501509 - 11QDA01D - ampliamento impianto di depurazione Quarto d'Altino	539.736,41	
<b>Ampliamento e adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Quarto d'Altino - 3° stralcio funzionale (QDA03D)</b>	<b>32.880,07</b>	
1226501522 - 19QDA03D - 2° stralcio depuratore Quarto d'Altino (nome da definire)	32.880,07	
<b>Attività di prelocalizzazione di perdite sulle reti idriche mediante analisi di immagini SAR ottenute da radar applicato a velivolo e ricerca puntuale in campo (RISV190006)</b>	<b>724.530,61</b>	
1203000504 - RISV190006 - prelocalizzazione di perdite sulle reti idriche mediante analisi di immagini SAR ottenute da radar applicato a velivolo e ricerca puntuale in campo	724.530,61	
<b>Autoveicoli - automezzi</b>	<b>356.651,95</b>	<b>356.651,95</b>

1226000505 - furgoni acquedotto	279.760,00	279.760,00
1226000520 - furgoni fognatura	22.691,95	22.691,95
1226000535 - furgoni depurazione	30.700,00	30.700,00
1226000560 - altri mezzi diversi	23.500,00	23.500,00
<b>Estensione delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali)</b>	<b>66.754,35</b>	<b>127.249,38</b>
1226500543 - ALLACQ - rifacimento e nuovi allacciamenti acquedotto Piave Servizi (non richiesti dall'utente)	16.349,36	16.349,36
1226500557 - 19SALO6A - ricostruzione allacciamenti idrici obsoleti in località Campobernardo Salgareda	29.189,74	110.900,02
1226500558 - 19CON23A - esecuzione di attraversamento di condotte idriche lungo la linea FF.SS. Conegliano-Calalzo nei Comuni di Conegliano e Vittorio Veneto	411,30	
1226500570 - 21VIT14A - posa nuova condotta idrica in via Da Camino in Comune di Vittorio Veneto	19.646,75	
1226500583 - 21SPF14A - realizzazione nuova condotta idrica in via Manzana in Comune di San Pietro di Feletto	1.157,20	
<b>Impianti di sollevamento e di pompaggio - depurazione</b>	<b>126.960,76</b>	<b>127.402,76</b>
1225002025 - impianti di sollevamento depurazione	19.838,76	19.838,76
1225002030 - impianti di pompaggio depurazione	2.939,04	2.939,04
1226501517 - MANSTRD - manutenzioni straordinarie depurazione	104.182,96	104.624,96
<b>Impianti di trattamento, essiccamento e valorizzazione dei fanghi (DEP01D)</b>	<b>300,58</b>	
1226501525 - 20DEP01D - studio integrato di fattibilità per la gestione territoriale ottimale dei fanghi di depurazione delle acque reflue urbane	300,58	
<b>Inadeguatezza impianti di depurazione - condizioni fisiche</b>	<b>783.689,28</b>	<b>783.619,94</b>
1224502035 - opere edili e strumentali depurazione	6.009,68	6.009,68
1224502515 - costruzioni leggere depurazione	48.134,00	48.134,00
1225002030 - impianti di pompaggio depurazione	9.460,17	9.460,17
1225003525 - impianti e linee elettrici depurazione	25.426,76	25.426,76
1225003530 - altri impianti depurazione	369.705,63	369.705,63
1225004015 - telecontrollo depurazione	6.357,91	6.357,91
1225500545 - strumenti di misura e controllo depurazione	8.612,76	8.612,76
1226501517 - MANSTRD - manutenzioni straordinarie depurazione	309.913,03	309.913,03
1226501523 - 20MAN02D - depuratore via Gai Mansuè (nome da definire)	69,34	
<b>Inadeguatezza impianti di depurazione - potenzialità di trattamento</b>	<b>15.416,06</b>	
1226501527 - 21DEP02D - interventi mirati alla riduzione dell'impronta di carbonio nel Servizio di depurazione di Piave Servizi	15.416,06	
<b>Interventi di dismissione degli impianti di depurazione di Rua, Casotto e di realizzazione collegamenti con la rete di Bagnolo - realizzazione collegamenti (SPF11F)</b>	<b>11.235,25</b>	
1226501010 - 14SPF11F - collettore fognario San Pietro di Feletto - San Fior - Mareno di Piave	11.235,25	
<b>Laboratori ed attrezzature</b>	<b>94.890,98</b>	<b>94.890,98</b>
1225500510 - attrezzature acquedotto	45.845,80	45.845,80
1225500515 - strumenti di misura e controllo acquedotto	30.323,65	30.323,65
1225500525 - attrezzature fognatura	8.538,00	8.538,00
1225500530 - strumenti di misura e controllo fognatura	775,00	775,00

1225500540 - attrezzature depurazione	1.327,69	1.327,69
1225500555 - attrezzature generale	4.730,84	4.730,84
1226500535 - MANSTRA - manutenzioni straordinarie acquedotto	3.350,00	3.350,00
<b>Manutenzioni straordinarie e dotazioni impianti generale (CATEGORIA RESIDUALE)</b>	<b>3.301,26</b>	<b>3.301,26</b>
1226001005 - mobili e arredi	3.301,26	3.301,26
<b>Miglioramento livelli di qualità del servizio - Servizi per l'utenza</b>	<b>41.531,00</b>	<b>41.531,00</b>
1201500510 - software in proprietà	21.000,00	21.000,00
1202000510 - software in licenza d'uso	20.531,00	20.531,00
<b>NO Pdl - FOTOVOLTAICO e ONERI ASSUNZIONE MUTUI</b>	<b>11.282,92</b>	<b>11.282,92</b>
1226502003 - MANSTRG - manutenzioni straordinarie generale	11.282,92	11.282,92
<b>Nuove condotte fognarie in agglomerati di almeno 2000 AE</b>	<b>555.043,48</b>	<b>390.838,67</b>
1226501028 - RETFOG - estensione, riqualificazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti di fognatura comunali (stralci funzionali)	174.340,67	174.340,67
1226501040 - ALLFOG - rifacimento e nuovi allacciamenti fognatura Piave Servizi (non richiesti dall'utente)	3.038,27	
1226501046 - 20SFR06F - estensione rete di fognatura nera in via Centro e Palù del Comune di San Fior	1.815,38	77.240,01
1226501048 - 20COD04F - estensione rete fognatura nera e sostituzione acquedotto in via Ancilotto in comune di Codognè	9.814,41	
1226501050 - 21VIT13F - estensione rete di fognatura nera in via Sabotino in Comune di Vittorio Veneto	139.257,99	139.257,99
1226501052 - 20GSU01F - estensione rete di fognatura nera e sostituzione condotte ammalorate rete idrica nelle vie Bibano di Sotto, Stort e Belcorvo in comune di Godega di Sant'Urbano	6.510,02	
1226501053 - 21VIT14F - estensione rete di fognatura nera in via Da Camino in Comune di Vittorio Veneto	143.497,22	
1226501054 - 20CON25F - estensione rete di fognatura nera nelle vie Monte Civetta, Monte Cristallo, Monte Marmolada, Monte Pelmo e Monte Peralba in Comune di Conegliano	11.479,77	
1226501055 - 20GAI09F - realizzazione della nuova fognatura in via Terraglio e via Belcorvo in Comune di Gaiarine	37.324,12	
1226501057 - 21CON26F - estensione rete di fognatura nera nelle vie Monte Cristallo, Monti Tofane, Monte Antelao, Monte Civetta e Monte Marmolada in Comune di Conegliano	13.323,22	
1226501060 - 21GSU02F - estensione rete di fognatura nera in attraversamento dell'autostrada A28 in via Belcorvo lungo la S.P.126 "di Gaiarine" in comune di Godega di Sant'Urbano	3.339,97	
1226501062 - 21COD15F - estensione rete fognatura nera in via Petrarca nel Comune di Codognè	3.025,63	
1226501064 - 21FOG05F - lavori di posa di tratti di rete fognaria di modesto sviluppo in estensione delle infrastrutture esistenti e costruzione di allacciamenti fognari nel territorio di Piave Servizi	8.276,81	
<b>Realizzazione condotta adduttrice San Martino di Colle Umberto - San Vendemiano (1° stralcio funzionale) = tratto San Martino di Colle Umberto - Castello Roganzuolo (ADD04A)</b>	<b>34.311,90</b>	
1226500548 - 18ADD04A - realizzazione condotta adduttrice San Martino di Colle Umberto - San Vendemiano 1° stralcio	34.311,90	

<b>Realizzazione condotta di collegamento piccoli impianti all'impianto consortile di Campomolino ed estensione reti fognarie - dismissione/adequamento (GAI03D)</b>	<b>25.297,01</b>	
1226501511 - 15GAI03D - collettore collegamento impianto di depurazione Campomolino e rete	25.297,01	
<b>Realizzazione condotta di collegamento tra i pozzi sul lago Morto e la rete di adduzione: 3° stralcio: Rindola - Victoria Campus (ADD09A)</b>	<b>3.694,31</b>	
1226500544 - 19ADD09A - realizzazione condotta adduttrice tra Vittorio Veneto e San Martino Colle Umberto - 3° stralcio	3.694,31	
<b>Realizzazione e riabilitazione condotte adduttrici</b>	<b>142.696,14</b>	<b>103.556,63</b>
1226500523 - RETACQ - estensione, potenziamento, ristrutturazione, sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche comunali di distribuzione (stralci funzionali)	77.432,11	77.432,11
1226500535 - MANSTRA - manutenzioni straordinarie acquedotto	26.124,52	26.124,52
1226500562 - 20ADD14A - attività di riabilitazione idraulica non invasiva di tubazioni adduttrici esistenti in cemento amianto con tubolare sintetico e rinforzo in Kevlar: 4° Stralcio: tratto in località Cimavilla di Codognè	10.590,09	
1226500565 - 20MAR05A - sostituzione condotte di adduzione e distribuzione nei comuni di San Vendemiano (località Saccon) e Mareno di Piave (località Ramera)	24.575,31	
1226500578 - 21ADD16A - attività di riabilitazione idraulica non invasiva di tubazioni adduttrici esistenti in cemento amianto con tubolare sintetico e rinforzo in kevlar - 6° stralcio: interventi nei comuni di San Fior, Codognè e Vittorio Veneto	3.974,11	
<b>Realizzazione e riabilitazione condotte adduttrici (COD13A)</b>	<b>37.068,11</b>	<b>129.535,96</b>
1226500555 - 19COD13A - sostituzione condotta idrica adduttrice DN 400 nel comune di Codognè	37.068,11	129.535,96
<b>Realizzazione e riabilitazione condotte adduttrici (MAN01A)</b>	<b>269,50</b>	
1226500556 - 19MAN01A - sostituzione condotta adduttrice via Cornolera Mansuè	269,50	
<b>Rifacimento allacciamenti per risanamento reti idriche di distribuzione</b>	<b>1.819.593,81</b>	<b>1.819.593,81</b>
1226500535 - MANSTRA - manutenzioni straordinarie acquedotto	1.456,28	1.456,28
1226500543 - ALLACQ - rifacimento e nuovi allacciamenti acquedotto Piave Servizi (non richiesti dall'utente)	1.818.137,53	1.818.137,53
<b>Rinnovamento tecnologico e ampliamento del depuratore di via della Ricerca Casale sul Sile (CSS04D)</b>	<b>11.757,58</b>	<b>249.908,84</b>
1226501516 - 17CSS04D - adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione lottizzazione Consorzio Serena con dismissione della vasca Imhoff via dell'Artigianato Casale sul Sile	11.757,58	249.908,84
<b>Riquilificazione reti fognarie ammalorate</b>	<b>439.093,53</b>	<b>866.193,33</b>
1226501033 - MANSTRF - manutenzioni straordinarie fognatura	175.832,95	175.832,95
1226501040 - ALLFOG - rifacimento e nuovi allacciamenti fognatura Piave Servizi (non richiesti dall'utente)	39.964,72	43.002,99
1226501045 - 19ODZ27F - intervento di ripristino e di aumento della resilienza delle reti fognarie - bacino Monticano e località Fratta - Comune di Oderzo	4.994,55	

1226501047 - 20FOG01F - risanamento condotte fognarie nei Comuni gestiti da Piave Servizi	53.625,93	647.357,39
1226501051 - 20FOG02F - riparazione e costruzione allacciamenti e tratti di reti fognaria nel territorio di competenza di Piave Servizi	138.472,33	
1226501058 - 21FOG03F - lavori di risanamento non distruttivo delle reti di fognatura nel territorio gestito da Piave Servizi	22.581,74	
1226501059 - 11SUS03F - aggregazione sistema di fognatura e depurazione di Conegliano, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave e Susegana	276,33	
1226501063 - 21FOG04F - lavori di riparazione rete fognaria nel territorio di competenza di Piave Servizi	3.344,98	
<b>Riqualificazione reti fognarie ammalorate (CON20F)</b>	<b>9.797,79</b>	
1226501013 - 16CON20F - interventi puntuali risanamento della rete fognaria mista Conegliano	9.797,79	
<b>Riqualificazione reti fognarie ammalorate (ODZ26F)</b>	<b>0,00</b>	<b>60.328,93</b>
1226501044 - 19ODZ26F - risanamento collettore di fognatura nera in via dei Giunchi e via Le Basse in Comune di Oderzo	0,00	60.328,93
<b>Riqualificazione reti fognarie soggette ad infiltrazione da acque parassite</b>	<b>651.832,04</b>	<b>667.324,30</b>
1226501049 - 20ODZ28F - risanamento non distruttivo della rete di fognatura nera in varie vie del comune di Oderzo	651.832,04	667.324,30
<b>Risanamento/sostituzione condotta adduttrice Colle Umberto - San Vendemiano - Castello Roganzuolo - Monticella (ADD13A)</b>	<b>2.715.366,88</b>	<b>2.757.130,16</b>
1226500561 - 20ADD13A - attività di riabilitazione idraulica non invasiva di tubazioni adduttrici esistenti in cemento amianto con tubolare sintetico e rinforzo in Kevlar: 5° Stralcio: tratto compreso tra San Fior (località Castello Roganzuolo) e Conegliano (località	2.715.366,88	2.757.130,16
<b>Risanamento/sostituzione condotta adduttrice nel tratto San Vendemiano - Codognè (ADD11A)</b>	<b>54.662,58</b>	
1226500559 - 19ADD11A - nuova condotta adduttrice societaria tra le località Saccon e Cimavilla nei comuni di San Vendemiano e Codognè	54.662,58	
<b>Ristrutturazione centrale via Carpenè Conegliano (CON12A)</b>	<b>337.964,73</b>	
1226500505 - 14CON12A - intervento di adeguamento strutture acquedotto Centrale via Carpenè	337.964,73	
<b>Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali)</b>	<b>1.776.370,72</b>	<b>1.708.818,05</b>
1226500523 - RETACQ - estensione, potenziamento, ristrutturazione, sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche comunali di distribuzione (stralci funzionali)	1.471.249,60	1.471.249,60
1226500535 - MANSTRA - manutenzioni straordinarie acquedotto	80.388,98	80.388,98
1226500563 - 20CSS05A - prolungamento condotta distributrice DN 150 GS via Trento-Trieste Casale Sul Sile	4.677,91	
1226500564 - 20COD04A - estensione rete fognatura nera e sostituzione acquedotto in via Ancilotto in comune di Codognè	399,68	
1226500567 - 20RET01A - posa condotta acquedotto in un tratto di via Isonzo nel comune di Conegliano	62.665,47	66.518,01
1226500568 - 20RET02A - lavori di sostituzione tratto di condotta idrica in via Boschi nel comune di Roncade	88.418,70	90.661,46

1226500571 - 20VIT15A - lavori di realizzazione di un ramo della rete di distribuzione di acquedotto in via Piadera Bassa tra il Comune di Vittorio Veneto e il Comune di Fregona	1.337,07	
1226500572 - 21GAI09A - adeguamento rete idrica di distribuzione in via Terraglio e via Belcorvo in Comune di Gaiarine	286,89	
1226500573 - 20SUS06A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione nelle vie Casonetti, San Salvatore, Monte Piatti, Zaccaron, Sottocroda, Verdi, Carpeni in Comune di Susegana	17.329,91	
1226500574 - 21CON26A - adeguamento rete idrica nelle vie Monte Cristallo, Monti Tofane, Monte Antelao, Monte Civetta e Monte Marmolada in Comune di Conegliano	9.436,23	
1226500575 - 21SPF13A - sostituzione condotte ammalorate della rete idrica in via Pianale e via Salera in Comune di San Pietro di Feletto	13.005,51	
1226500576 - 21MAR06A - rifacimento della rete idrica presso la nuova piazza Municipio in Comune di Mareno di Piave (TV)	7.840,12	
1226500577 - 21T1001A - risanamento e prolungamento della rete idrica del Comune di Casale Sul Sile in via Bosco Dei Grezzi e via Vecchia Trevigiana	7.484,94	
1226500581 - 21COD14A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione in via Giulio Cesare nel Comune di Codognè	6.091,60	
1226500582 - 21T1002A - lavori di ricostruzione condotta idrica in via Fossabiuba a Mansuè nel tratto compreso tra l'incrocio con via Gai e via Tremeacque	30,00	
1226500585 - 21CSS06A - lavori di risanamento e prolungamento della rete idrica del Comune di Casale del Sile in via Bosco dei Grezzi e via Vecchia Trevigiana	3.809,83	
1226500590 - 21GSU01A - sostituzione condotte idriche in Godega di Sant'Urbano	1.918,28	
<b>Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (ODZ23A)</b>	<b>181.333,73</b>	<b>559.947,15</b>
1226500539 - 18ODZ23A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione via Maddalena, Campiello del Duomo e via per Piavon Oderzo	181.333,73	559.947,15
<b>Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (RON02A)</b>	<b>171.033,19</b>	<b>347.307,13</b>
1226500553 - 19RON02A - intervento di realizzazione di un tratto della rete idrica in località Ca' Tron nel comune di Roncade	171.033,19	347.307,13
<b>Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) (SFR05A)</b>	<b>168.115,13</b>	<b>1.480.446,02</b>
1226500534 - 18SFR05A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione via Palù, via Palù Ponte Camilotta, via Ronchi, via Sile, via Volta e via Fontanazze San Fior e Codognè	168.115,13	1.480.446,02
<b>Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali) con satellite (RISV170002)</b>	<b>0,00</b>	<b>22.325,00</b>
1203000502 - RISV170002 - primo test di un innovativo sistema di ricerca perdite idriche nella rete societaria con applicazione tecnologica satellitare in derivazione di applicazioni NASA	0,00	22.325,00

Ristrutturazione e sostituzione condotte ammalorate delle reti idriche di distribuzione (stralci funzionali)- condotta idrica Ormelle - Ponte di Piave (PDP02A)	371.669,31	681.982,75
1226500516 - 15PDP02A - condotta idrica Ormelle - Ponte di Piave	371.669,31	681.982,75
Ristrutturazione serbatoio idrico di Meolo - opere strutturali e impiantistiche (MEO02A)	244.872,81	718.516,94
1226500545 - 19MEO02A - ricostruzione serbatoio di Meolo	244.872,81	718.516,94
Serbatoio di Navolè/Gorgo al Monticano (GOR08A)	28.598,43	
1226500538 - 18GOR08A - realizzazione di un serbatoio di accumulo e rilancio acqua potabile Gorgo al Monticano	28.598,43	
Servizio di geolocalizzazione, digitalizzazione, implementazione GIS, monitoraggio, misura e modellazione reti fognarie (RISV200010)	40.053,37	
1203000508 - RISV200010 - servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti fognarie nell'ambito del progetto "Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi fognari complessi"	38.408,17	
1203000512 - RISV210011 - approccio integrato per la riduzione delle perdite idriche	1.645,20	
Servizio di geolocalizzazione, digitalizzazione, implementazione GIS, monitoraggio, misura e modellazione reti idriche (CON22A)	5.282,24	
1226500537 - 18CON22A - modellazione idraulica e idrogeologica acquedotto Conegliano	5.282,24	
Servizio di geolocalizzazione, digitalizzazione, implementazione GIS, monitoraggio, misura e modellazione reti idriche (RISV190003)	510.708,15	
1203000506 - RISV190003 - servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti idriche nell'ambito del progetto "Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi"	447.715,61	
1203000511 - RISV210001 - servizio 'SAR Infrastructure Condition Assessment': supporto decisionale avanzato per l'individuazione delle infrastrutture lineari acquedottistiche prioritarie ove eseguire investimenti di sostituzione/riabilitazione con ulteriore supporto costituito da 'noise logger' e intelligenza artificiale per la ricerca perdite idriche	62.992,54	
<b>Sistemi informativi</b>	<b>261.819,58</b>	<b>209.830,85</b>
1201500510 - software in proprietà	106.250,65	106.250,65
1202000510 - software in licenza d'uso	22.280,00	22.280,00
1203000509 - 20SVILSW - sviluppo software	25.001,75	
1203000510 - 20_JOLLY - sviluppo Jolly	26.986,98	
1226001015 - sistemi informatici (hardware)	33.691,42	33.691,42
1226001020 - sistemi telefonici elettronici	3.573,80	3.573,80
1226001025 - sistemi telefonici mobili	7.470,98	7.470,98
1226502003 - MANSTRG - manutenzioni straordinarie generale	36.564,00	36.564,00
<b>Sostituzione condotte ammalorate rete idriche di distribuzione zona Nord Piave Servizi (OBS04A)</b>	<b>229.922,46</b>	
1226500551 - 19OBS04A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione nella zona Nord del territorio di Piave Servizi nei comuni di Conegliano, Cordignano, Orsago, San Fior, San Vendemiano e Vittorio Veneto	229.922,46	

<b>Sostituzione condotte ammalorate rete idriche di distribuzione zona Nord Piave Servizi (OBS05A)</b>	<b>493.654,51</b>	
1226500552 - 19OBS05A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione nella zona Nord del territorio di Piave Servizi nei comuni di Cappella Maggiore, Chiarano, Colle Umberto, Conegliano, San Fior, Santa Lucia di Piave e Susegana	493.654,51	
<b>Sostituzione condotte ammalorate rete idriche di distribuzione zona Nord Piave Servizi (OBS06A)</b>	<b>915.343,89</b>	
1226500554 - 19OBS06A - sostituzione condotte ammalorate rete idrica di distribuzione nella zona Nord del territorio di Piave Servizi nei comuni di Cappella Maggiore e Godega di Sant'Urbano	915.343,89	
<b>Sostituzione misuratori di processo e di utenza (1.200.000)</b>	<b>128.306,30</b>	<b>113.662,30</b>
1225002505 - contatori messi in opera	113.662,30	113.662,30
1226500587 - 21ST3005 - progetto pilota smart metering NBIOT	14.644,00	
<b>Telecontrollo</b>	<b>149.915,78</b>	<b>149.915,78</b>
1225004005 - telecontrollo acquedotto	13.630,50	13.630,50
1225004015 - telecontrollo depurazione	65.580,06	65.580,06
1226500535 - MANSTRA - manutenzioni straordinarie acquedotto	24.238,31	24.238,31
1226501517 - MANSTRD - manutenzioni straordinarie depurazione	46.466,91	46.466,91
<b>Nuove condotte adduttrici sistema Motta - Gorgo al Monticano - Chiarano - Oderzo</b>	<b>1.085,09</b>	
1226500540 - 18GOR09A - sostituzione tratto di condotta DN 175 Gorgo al Monticano - Motta di Livenza	533,34	
1226500541 - 18GOR10A - sostituzione tratto di condotta DN 125 Gorgo al Monticano - Cavalier	551,75	
<b>Totale complessivo</b>	<b>18.592.951,42</b>	<b>19.473.375,14</b>

## 8. Relazione sul governo societario – Valutazione del rischio di crisi aziendale

Il D. Lgs. n. 175 del 19.08.2016, recante il “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, all’articolo 6, prevede espressamente che:

“[...]”

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4.

[...]

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d’esercizio. [...]”.

Sebbene, come già evidenziato nella Relazione sulla gestione del bilancio d’esercizio 2019, Piave Servizi S.p.A. non risulti destinataria delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016, poiché ha provveduto alla quotazione di strumenti finanziari su mercati regolamentati nel rispetto della tempistica prevista all’articolo 26 del già menzionato decreto, la Società si è comunque dotata di uno specifico “Regolamento: Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale”, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.05.2017. In ottemperanza allo stesso si riportano ed illustrano di seguito gli indici di cui al suddetto Regolamento e la dimostrazione che Piave Servizi S.p.A. è un’azienda sana:

ROE = 2,58

Indice di liquidità primaria = 2,04

Totale impieghi / Capitale proprio = 3,25

Tutti gli indici sopra riportati sono al di sotto delle soglie di allarme individuate nel citato Regolamento. I valori attribuiti a ciascuna soglia di allarme sono stati determinati, oltre che considerando i valori ottimali solitamente indicati dalla prassi economica, anche le specificità della Società (si rammenta che Piave Servizi S.p.A. è affidataria in “house providing” di un servizio pubblico essenziale a rilevanza economica ed opera in regime di monopolio).

Si precisa che le soglie di allarme sono valori il cui superamento segnala un valore anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società. Il superamento degli stessi non implica necessariamente lo stato di crisi dell’azienda ma una potenziale rischio di crisi reversibile e non conclamata.

## 9. Bilancio di Sostenibilità 2020 – Tassonomia Europea

Il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso da tre anni un percorso di rendicontazione dell’attività dell’azienda in termini di sostenibilità. La rendicontazione si è via via sempre più affinata negli anni arrivando nel 2021 ad una rendicontazione rispettosa dei GRI Standards (Global Reporting Iniziative Standards) che rappresentano le migliori best practices a livello globale per il reporting di sostenibilità. Il bilancio di sostenibilità basato su essi fornisce informazioni sul contributo positivo o negativo allo sviluppo sostenibile di un’organizzazione e permette di rendicontare i propri impatti economici, ambientali e sociali.

La redazione di un report in conformità ai GRI Standards fornisce un quadro inclusivo dei temi materiali di un’azienda, il loro impatto correlato e il modo in cui sono gestiti.

Come già evidenziato nel paragrafo 3.6 il Consiglio di Amministrazione, pur non sussistendo ad oggi in capo a Piave Servizi S.p.A. alcun obbligo normativo di redigere un Bilancio di Sostenibilità, nella seduta del 12 ottobre 2021 ha ritenuto opportuno prendere atto del “Bilancio di Sostenibilità anno 2020 di Piave Servizi S.p.A.”, per la sua valenza di strumento di rendicontazione predisposto per comunicare con metodo e trasparenza obiettivi, performances e attività aziendali relative ai tre piani della sostenibilità: ambientale sociale e di *corporate governance*.

In particolare, nel documento, oltre a riportate le attività svolte dalla Società nel 2020 e quelle in programma per il prossimo futuro, sono illustrate anche le nuove Vision (“*innovare con lungimiranza e passione per costruire un ciclo idrico integrato migliore di quello che abbiamo trovato*”) e Mission (“*rispondere al meglio alle domande dei nostri utenti e cittadini perché ci sentiamo responsabili verso di loro e verso la nostra comunità*”).

Il documento, redatto sia in formato esteso che in formato sintetico, è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente al Direttore Generale e allo staff aziendale, a tutti i Comuni Soci e agli stakeholders in un incontro svoltosi il 12 novembre 2021 presso la sala comunale di Portobuffolé.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di integrare, nei prossimi anni, il bilancio di sostenibilità con i dettami della tassonomia europea. Infatti, l’Unione Europea, che mira ad essere *carbon neutral* al 2050, ha avviato un percorso di politiche e azioni per sostenere una transizione sostenibile, verde e digitale del sistema economico. Le iniziative intervengono in modo sinergico tra loro e sono accomunate da un denominatore: fare leva sulla finanza per creare economie di scala e incrementare gli impatti complessivi.

L’8 marzo 2018 la UE pubblica un Piano d’Azione per la Finanza Sostenibile con cui mira a rispondere a tre obiettivi:

- riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili al fine di realizzare una crescita sostenibile e inclusiva;
- gestire i rischi finanziari derivati dai cambiamenti climatici, l’esaurimento delle risorse, il degrado ambientale e le questioni sociali;
- promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine delle attività economico- finanziarie.

La prima azione del piano è la definizione di una Tassonomia per gli investimenti sostenibili.

La Tassonomia è un sistema di classificazione unico a livello internazionale in grado di definire quali attività economiche possono essere definite sostenibili. Attraverso l’individuazione di soglie tecniche permette di identificare quali attività sono già ecosostenibili, contribuendo sia alla crescita dei settori a basse emissioni di carbonio sia al processo di decarbonizzazione di quelli più emissivi. La Tassonomia è: un elenco delle attività economiche ritenute ecosostenibili e dei criteri rilevanti per definirle; uno strumento flessibile capace di adattarsi a diverse tipologie d’investimento e strategie; uno strumento basato sulle più recenti esperienze scientifiche e di business.

Codognè, lì 26/04/2022

IL PRESIDENTE  
(*dott. Alessandro Bonet*)  
F.to Alessandro Bonet

# PIAVE SERVIZI S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA FRANCESCO PETRARCA 3 - 31013 CODOGNE' (TV)
<b>Codice Fiscale</b>	03475190272
<b>Numero Rea</b>	TV 000000364485
<b>P.I.</b>	03475190272
<b>Capitale Sociale Euro</b>	6.134.230 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' per azioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	360000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	86.999	188.686
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	132.786	50.838
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	188.399	261.436
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.476.962	1.172.006
7) altre	26.923	37.109
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.912.069</b>	<b>1.710.075</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	5.889.507	4.065.558
2) impianti e macchinario	103.955.760	93.063.686
3) attrezzature industriali e commerciali	462.170	450.989
4) altri beni	1.123.031	854.396
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.611.286	12.816.201
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>122.041.754</b>	<b>111.250.830</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	50.103	50.103
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>50.103</b>	<b>50.103</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.300.000	3.300.000
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>3.300.000</b>	<b>3.300.000</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>3.300.000</b>	<b>3.300.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.350.103</b>	<b>3.350.103</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>128.303.926</b>	<b>116.311.008</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	967.311	910.967
5) acconti	0	198
<b>Totale rimanenze</b>	<b>967.311</b>	<b>911.165</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.108.689	17.970.831
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>15.108.689</b>	<b>17.970.831</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	428.721	59.039
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>428.721</b>	<b>59.039</b>
5-ter) imposte anticipate	7.023.303	6.164.999
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.449.504	1.859.132
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.596	1.125.629
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.459.100</b>	<b>2.984.761</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>24.019.813</b>	<b>27.179.630</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		

6) altri titoli	3.924.899	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.924.899	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.649.361	17.094.501
2) assegni	704	0
3) danaro e valori in cassa	2.492	1.843
Totale disponibilità liquide	10.652.557	17.096.344
Totale attivo circolante (C)	39.564.580	45.187.139
D) Ratei e risconti	279.493	268.506
Totale attivo	168.147.999	161.766.653
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.134.230	6.134.230
III - Riserve di rivalutazione	5.584.576	5.584.576
IV - Riserva legale	520.181	401.880
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.883.433	7.635.711
Riserva avanzo di fusione	6.928.076	6.928.076
Varie altre riserve	21.366.247	21.366.250
Totale altre riserve	38.177.756	35.930.037
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.561)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.335.996	2.366.023
Totale patrimonio netto	51.739.178	50.416.746
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	269.011	308.322
3) strumenti finanziari derivati passivi	13.561	0
4) altri	27.303.818	23.677.364
Totale fondi per rischi ed oneri	27.586.390	23.985.686
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	913.255	1.010.828
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	444.510	427.260
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.766.555	23.146.771
Totale obbligazioni	23.211.065	23.574.031
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.481.032	2.710.961
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.775.211	20.677.215
Totale debiti verso banche	25.256.243	23.388.176
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.246	10.359
Totale acconti	10.246	10.359
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.682.469	11.983.182
Totale debiti verso fornitori	11.682.469	11.983.182
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	573.497	332.145
Totale debiti tributari	573.497	332.145
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	642.445	471.050
esigibili oltre l'esercizio successivo	656	656
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	643.101	471.706

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.266.580	2.262.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.656	9.922
Totale altri debiti	2.286.236	2.272.262
Totale debiti	63.662.857	62.031.861
E) Ratei e risconti	24.246.319	24.321.532
Totale passivo	168.147.999	161.766.653

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.567.052	37.119.603
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.203.948	2.049.910
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	18.258	38.425
altri	2.183.819	3.051.447
Totale altri ricavi e proventi	2.202.077	3.089.872
Totale valore della produzione	42.973.077	42.259.385
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.246.824	2.307.991
7) per servizi	13.414.674	12.227.867
8) per godimento di beni di terzi	230.014	261.999
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.076.575	6.772.166
b) oneri sociali	2.032.729	1.867.262
c) trattamento di fine rapporto	484.085	441.416
e) altri costi	18.052	9.247
Totale costi per il personale	9.611.441	9.090.091
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	295.348	286.356
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.242.389	5.739.168
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	91.545	730.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.629.282	6.755.524
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(56.344)	(102.339)
13) altri accantonamenti	5.347.036	4.881.423
14) oneri diversi di gestione	2.726.723	2.781.087
Totale costi della produzione	40.149.650	38.203.643
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.823.427	4.055.742
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	364.774	63.885
Totale proventi diversi dai precedenti	364.774	63.885
Totale altri proventi finanziari	364.774	63.885
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.137.220	706.205
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.137.220	706.205
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(772.446)	(642.320)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	75.102	0
Totale svalutazioni	75.102	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(75.102)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.975.879	3.413.422
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.592.032	1.929.455

---

imposte relative a esercizi precedenti	(54.533)	(11.691)
imposte differite e anticipate	(897.616)	(870.365)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	639.883	1.047.399
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.335.996	2.366.023

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.335.996	2.366.023
Imposte sul reddito	639.883	1.047.399
Interessi passivi/(attivi)	772.446	642.320
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	37.197	36.560
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.785.522	4.092.302
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.703.573	3.404.582
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.537.737	6.025.524
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.241.310	9.430.106
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.026.832	13.522.408
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(56.146)	(86.340)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.862.141	(2.650.494)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(644.364)	846.484
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(44.627)	(4.893)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(73.693)	4.915
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.120.680	(384.757)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.163.991	(2.275.085)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	17.190.823	11.247.323
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(676.043)	(1.209.767)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.075.595)	(2.175.420)
(Utilizzo dei fondi)	(174.691)	(144.256)
Totale altre rettifiche	(2.926.329)	(3.529.443)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.264.494	7.717.880
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(17.076.073)	(16.590.744)
Disinvestimenti	5.564	10.390
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(1.153.691)	(1.030.917)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(3.300.000)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(3.924.899)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.149.099)	(20.911.271)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.019)	2.019
Accensione finanziamenti	5.000.000	29.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.557.163)	(6.801.635)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.440.818	22.700.384
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.443.787)	9.506.993

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.094.501	7.583.723
Assegni	-	2.337
Danaro e valori in cassa	1.843	3.291
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.096.344	7.589.351
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.649.361	17.094.501
Assegni	704	0
Danaro e valori in cassa	2.492	1.843
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.652.557	17.096.344

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrati con quelli contenuti nei Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

## Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in base all'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Nella redazione del presente progetto di bilancio, sono stati rispettati: le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

Ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Si precisa inoltre che:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente nota integrativa evidenzia tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si ricorda che l'attività di Piave Servizi Spa è soggetta a vigilanza e regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le cui delibere influenzano alcune significative poste del bilancio, come sarà precisato nel relativo commento.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

## Nota integrativa, attivo

Si fornisce di seguito il commento delle voci che compongono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte e valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio trattasi di:

- Costi di impianto e ampliamento e per modifiche statutarie: già totalmente ammortizzati.
- Costi di sviluppo: si riferiscono prevalentemente a progetti per la realizzazione di un modello gestionale ed innovativo delle infrastrutture a rete del ciclo idrico integrato e per l'utilizzo di una nuova tecnologia per la rilevazione delle perdite, finalizzata a migliorare gli interventi di manutenzione. I costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, i progetti rientrano nelle previsioni di cui alle leggi n.190/2014 e 160/2019 in materia di credito d'imposta. A tal fine è stato conferito incarico alla società Value Service spa per la verifica della sussistenza dei requisiti per accedere alle agevolazioni e procedere, se del caso, ai successivi adempimenti.
- Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: si riferiscono a costi di acquisto dei software in proprietà. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in un periodo di cinque esercizi.
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: si riferiscono a costi per licenze software ammortizzati sulla durata del relativo diritto, solitamente di cinque esercizi.
- Le immobilizzazioni in corso e acconti, non oggetto di ammortamento, si riferiscono a costi di progetti in corso per la realizzazione e l'implementazione di un sistema di controllo della rete e degli impianti e di una nuova tecnologia finalizzata alla rilevazione delle perdite anche attraverso la realizzazione di uno specifico software.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le spese per oneri collegati all'assunzione di vecchi mutui, ammortizzate lungo la durata del relativo finanziamento.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali, iscritte alla voce BI dell'attivo, sono dettagliati nella seguente tabella. Si precisa come i valori delle Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti debbano intendersi in termini assoluti, permanendo al 31/12/2021 opere in corso degli esercizi precedenti per Euro 1.444 (migliaia di euro).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
<b>Costo</b>	33.500	597.735	175.287	845.544	1.172.006	132.449	2.956.521

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	33.500	409.049	124.449	584.108	-	95.339	1.246.445
<b>Valore di bilancio</b>	-	188.686	50.838	261.436	1.172.006	37.109	1.710.075
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	22.325	127.251	42.811	1.304.956	-	1.497.343
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	124.012	45.302	115.848	-	10.186	295.348
<b>Totale variazioni</b>	-	(101.687)	81.949	(73.037)	1.304.956	(10.186)	1.201.995
<b>Valore di fine esercizio</b>							
<b>Costo</b>	33.500	620.060	302.538	888.355	2.476.962	132.449	4.453.864
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	33.500	533.061	169.751	699.957	-	105.525	1.541.794
<b>Valore di bilancio</b>	-	86.999	132.786	188.399	2.476.962	26.923	2.912.069

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, c.1, n. 3-bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Nell'esercizio in commento, e negli esercizi precedenti, nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B.II al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza ovvero quando ne prolunghino la vita utile. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Con riferimento ai terreni si precisa che il loro costo storico è stato ottenuto, nel caso di scorporo dal valore dei fabbricati, iscrivendo il prezzo corrisposto per l'acquisto dell'area su cui è stato eretto il fabbricato relativo.

#### **Rilevazione al trasferimento proprietà**

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, coincidente con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Poiché l'attività della nostra società è soggetta a vigilanza e regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) la quale, nella determinazione del Metodo Tariffario Idrico, con cui vengono stabilite le tariffe del servizio idrico, stabilisce altresì la vita utile delle immobilizzazioni, si è ritenuto opportuno basare il piano di ammortamento sulle aliquote stabilite da detta Autorità, la quale con propria deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27/12/2019 ha modificato le vite utili di alcune categorie di cespiti con conseguente variazione delle aliquote di ammortamento. L'applicazione delle nuove aliquote decorre, per esplicita previsione della citata deliberazione, dai cespiti realizzati a partire dall'01/01/2020. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa relativa alle immobilizzazioni materiali:

Categorie Cespiti da Stato Patrimoniale	Arera 2019	Arera 2020	V.U. 2020
Terreni			-
Fabbricati non industriali	2,50%	2,50%	40
Fabbricati industriali	2,50%	2,50%	40
Costruzioni leggere	2,50%	5,00%	20
Condutture ed opere idrauliche fisse:		-	-
Condotte acquedotto	2,50%	2,50%	40
Allacciamenti acquedotto	2,50%	2,50%	40
Fonti e Pozzi	2,50%	2,50%	40
Allacciamenti fognari	2,50%	2,00%	50
Collettori fognari	2,50%	2,00%	50
Sifoni e vasche fognari	2,50%	2,50%	40
Serbatoi	2,00%	2,50%	40
Impianti di trattamento:			
Impianti di potabilizzazione	8,33%	5,00%	20
Altri Imp.di potabilizzazione(stacc.-filtr.- adalc.)	8,33%	8,33%	12
Impianti di depurazione acque reflue	8,33%	-	
Tecniche naturali di depurazione	-	2,50%	40
Imp.depurazione preliminare (imoff)	-	5,00%	20
Imp.depurazione-secondario	-	5,00%	20
Imp.depurazione terziario	-	5,00%	20
Imnp.esSicamento fanghi	-	5,00%	20
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,50%	12,50%	8
Gruppi di misura meccanici	6,67%	10,00%	10
Gruppi di misura elettronici	6,67%	10,00%	10
Altri impianti	5,00%	5,00%	20
Laboratori ed attrezzature	10,00%	10,00%	10
Telecontrollo	12,50%	12,50%	8
Autoveicoli	20,00%	20,00%	5
Mobili e arredi	14,29%	14,29%	7
Macchine da ufficio	14,29%	14,29%	7
Sistemi informatici	14,29%	20,00%	5
Sistemi telefonici	14,29%	14,29%	7

Altre dotazioni	14,29%	14,29%	7
Altre immobilizzazioni materiali	14,29%	14,29%	7

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento, in quanto il risultato approssima in modo significativo le quote che si sarebbero calcolate *pro rata temporis* a partire dalle date di acquisto.

Non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio in quanto totalmente ammortizzati o prossimi al termine del loro ammortamento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venir meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali hanno registrato un incremento netto complessivo di Euro 10.790.923 per effetto del saldo tra gli investimenti del periodo pari ad Euro 17.076.073 e gli ammortamenti di competenza pari ad euro 6.242.389, di valore poco significativo i disinvestimenti netti, pari a euro 42.761.

Gli investimenti hanno interessato per Euro 5.681.485 la categoria impianti, più precisamente investimenti in condotte dell'acquedotto, collettori fognari, impianti di depurazione, allacciamenti ed altri impianti, si segnala inoltre che con riferimento alla categoria impianti nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati in questa voce parte dei valori in precedenza iscritti nella voce immobilizzazioni in corso e acconti, valori riferibili ad acconti e cespiti in corso di formazione al termine dell'esercizio precedente e resi disponibili all'uso nel corso dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad opere rientranti nel programma degli interventi (PDL) approvato dall'Assemblea dell'Ambito dell'E.G.A. "Veneto Orientale" con deliberazione del 02-10-2020 n.06 nell'ambito dell'approvazione della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) per gli anni 2020-2023 ai sensi della deliberazione ARERA 27-12-20 n.580/2019/R/idr e s.m. i.

Si precisa che nel corso dell'esercizio si sono conclusi i lavori per la realizzazione del nuovo Polo Logistico aziendale, adiacente alla sede legale in Via P. Petrarca a Codognè.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

Nel prospetto che segue sono dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo. Si precisa come i valori delle Immobilizzazioni materiali in corso e acconti debbano intendersi in termini assoluti, permanendo al 31/12/2021 opere in corso degli esercizi precedenti per Euro 6.705 (migliaia di euro).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	5.771.948	152.609.624	1.272.278	5.320.725	12.816.201	177.790.776
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.706.390	59.545.938	821.289	4.466.330	-	66.539.947
<b>Valore di bilancio</b>	4.065.558	93.063.686	450.989	854.396	12.816.201	111.250.830
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	82.777	5.681.485	103.504	597.021	10.611.287	17.076.074

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.847.138	10.969.064	-	-	(12.816.201)	1
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	42.761	-	-	-	42.761
Ammortamento dell'esercizio	105.966	5.715.715	92.323	328.386	-	6.242.390
Totale variazioni	1.823.949	10.892.073	11.181	268.635	(2.204.914)	10.790.924
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	7.701.863	169.182.819	1.370.232	5.739.367	10.611.286	194.605.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.812.356	65.227.059	908.062	4.616.336	-	72.563.813
Valore di bilancio	5.889.507	103.955.760	462.170	1.123.031	10.611.286	122.041.754

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso, né ha avuto nell'esercizio, operazioni di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni valutate al costo

La società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono rappresentate interamente da quote nella società consortile "Vivereacqua s.c. a r.l." e sono valutate al costo di sottoscrizione versato in esecuzione di un aumento di capitale sociale del valore nominale di Euro 7.652 e contestuale versamento del sovrapprezzo di Euro 42.451.

Si precisa che non si è reso necessario effettuare svalutazioni in quanto la partecipazione non ha subito alcuna perdita durevole di valore.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 2427-bis, co. 1, n. 2 del C.C. si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	50.103	50.103
Valore di bilancio	50.103	50.103
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	50.103	50.103
Valore di bilancio	50.103	50.103

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, "crediti *enhancement*", sono stati concessi dalla società a garanzia dei tre prestiti obbligazionari, illustrati nel seguito della presente nota integrativa, emessi attraverso l'operazione "Hydrobond 3". La garanzia è stata realizzata attraverso il trasferimento, in favore del sottoscrittore delle obbligazioni (la società di cartolarizzazione "Viveracqua Hydrobond 2020 s.r.l.") di una riserva di cassa in pegno irregolare costituito ai sensi dell'art. 1851 del C.c e del D.Lgs. 170/2004, a garanzia degli obblighi previsti dal prestito a carico di Piave Servizi Spa e delle altre società emittenti.

Detti crediti, valutati al valore nominale, corrispondono al 15% dell'importo in linea capitale delle obbligazioni e hanno durata residua interamente superiore ai 5 anni, legata alla durata dei relativi prestiti obbligazionari che risultano suddivisi in tre comparti: "long" con durata fino al 29/10/2044, "medium" con durata pari fino al 29/10/2037 e "short" con durata fino al 29/10/2034.

I crediti sono totalmente esigibili oltre l'esercizio, daranno infatti diritto all'estinzione parziale a decorrere dall'esercizio 2029.

#### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	3.300.000

### Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Credit SHORT	660.000
Credit MEDIUM	990.000
Credit LONG	1.650.000
Totale	3.300.000

### Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa nel presente bilancio, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato Patrimoniale:

- I - Rimanenze
- II - Crediti
- III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- IV - Disponibilità liquide

Di seguito sono forniti i dettagli relativi a ciascuna delle sottoclassi e delle voci che lo compongono.

#### Rimanenze

Le rimanenze della classe dell'Attivo C.I sono state valutate al costo di acquisto o di produzione (comprensivo degli oneri diretti e indiretti di produzione), essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo. Detto costo è stato determinato, in costanza di applicazione dei metodi di valutazione rispetto all'esercizio precedente, con il metodo LIFO (*Last In First Out*), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	910.967	56.344	967.311
<b>Acconti</b>	198	(198)	0
<b>Totale rimanenze</b>	911.165	56.146	967.311

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

La sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti tipologie di crediti:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

Tutti i crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato, introdotto dal D.Lgs. 139/2015, non è stato applicato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti.

#### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo dato dalla differenza tra il valore nominale ed un fondo svalutazione crediti, ritenuto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Detto fondo, accantonato nel corso degli esercizi precedenti, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 81.464 ed incrementato della quota di ulteriori euro 91.545 al fine di tenere conto di eventuali perdite non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili. Alla fine dell'esercizio il fondo ammonta a complessivi euro 3.200.405.

#### **Crediti tributari**

I crediti tributari sono esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Quanto ad Euro 359.986 si riferiscono al credito per Ires determinato sulla base delle imposte che la società dovrà versare sul reddito relativo all'esercizio 2021, e quanto ad euro 65.161 ad credito per l'imposta Irap.

#### **Attività per imposte anticipate**

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive") sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES), connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. Maggiori dettagli sono forniti nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

#### **Altri Crediti - esigibili entro l'esercizio successivo**

Gli altri crediti iscritti in bilancio, verso soggetti diversi dai precedenti (Inps, dipendenti, fornitori, enti pubblici) esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Essi comprendono tra gli importi principali:

- crediti verso fornitori per anticipi su prestazioni di servizi per Euro 1.098.922;
- crediti per contributi in conto capitale da incassare per Euro 37.518;

- crediti verso Inps per Euro 42.999;
- crediti verso enti pubblici per euro 235.170.

### Altri Crediti - esigibili oltre l'esercizio successivo

Gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio sono stati valutati al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Si riferiscono a cauzioni attive.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.970.831	(2.862.141)	15.108.689	15.108.689	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	59.039	369.683	428.721	428.721	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.164.999	858.304	7.023.303		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.984.761	(1.525.660)	1.459.100	1.449.504	9.596
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>27.179.630</b>	<b>(3.159.814)</b>	<b>24.019.813</b>	<b>16.986.914</b>	<b>9.596</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono relativi all'area nazionale, non si presenta pertanto il prospetto con la ripartizione per area geografica degli stessi.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Si segnala inoltre che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### TITOLI

I titoli iscritti nell'attivo circolante, in quanto non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, sono rappresentati da quote di fondi comuni di investimento e sono valutati al minore tra il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato e il costo di acquisto specifico, sulla base delle quotazioni al 31/12/2021 dei singoli fondi. La svalutazione effettuata nell'esercizio ammonta ad Euro 75.101.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	0	3.924.899	3.924.899
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>3.924.899</b>	<b>3.924.899</b>

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, alla sottoclasse C.IV, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e le poste, oltre che alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue ne riassume le variazioni avvenute nell'esercizio.

In merito alle dinamiche finanziarie che hanno determinato la variazione del valore delle disponibilità liquide verrà data specifica informativa nella sezione dedicata al rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	17.094.501	(6.445.140)	10.649.361
<b>Assegni</b>	0	704	704
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	1.843	649	2.492
<b>Totale disponibilità liquide</b>	17.096.344	(6.443.787)	10.652.557

## **Ratei e risconti attivi**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti solo "risconti attivi" relativi a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I risconti attivi "annuali", pari a complessivi Euro 161.928, sono prevalentemente riferiti a costi per assicurazioni (Euro 142.469), a canoni software (Euro 8.240) e a canoni di manutenzione (4.581).

I risconti "pluriennali", pari a complessivi Euro 117.566 sono relativi a oneri sui finanziamenti bancari: per la quota parte di Euro 44.326 essi hanno durata superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	268.506	10.987	279.493
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	268.506	10.987	279.493

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che nel bilancio dell'esercizio compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci che lo compongono nel presente bilancio seguono la seguente classificazione:

- I Capitale
- III Riserve di rivalutazione
- IV Riserva legale
- VI Altre riserve, distintamente indicate
- VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- IX Utile (perdita) dell'esercizio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo è aumentato, rispetto all'anno precedente, di Euro 1.322.434 per effetto del risultato maturato nell'esercizio e per lo stanziamento della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi correlata alla variazione di *fair value* dello strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari descritto nel seguito della presente nota.

Si riporta il prospetto riassuntivo previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole voci componenti il patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	6.134.230	-	-		6.134.230
Riserve di rivalutazione	5.584.576	-	-		5.584.576
Riserva legale	401.880	118.301	-		520.181
Altre riserve					
Riserva straordinaria	7.635.711	2.247.722	-		9.883.433
Riserva avanzo di fusione	6.928.076	-	-		6.928.076
Varie altre riserve	21.366.250	-	-		21.366.247
<b>Totale altre riserve</b>	35.930.037	2.247.722	-		38.177.756
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	13.561		(13.561)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.366.023	(2.366.023)	-	1.335.996	1.335.996
<b>Totale patrimonio netto</b>	50.416.746	-	13.561	1.335.996	51.739.178

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contr. Stato/Regioni Sile	3.453.916

Descrizione	Importo
Fondo contr. condotte Sile	365.170
Ris. di conf. art. 115 L. 267/00	1.396.390
Ris. di conf. art. 115 L. 267/00	16.150.772
Riserva di arrotondamento	(1)
<b>Totale</b>	<b>21.366.247</b>

Si precisa che nella riserva per avanzo di fusione sono confluite la riserva legale e la riserva sovrapprezzo azioni di entrambe le società incorporate nell'esercizio 2015 (ex Servizi Idrici Sinistra Piave Srl e Sile Piave Spa), la riserva vincolata rischi generici e la riserva statutaria (per ex Servizi Idrici Sinistra Piave Srl) e la riserva straordinaria (per ex Sile Piave Spa).

Le riserve "Fondo contr. Stato/Regioni Sile" e Fondo contr. Condotte Sile" si riferiscono a riserve della ex società Sile Piave Spa, derivanti dall'accantonamento del 50% dei contributi in conto capitale ricevuti da enti pubblici. Trattasi di riserve in sospensione d'imposta, tassate in caso di distribuzione.

La riserva di conferimento ex art. art. 115 D.Lgs. 267/2000 del valore di Euro 16.150.772 deriva dall'ex Azienda Speciale Consorziale Sile Piave; la riserva di conferimento ex art. art. 115 D.Lgs. 267 /2000 del valore di Euro 1.396.390 risale alla società Servizi Idrici Sinistra Piave srl. Trattasi di riserve utilizzabili per aumento di capitale e per copertura di perdite.

La riserva di rivalutazione è costituita dal Fondo per conguaglio monetario ex Legge 142/90 derivante dalla ex Servizi Idrici Sinistra Piave Srl.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	6.134.230	Capitale		-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	5.584.576	Capitale	A, B	5.584.576
<b>Riserva legale</b>	520.181	Utili	B	520.181
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	9.883.433	Utili	A, B, C	9.883.433
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	6.928.076	Utili e capitale	A, B, C	6.928.076
<b>Varie altre riserve</b>	21.366.247	Capitale	A, B, C	21.366.247
<b>Totale altre riserve</b>	38.177.756			38.177.756
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	(13.561)	Utili		(13.561)
<b>Totale</b>	50.403.182			44.268.952
<b>Quota non distribuibile</b>				27.558.003
<b>Residua quota distribuibile</b>				16.710.949

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	21.366.247	Capitale	A, B, C	21.366.247
<b>Totale</b>	21.366.247			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota di patrimonio netto non distribuibile è dovuta alla presenza della riserva di rivalutazione, della riserva legale, della quota non distribuibile della riserva straordinaria dovuta a costi di sviluppo non ancora ammortizzati ai sensi dell'art. 2426 n. 5, alle riserve di conferimento ex art.115 L. 267/00.

Si segnala che negli ultimi tre esercizi non si sono registrati utilizzi del patrimonio netto per copertura di perdite o altri impieghi.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	13.561
Valore di fine esercizio	(13.561)

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri esposti nella classe B del Passivo, sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	308.322	0	23.677.364	23.985.686
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	13.561	5.347.036	5.360.597
Utilizzo nell'esercizio	39.312	-	1.720.582	1.759.894
Totale variazioni	(39.312)	13.561	3.626.454	3.600.703
Valore di fine esercizio	269.011	13.561	27.303.818	27.586.390

#### Fondi per imposte, anche differite

Si riferiscono interamente al Fondo per imposte differite, sorte nella società incorporata Sile Piave Spa, a fronte di ammortamenti fiscali anticipati effettuati sino al 2007. La variazione è dipesa da un adeguamento del fondo all'aliquota Ires corrente.

#### Fondi per strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio la società ha sottoscritto un nuovo contratto, dettagliato nel seguito della presente nota, che al termine dell'esercizio ha comportato la rilevazione tra i fondi rischi del suo *fair value* negativo, vincolando una corrispondente quota di patrimonio netto tra le riserve.

### Altri fondi per rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri comprendono:

**Fondo Nuovi Investimenti** (Fondo Foni) per Euro 26.080.455.

Il fondo accoglie la quota parte della tariffa da destinare in base alla delibera dell'autorità ad investimento. Detto fondo viene utilizzato in coerenza con i programmi di investimento.

La quota di accantonamento effettuata nell'esercizio ammonta ad Euro 5.347.036, la quota di utilizzo (determinata in proporzione agli ammortamenti degli investimenti effettuati) ad Euro 1.720.582. L'accantonamento, fiscalmente non deducibile, genera una differenza temporanea sulla quale vengono calcolate le imposte anticipate, riassorbite con l'utilizzo del fondo.

**Fondo per controversie in corso** Il fondo ammonta ad euro 1.200.000 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Si tratta di un fondo rischi prudentemente stanziato a copertura del rischio di sanzioni per il mancato rispetto dei vincoli previsti in materia di investimenti e degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale. Gli Amministratori della Società, con l'ausilio dei propri consulenti, ritengono che il fondo rischi alla data di chiusura del bilancio sia congruo e adeguato.

**Fondo recupero ambientale** Il fondo, pari ad Euro 23.364, deriva dalla quota parte di ammortamenti di un fabbricato, relativi al terreno ad esso sottostante, rilevati al momento dello scorporo del valore del terreno stesso.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.010.828
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	77.118
Utilizzo nell'esercizio	174.691
Totale variazioni	(97.573)
Valore di fine esercizio	913.255

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce all'importo netto destinato al Tfr in azienda. Gli utilizzi si riferiscono agli importi pagati a seguito di dimissioni.

## Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

La società, come previsto dalle norme transitorie introduttive del nuovo criterio, ha scelto di non applicare il metodo del costo ammortizzato ai debiti sorti prima del 31/12/2016. Con riferimento alle poste sorte successivamente, in conformità al principio contabile OIC 19, ha continuato ad utilizzare il criterio del valore di estinzione per tutti i debiti, in quanto si è verificato che gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sarebbero stati irrilevanti, ad eccezione del debito per obbligazioni sorto nel precedente esercizio.

### **Obbligazioni**

Nel corso del 2020 è stata portata a termine l'Operazione "Hydrobond 3" di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzata al reperimento, da parte di alcune società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c. a r.l. (i.e. Acquevenete S.p.A., Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Viacqua S.p.A., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Piave Servizi S.p.A. e Alto Trevigiano Servizi S.r.l.) di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel Servizio Idrico Integrato, per un importo complessivo pari ad Euro 248.000.000,00. La quota sottoscritta da Piave Servizi S.p.A. ammonta ad Euro 22.000.000. Collegata all'operazione nel precedente esercizio è stato sottoscritto un contratto di pegno irregolare di Euro 3.300.000 rilevato tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie, già illustrato.

Il debito per obbligazioni è stato valutato con il criterio del costo ammortizzato, imputando i costi di transazione lunga la vita utile delle obbligazioni.

### **Debiti verso banche**

La valutazione dei debiti verso banche è stata effettuata al valore nominale, anche con riferimento al finanziamento bancario sorto nell'esercizio. La società non ha provveduto all'applicazione del metodo del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono risultati di scarso rilievo ed inoltre il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di mercato. L'applicazione del metodo del costo ammortizzato non avrebbe pertanto comportato significative differenze. La quota dei costi di transazione che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma di competenza degli esercizi successivi, sono stati riscontati al fine di ripartire i relativi costi lungo la durata del finanziamento.

Si precisa che due finanziamenti concessi da Unicredit Banca, del valore residuo complessivo di Euro 3.253.578, sono gravati da *covenants* finanziari, il cui rispetto è stato garantito anche per l'esercizio chiusosi al 31/12/2021.

### **Debiti commerciali**

La valutazione dei debiti commerciali è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

### **Debiti tributari e previdenziali**

Sono iscritti al valore nominale: i debiti tributari si riferiscono prevalentemente a ritenute correnti da versare nel corso dell'esercizio successivo (Euro 452.410) e debiti per imposta sul valore aggiunto (Euro 106.559); i debiti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti correnti verso l'Inps.

### **Altri debiti**

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale e si riferiscono prevalentemente a debiti verso dipendenti (Euro 1.374.480), debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (Euro 208.025) e debiti verso Consorzi di Bonifica (Euro 177.860).

## Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si presentano i dettagli delle variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	23.574.031	(362.967)	23.211.065	444.510	22.766.555	15.815.360
<b>Debiti verso banche</b>	23.388.176	1.868.067	25.256.243	3.481.032	21.775.211	8.179.112
<b>Acconti</b>	10.359	(113)	10.246	-	10.246	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	11.983.182	(300.713)	11.682.469	11.682.469	-	-
<b>Debiti tributari</b>	332.145	241.352	573.497	573.497	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	471.706	171.395	643.101	642.445	656	-
<b>Altri debiti</b>	2.272.262	13.973	2.286.236	2.266.580	19.656	-
<b>Totale debiti</b>	62.031.861	1.630.994	63.662.857	19.090.533	44.572.324	23.994.472

## Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., si evidenzia che non appare significativa la suddivisione dei debiti per area geografica e che non vi sono debiti in valuta estera.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C. si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie sui beni sociali.

Si ricorda, come già precisato, che a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario effettuata nell'esercizio precedente, è stato costituito un pegno irregolare di denaro, rilevato tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie.

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano, alla data di chiusura dell'esercizio, debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.19-bis si precisa che la società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi (ratei passivi) e ricavi di competenza di esercizio successivi incassati nel corso dell'esercizio (risconti passivi).

I ratei passivi si riferiscono ad interessi su finanziamenti bancari per Euro 26.304, interessi su prestiti obbligazionari per Euro 93.987 e costi del personale per Euro 42.951.

I risconti passivi si riferiscono a contributi in conto capitale di competenza di esercizi futuri.

A partire dall'esercizio 2021 si è proceduto a riscontare i ricavi di allacciamento in ossequio a quanto stabilito dalla deliberazione AEEGSI n. 643 del 27.12.2013 e successive delibere, che equipara i contributi di allacciamento ai contributi a fondo perduto in conto capitale, erogati da qualsiasi soggetto pubblico o privato, e finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Sistema idrico integrato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	121.811	41.432	163.243
<b>Risconti passivi</b>	24.199.721	(116.645)	24.083.076
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	24.321.532	(75.213)	24.246.319

## **Nota integrativa, conto economico**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento delle sezioni e voci che compongono il Conto economico dell'esercizio in commento.

### **Valore della produzione**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi caratteristici derivano dalla prestazione di servizi, indicati in base al principio della competenza con maturazione al completamento delle prestazioni. Sono quantificati sulla base delle tariffe stabilite con il Metodo Tariffario Idrico (MTI) dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Come precedentemente anticipato la nostra società è soggetta annualmente al vincolo di accantonare una quota al Fondo Foni al fine di utilizzarla per la realizzazione di nuovi investimenti. Il Fondo può essere liberato in relazione agli investimenti effettuati. Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni è inclusa la quota di utilizzo dell'esercizio del Fondo Foni, come illustrato nel paragrafo a commento del Fondo.

La voce **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce alla capitalizzazione dei costi del personale e di materiale di magazzino destinati a commesse di investimento o ad attività di manutenzione straordinaria dei cespiti.

La voce **Altri ricavi e proventi** comprende, tra gli altri, contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio per euro 1.030.231, contributi in conto esercizio per Euro 18.258 di cui Euro 13.593 relativi all'impianto fotovoltaico, e sopravvenienze per euro 909.083 illustrate al paragrafo relativo agli elementi di ricavo eccezionali.

#### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività.

#### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione, come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., risulta irrilevante in quanto gli stessi si riferiscono totalmente all'area nazionale.

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

La voce B.13, altri accantonamenti, accoglie il citato accantonamento al Fondo Foni.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi e oneri relativi a conti correnti, finanziamenti bancari, nonché ai prestiti obbligazionari, inclusi gli oneri relativi alla loro emissione. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	648.333
Debiti verso banche	443.339
Altri	45.548
<b>Totale</b>	<b>1.137.220</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono interamente ascrivibili alle svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A5 del Conto economico sopravvenienze attive per l'importo complessivo di Euro 909.083 imputabili principalmente a ricavi di competenza di esercizi precedenti.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione Irap che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Tra le imposte sono comprese, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

Il saldo del credito per le imposte anticipate pertanto deriva dall'accantonamento di esercizi precedenti al netto del riassorbimento dell'esercizio ed è dovuto prevalentemente alle differenze temporanee generate dagli accantonamenti e utilizzi del Fondo Foni, da svalutazioni di crediti eccedenti il limite fiscale, da ammortamenti superiori alle aliquote massime fiscali.

Al fine di meglio comprendere la voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata sia con riferimento all'imposta Ires che all'imposta Irap.

	<b>IRES</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.975.879</b>
<b>Aliquota teorica</b>	<b>24%</b>
Onere fiscale teorico	474.211
Variazioni permanenti imponibili	150.308
Variazioni permanenti deducibili:	-114.966
Variazioni temporanee imponibili (Euro 5.364.832):	
- accantonamento Fondo Foni	5.347.036
- ammortamenti civili superiori ai fiscali	17.796
Variazioni temporanee deducibili (1.788.565):	
- utilizzo Fondo Foni	-1.720.582
- recupero ammortamenti civili superiori ai fiscali	-67.983
Ace	-109.887
<b>Imponibile</b>	<b>5.477.601</b>
Onere fiscale corrente	1.314.624
Detrazione quota spese riqualificazione energetica	-5.209
Onere fiscale netto	1.309.415
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>66,27%</b>

	<b>IRAP</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>2.823.427</b>
<b>Aliquota teorica</b>	<b>3,90%</b>
Onere fiscale teorico	110.114
Costi esclusi B9 B10 d) e B13	15.050.023
Variazioni in aumento	232.140
Variazioni in diminuzione	-1.731.031
Deduzioni	-9.127.962
<b>Imponibile</b>	<b>7.246.596</b>
Onere fiscale corrente	282.617
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>10,01%</b>

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	<b>IRES</b>
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	29.263.763
Totale differenze temporanee imponibili	1.120.877
Differenze temporanee nette	28.142.886
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	5.856.677
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	897.616
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	6.754.293

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamento fondo FONI	22.454.000	3.626.454	26.080.454	24,00%	6.259.309
Acc.to sval. crediti ecc. limite fiscale	2.520.066	-	2.520.066	24,00%	604.816
Ammortamenti Arera	713.430	(50.187)	663.243	24,00%	159.178

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ammortamenti anticipati 2007	1.284.675	(163.798)	1.120.877	24,00%	269.010

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta la diminuzione complessiva delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 6.443.787, ma esso può essere scomposto nelle tre attività che lo hanno generato.

### **A) I flussi finanziari dall'attività operativa**

Comprendono i flussi che derivano dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). L'attività operativa ha generato un flusso finanziario positivo di Euro 14.264.494.

### **B) I flussi finanziari dell'attività di investimento**

Comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). L'attività di investimento ha generato un fabbisogno finanziario di Euro 22.149.099 essenzialmente per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nonché per l'acquisto di titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

### **C) I flussi finanziari dell'attività di finanziamento**

Comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito. L'attività di finanziamento (da parte di terzi) ha generato un flusso di cassa positivo di Euro 1.440.818 dovuto all'ottenimento di un nuovo finanziamento per Euro 5.000.000, al rimborso di finanziamenti in essere per Euro 3.557.163 nonché all'estinzione di un debito bancario a breve termine per Euro 2.019.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio in oggetto, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C. C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

### **Dati sull'occupazione**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.15 C.C. è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	108
Operai	70
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>179</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.16 C.C. i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	96.483	54.912

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., i compensi spettanti alla società di revisione risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.800
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.400
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>27.200</b>

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Il capitale sociale, pari ad Euro 6.134.230, è rappresentato da nr. 613.423.000 azioni ordinarie. Non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.

## Titoli emessi dalla società

La società ha emesso nel corso dell'esercizio 2017 un primo prestito obbligazionario del valore nominale di Euro 3.000.000 per il quale, in sede di emissione, è stato previsto un piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra la data di emissione ed il 31 dicembre 2024. I titoli maturano interessi al tasso del 4% annuo.

Nel corso del precedente esercizio si è inoltre conclusa l'Operazione "Hydrobond 3" di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzata al reperimento, da parte di alcune società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c. a r.l. (i.e. Acquevenete S.p.A., Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Viacqua S.p.A., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Piave Servizi S.p.A. e Alto Trevigiano Servizi S.r.l.) di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel Servizio Idrico Integrato, per un importo complessivo pari ad Euro 248.000.000,00.

La quota sottoscritta da Piave Servizi S.p.A. ammonta ad Euro 22.000.000, suddivisa in tre comparti: Euro 11.000.000 (comparto "long") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 29/04/2023 e il 29/04/2044 con tasso di interesse del 3,50% annuo; Euro 6.600.000 (comparto "medium") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 29/04/2023 e il 29/04/2037 con tasso di interesse del 3,35% annuo; Euro 4.400.000 (comparto "short") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 29/04/2023 e il 29/04/2034 con tasso di interesse del 2,70% annuo.

Le obbligazioni prevedono l'obbligo da parte dell'emittente di rispettare alcuni *covenant* legati al rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, ed al rapporto tra indebitamento e capitale proprio, parametri finanziari che risultano ampiamente rispettati alla chiusura del bilancio.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.).

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Nulla da segnalare.

### Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Nulla da segnalare salvo evidenziare che il credito *enhancement* rilevato in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 3.300.000, è una garanzia su base mutualistica collegata al prestito obbligazionario "Hydrobond 3" rilasciata anche a favore delle altre società del gruppo degli emittenti, socie di VIVERACQUA s.c. a r.l.

### Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario: non risultano passività potenziali da segnalare.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 20 C.C. si precisa che la società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 21 C.C. si precisa che la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.), si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Conformemente a quanto disciplinato dal principio contabile OIC 29, con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio si richiamano le tensioni geo-politiche sfociate, nel febbraio del 2022, nel conflitto bellico tra Russia e Ucraina.

Esse rappresentano un elemento di instabilità che potrebbe portare a una crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensioni importanti. Gli effetti macroeconomici di tale crisi e l'impatto delle sanzioni occidentali contro la Russia sull'economia mondiale e sulla politica internazionale sono complessi e ancora difficili da stimare generando una significativa incertezza circa gli scenari futuri, quali un potenziale ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, la possibile discontinuità delle catene di approvvigionamento e delle attività produttive in genere.

I fatti citati si riferiscono a situazioni sorte dopo la data di bilancio e pertanto non comportano la necessità di variazioni dei valori in esso contenuti. Si precisa inoltre che Piave Servizi Spa non ha in corso investimenti o attività commerciali con la Russia o l'Ucraina, né rapporti di finanziamento con società o enti finanziari operanti in tali Paesi, pertanto non si rilevano al momento effetti diretti specifici di tali fatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria attuale della società.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione, paragrafo 3.5, per quanto attiene alla contestazione in corso nei confronti della società Costruzioni Dondi S.p.A.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-**

**bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio la società detiene lo strumento finanziario derivato di copertura del rischio di variabilità di tassi di interesse di seguito illustrato. Il contratto è da ritenersi "di copertura", in considerazione della circostanza che sia l'importo che la scadenza dello stesso corrispondono con quelli del mutuo al quale risulta collegato, il nozionale dell'operazione di copertura ad ogni scadenza periodica non potrà essere superiore all'ammontare complessivo dello specifico debito coperto.

**Contratto n. 8735123 UniCredit Spa**

Tipologia del contratto: Interest rate Swap

Valore nozionale iniziale: Euro 5.000.000

Passività coperta: finanziamento chirografario tasso variabile, valore iniziale Euro 5.000.000

Scadenza 31/05/2027

Fair value al 31/12/2021: Euro -13.561,54

Il fair value è stato determinato sulla base mark to market comunicato dall'istituto di credito.

**Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

**Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento agli aiuti di Stato e agli aiuti c.d. *de minimis* per i quali vige l'obbligo di pubblicazione nella sezione trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a carico dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi, è possibile consultare il sito internet:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Nello specifico si rinvia a tale Registro per ciò che attiene i benefici fruiti da Piave Servizi S.p.a. nel 2021 relativamente al contributo per l'erogazione di servizi formativi ricevuto da Fondirigenti.

Si evidenziano inoltre le seguenti posizioni relative ad altri contributi incassati nell'esercizio:

Descrizione	Data fruizione	Stato pratica	Importo	Annotazioni
Gestore Servizi Energetici - GSE Spa	Quantificazione periodica	incassato	13.593	Benefici impianto fotovoltaico
Fondoimpresa	01/10/2021	incassato	3.000	Contributo per piano formativo 2021

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

L'Organo Amministrativo propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.335.995,58, alla riserva legale, per la quota del 5% pari ad Euro 66.799,78 e alla riserva straordinaria di utili per il residuo di Euro 1.269.195,80.

## **Nota integrativa, parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Codognè, 26 aprile 2022

Il Presidente del CdA  
(Alessandro Bonet)

F.to Alessandro Bonet

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

*Il sottoscritto Francesco Viotto, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.*

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Corso Vittorio Emanuele II,20  
Palazzo Concordia  
33170 Pordenone

T +39 0434 1709414  
F +39 0434 1709411

*Agli Azionisti di*  
**Piave Servizi S.p.A.**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

Il bilancio di Piave Servizi S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 9 giugno 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori di Piave Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Piave Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una

dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pordenone, 12 maggio 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.

  
Mauro Polin  
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 DEL CODICE CIVILE

*Agli Azionisti Soci della Società PIAVE SERVIZI S.P.A.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate il mese di Dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente Relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio di PIAVE SERVIZI S.P.A. al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 1.335.996. Il progetto di Bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale Ria Grant Thornton S.p.A. ci ha anticipato il contenuto della propria Relazione, in corso di deposito, contenente un giudizio senza modifica. Da quanto sarà riportato nella Relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul Bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate" consistenti esclusivamente nell'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, delle norme procedurali inerenti la formazione e, successivamente, il deposito e la pubblicazione del Bilancio stesso, mentre in merito ai contenuti del Bilancio compete al Collegio Sindacale un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale, che è responsabile del giudizio sul Bilancio di esercizio, fatto salvo il nostro parere relativo all'iscrizione e capitalizzazione di taluni costi immateriali.

**Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Il Collegio Sindacale dichiara di avere un'adeguata conoscenza della Società per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa, amministrativa e contabile;

È stato quindi possibile nel corso dell'Esercizio 2021 riscontrare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'Esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto Sociale;
- l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati.

Altresì si evidenzia che:

- i. la Società è dotata di Revisore Legale;
- ii. la Società è dotata di Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- iii. la Società è dotata di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (ex L. 190/2012) e Responsabile per la Trasparenza (ex d.lgs. 33/2013).

La presente Relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, del Codice civile e più precisamente:

- i risultati dell'Esercizio Sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- le osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio d'esercizio.

La presente Relazione riassume altresì l'attività prevista dall'art. 2408 del Codice civile, in particolare:

- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci.

#### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Per quanto attiene l'osservanza della legge e dello statuto diamo atto del rispetto delle norme di legge, siano esse di carattere generale che di carattere specifico e, parimenti, diamo atto che le decisioni adottate sia dal Consiglio di amministrazione che dalla Direzione aziendale non sono in contrasto con le norme statutarie e non sono estranee all'oggetto Sociale.

In Relazione ai principi di corretta amministrazione le scelte di gestione rispettano i generali criteri di razionalità economica, in particolare per quanto riguarda la pianificazione degli investimenti ed il supporto finanziario agli stessi.

Il ruolo e le responsabilità che competono alla Società quale affidataria di servizi pubblici e come tale vincolata sia a norme comunitarie che nazionali, la crescente complessità della dimensione aziendale, i programmi di sviluppo ed i conseguenti impegni di carattere finanziario e, non da ultimo, il novellato articolo 2086 del Codice civile, richiedono l'istituzione di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, e richiedono altresì che sia garantita una informativa tempestiva, attendibile e completa dei fatti di gestione, che permetta, soprattutto in ottica prospettica, di intercettare tempestivamente eventuali processi di decadimento degli equilibri economico/finanziari in una prospettiva di continuità aziendale.

La Società sta ponendo il necessario impegno con riguardo all'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, adottando una serie di direttive e procedure che consentano di far sì che il potere decisionale sia assegnato ed esercitato ad un apposito livello di competenza, con assunzione delle relative responsabilità, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e della natura della Società e della modalità di perseguimento dell'oggetto Sociale.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo e dal Direttore generale, al quale sono delegati la maggior parte dei poteri gestori, sia mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, sia nel corso delle riunioni del Collegio Sindacale, sia attraverso la lettura delle determine, le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In sede di esame dell'informativa di Bilancio, abbiamo scambiato dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Nel corso delle apposite riunioni del Consiglio di amministrazione abbiamo incontrato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Nel corso delle apposite riunioni del Consiglio di amministrazione abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse significative criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha attestato in data 6 dicembre 2021, ai sensi del disposto dell'art. 2412, comma 1, del Codice civile, che il valore dei titoli obbligazionari che la Società Piave Servizi S.p.A. intendeva emettere, unitamente all'importo di quelli già emessi, non superava complessivamente il doppio del valore del Capitale Sociale, della Riserva legale e delle altre riserve disponibili risultanti dal Bilancio approvato al 31 Dicembre 2020.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio**

Da quanto anticipato dal Revisore legale *"il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della PIAVE SERVIZI S.P.A. al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, del Codice civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo ed al mantenimento dell'iscrizione dei costi precedentemente capitalizzati, prevedendone con ragionevole certezza la recuperabilità.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del Bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio che ci è stato anticipato dal Revisore legale, invitiamo gli Azionisti Soci ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori.

Godega di Sant'Urbano, Treviso, Venezia-Mestre, 12 Maggio 2022.

Per il Collegio Sindacale  
Il Presidente  
*dott. Aldo Giusti*

